AGEA – Coordinamento

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA E SVILUPPO RURALE (misure a superficie)

REGG. CE n. 73/2009, 795/2004,1305/2013, 1608/2005 e1122/2009 e successive modifiche e integrazioni

Specifiche Tecniche
Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2014

Parte seconda

- ✓ *Domanda Unica - Sviluppo Rurale - Incontri in contraddittorio con i produttori (controlli di ammissibilità e di condizionalità – BCAA)*

emissione n° 1.1 del 7 novembre 2014

INDICE

1. INTRODUZIONE 5

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO 5

1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO 6

2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI 7

2.1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' DOMANDA UNICA 7
2.1.1. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO 7
2.1.2. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI 9
2.1.3. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN REGIME DI INTERVENTO 9
2.1.4. REGOLE DI COMPATIBILITA' TRA INTERVENTI 12
2.1.5. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA 14
2.1.6. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI 18
2.1.7. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA 19

2.2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' SVILUPPO RURALE 21

2.2.1. METODO DI CODIFICA DEGLI INTERVENTI E DEI GRUPPI DI COLTURA 22

2.2.2. FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO 24

2.2.3. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO 25

2.2.4. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI 26

2.2.5. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO 26

2.2.6. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05) 27

2.2.7. RIEPILOGO AZIENDALE (misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1698/05) 27

2.2.8. CALCOLO ESITO GLOBALE AZIENDALE (misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1698/05) 28

2.2.9. CUMULO DELLE RIDUZIONI (misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1698/05) 28

2.2.10. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI 28

2.2.11. Misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1698/05 28

2.2.12. Misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1257/99 30

2.2.13. INADEMPIENZE INTENZIONALI 31

3. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.) 32

3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE 34

4. INCONTRO CON I PRODUTTORI 36

4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE 36

4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE 38
4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI 38
4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE 38

4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI 41

4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO 41

4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE 42

4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO 44

4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA) 44

4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI 45

4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI 45

4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI 45

4.11. VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 30125 DEL 22.12.2009 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI) 46

4.12. VARIAZIONI AI RISULTATI DEI CONTROLLI APPORTATE IN FASE DI CONVOCAZIONE 56
4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI 56

4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE 58

4.14. ANOMALIE DA TRATTARE 58

4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI 68

4.16. MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA 69

4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DEI BOSCHI ... 69

4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI 70
4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE 70

4.19. APPEZZAMENTI "SCONFINANTI" IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE 71

4.20. FRAZIONAMENTI RECENTI 71

4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 72

4.22. COMPENSAZIONI MANUALI 72

4.23. TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE 73
4.23.1. DOMANDE DI MODIFICA 73
4.23.2. DOMANDE MULTIPLE 73

4.24. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE 73

4.25. CONTESTAZIONE DELL'ESITO 75

4.26. SOPRALLUOGO IN CAMPO 75
4.26.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO 76
4.26.2. IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO 76
4.26.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO 76
4.26.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO 77

4.27. COMPILAZIONE "CAMPI" SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO 80
identità del rappresentante aziendale presentatosi: 80

4.28. STAMPA DEL VERBALE 81

4.29. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE 81

4.30. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO 82
4.30.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE 82
4.30.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI 82
4.30.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI 83

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI 84

APPENDICE "B" - GLOSSARIO 88

ALLEGATI 90

ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI 91

ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI 101

ALLEGATO 3 - LETTERA DI CONVOCAZIONE SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI 112

ALLEGATO 4 - VERBALE DI INCONTRO SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI 125

ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI 134

ALLEGATO 6 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE 136

ALLEGATO 7 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO 137

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le aziende che hanno presentato nella campagna 2014 domanda nell'ambito del regime di pagamento unico nonché degli altri regimi di aiuto previsti dal Reg. CE 73/2009 da eseguire in adempimento della normativa comunitaria vigente (Reg. CE 1122/09) e quelle che hanno presentato domanda di adesione alle misure previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale definiti dal Reg. CE 1257/99 (programmazione 2000-2006),dal Reg. CE 1698/2005 (programmazione 2007-2013) (ai sensi dell'art. 1 dal REG. (UE) n. 1310/2013 del Consiglio del 17/12/2013).
Il campione delle aziende da controllare è selezionato secondo quanto disposto dal Regolamento CE n. 1122/2009, relativo alle modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) istituito con il Reg. CE 1782/2003 e modificato dal Reg. CE 73/2009.

I controlli oggettivi completano la procedura di verifica amministrativa eseguita dall'AGEA e dagli altri Organismi Pagatori competenti; essi sono affidati alla SIN.

In attuazione della regolamentazione comunitaria nell'ambito dei controlli oggettivi un campione pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento unico presentate e ad almeno il 5% delle domande di adesione alle misure a superficie previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale sono sottoposte alle seguenti tipologie di controllo:

- **controlli di ammissibilità** relativi al rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, diretti e supplementari(Domanda di Pagamento Unica) e dei premi per le misure a superficie (Sviluppo Rurale) eseguiti sul campione di aziende selezionato (art. 30 reg. 1122/09). Tali controlli riguardano essenzialmente la verifica dell'uso del suolo agricolo;
- **controlli di condizionalità**, ovvero del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali.

La metodologia di controllo si basa sulla rilevazione oggettiva del territorio mediante:

1. Fotointerpretazione di immagini satellitari multispettrali e multi temporali del 2014, ove disponibili, e delle immagini aeree più recenti, ove le immagini satellitari non sono disponibili. .
2. Controlli di campo, previsti nei casi di fotointerpretazione dubbia o impossibile, o nei comuni sprovvisti di immagini satellitari, per la verifica dell'effettivo pascolamento dei pascoli magri e per il riscontro in campo delle violazioni delle norme di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) individuate in fotointerpretazione.
3. Riporto a video dei risultati del controllo di campo.
4. Visite aziendali per il controlli relativi al rispetto degli Atti relativi al campo di Condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) Ambiente.
5. Visite nelle aziende estratte a campione per i controlli in loco PSR, volte alla verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della/e domande di contributo e in successivi momenti ed alla verifica del rispetto degli impegni (tecnici,

amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) che il richiedente si assume con la sottoscrizione della domanda di contributo e in successivi momenti.

6. Incontro, presso le sedi periferiche S.I.N., presso le sedi dei CAA o presso le sedi aziendali dei produttori che al termine dei controlli presentano discordanze o anomalie relative ai controlli di ammissibilità e condizionalità BCAA.

1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di descrivere la fase citata nel punto 6, dal calcolo dell'esito aziendale di ammissibilità e condizionalità BCAA alla convocazione dei produttori discordanti o con anomalie, fino alla redazione del verbale d'incontro.
La trattazione delle varie fasi delle attività si riferisce sia alle Domande Uniche di Pagamento che alle domande di Sviluppo Rurale, qualora non specificato.

2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI

A partire dall'ultimazione del riporto a video dei primi fogli lavorati saranno elaborati, mediante l'uso del software, i risultati dei controlli per la definizione degli esiti per gruppo di coltura (controlli di ammissibilità) e degli esiti dei controlli di condizionalità (campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali – BCAA).

Mediante l'applicazione software SITICONVOCA sarà possibile individuare, una volta impostati opportuni criteri di ricerca, sia le aziende non ancora chiuse in massiva (con isole residue da lavorare), sia quelle chiuse e positive e sia quelle chiuse da convocare.
Inoltre, sarà possibile, previa impostazione dei parametri necessari per la definizione del calendario degli incontri (n. di postazioni, giorni della settimana e relativi orari di convocazione), procedere alla generazione della lista delle aziende da convocare, eventualmente filtrate per CAA, e quindi alla relativa stampa delle lettere di convocazione.

Al fine di valutare correttamente le posizioni aziendali è opportuno conoscere la procedura di calcolo dell'esito che il software effettua in maniera automatica.

Pertanto qui di seguito si illustrano le modalità con le quali viene eseguito il calcolo dell'esito dei controlli di ammissibilità rispettivamente per la Domanda Unica e per lo Sviluppo Rurale.

2.1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' DOMANDA UNICA

Il calcolo dell'esito tecnico viene effettuato a valle dei controlli amministrativi e oggettivi.
Viene effettuato mediante l'esecuzione di due passi successivi:

1. Calcolo della superficie determinata per ciascun Regime di intervento;
2. Calcolo dell'esito per ciascun Gruppo di coltura che raggruppa uno o più Regimi di intervento

2.1.1. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO

La domanda viene predisposta sulla base di superfici certificate nell'ambito del fascicolo aziendale. I controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) vengono effettuati in ambito Fascicolo aziendale, Domanda unica e nel confronto di coerenza tra la Domanda unica ed il Fascicolo aziendale (allegato 2).
La superficie determinata viene calcolata sulla base delle superfici certificate, al netto di superfici interessate da anomalia.
Le anomalie segnalate devono essere considerate ai fini della corretta erogazione degli aiuti, tenuto conto che le stesse sono il risultato delle verifiche effettuate nell'ambito del SIGC per la parte in cui tali controlli sono possibili a cura del Coordinamento.

Il calcolo di ammissibilità Nell'ambito del regime di intervento tecnico viene calcolato per ciascun regime di intervento.
In questa fase vengono applicate, eventualmente, delle compensazioni esclusivamente all'interno di ciascun intervento, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3
Per ciascuna isola aziendale, ricostruita sul GIS in base alle particelle catastali facenti parte della consistenza aziendale e alle parcelle richieste ad aiuto, è necessario procedere:

1. alla verifica della compatibilità tra l'uso del suolo dichiarato e quello rilevato sulla base delle ammissibilità indicate nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3); in sostanza:

   a. per poligoni di uso del suolo rilevato senza alcun UNAR (Unità arborea) associata: la superficie rilevata ad un certo uso del suolo viene considerata accettabile se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità al regime di intervento in oggetto; tale compatibilità viene verificata dalla presenza nella matrice del record corrispondente all'accoppiata codice dichiarato-codice rilevato per il Regime di intervento di cui si sta calcolando l'esito; nel caso di poligoni FAG (codici = 491,493,494,495,497) senza UNAR associata, la densità minima si intende rispettata in quanto si tratta di frutteti interamente coperti dalle chiome degli alberi (Documento di lavoro della CE n. AGRI/60363/2005) .

   b. Per poligoni di uso del suolo con almeno una UNAR (Unità arborea) associata, a prescindere dalla sua TIPOLOGIA (UNAR OLIO, VITE AGRUMI, PASCOLO, ecc.) si dovrà considerare ammissibile la superficie rilevata se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità al regime di intervento in oggetto **di almeno uno** dei codici rilevati del poligono stesso o delle UNAR ad esso associate. La superficie da considerare per il successivo punto 2. si ottiene considerando una sola volta, tra tutte le compatibilità ammesse, la superficie massima tra le successive:

   - SUPUNAR = sup. poligono considerato più volte, ciascuna delle quali attribuita al codice prodotto corrispondente ad una delle UNAR collegate al poligono stesso; (verrà considerata SUPUNAR = 0 se la densità minima prevista da regolamento non viene rispettata).
   - SUPSEMINATIVO = sup. poligono con codice poligono = classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli) – 5 mq * n. piante totali presenti su tutte le UNAR collegate al poligono.

2. al calcolo della superficie determinata applicando alla superficie misurata, laddove possibile, la tolleranza tecnica descritta nel successivo paragrafo 2.1.2; ulteriori condizioni da verificare per l'attribuzione della superficie ammissibile sono:

a. In caso di accertamento dello stato di "coltura non ordinaria" (escluso il regime 026) la superficie determinata sarà considerata pari a 0;
b. In caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti dimensionali minimi degli appezzamenti colturali (fissati dal DM Mipaf del 15 marzo 2005), la superficie determinata sarà considerata pari a 0; la valutazione dei requisiti dimensionali minimi verrà effettuata a livello di isola sulla base della superficie rilavata compatibile per ciascun intervento a premio: la soglia minima è stabilita a 500 mq per tutti gli interventi, ad eccezione delle particelle ubicate in Liguria al regime di intervento 175 – Danae Racemosa, per le quali la soglia minima è abbassata a 100 mq . .
c. per i codici rilevati 653 e 659 (foraggere permanenti con tare 20%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 20%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
d. per il codice 666 (seminativo), rilevato mediante la sola fotointepretazione (prevista in caso di particelle fuori provincia o non rintracciate sulla mappa Catastale e risolte in convocazione), la superficie da considerare non potrà essere superiore alla superficie dichiarata, ad eccezione delle particelle richiesta al regime di intervento per Titoli ordinari.

e. per il codice rilevato 654 (foraggere permanenti con tare 50%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 50%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
f. In caso di presenza di più di un codice prodotto/varietà dichiarato nel regime di intervento in questione, la superficie corrispondente a ciascun codice rilevato compatibile deve essere distribuita tra i diversi codici dichiarati in maniera proporzionale alla superficie dichiarata e tenendo conto dell'eventuale carenza della superficie rilevata rispetto a quella dichiarata; non dovrà in pratica essere attribuita più superficie di quella realmente accertata.
g. Qualora, nell'ambito di una isola aziendale siano stati richiesti più interventi, la superficie rilevata compatibile deve essere distribuita in maniera proporzionale sugli interventi, a meno che questi non siano compatibili tra di loro. In quest'ultimo caso la superficie compatibile rilevata dovrà essere attribuita interamente a ciascuno degli interventi in questione.
h. In caso di presenza di anomalie amministrative che hanno effetto sulle domande campione (es: superi, ineleggibilità) la superficie determinata nell'isola in anomalia sarà pari alla superficie dichiarata diminuita della massima tra la superficie non ammissibile e la minore tra la superficie dichiarata e la superficie catastale vettoriale (se > 0) delle particelle interessate da anomalie amministrative bloccanti, secondo l'algoritmo di seguito descritto:

Ilo = isola in esame
Part = particella appartenente ad un'isola con un'anomalia bloccante per un intervento
SupVetIlo = superficie vettoriale dell'isola
SupVetPart = superficie vettoriale della particella
SupAssIlo = superficie assegnata all'isola per l'intervento in esame

SupDisp = *SupVetIlo* – *SupAssIlo* (superficie residua non assegnata all'isola)

La superficie che verrà decurtata per ogni particella in anomalia bloccante sarà

SupVetPart / *SupVetIlo* * *SupAssIlo*

questa superficie verrà decurtata prima da *SupDisp*, quando questa sarà esaurita si passerà a decurtare *SupAssIlo*.

2.1.2. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI

L'applicazione della tolleranza tecnica è possibile nei casi in cui si dispone dell'indicazione esplicita da parte del produttore della porzione contigua di territorio corrispondente alla parcella agricola (**domanda grafica**). Pertanto, per la campagna 2014 non sarà possibile l'applicazione di nessuna tolleranza tecnica e si assumeranno le misurazioni delle superfici tal quali.

2.1.3. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN REGIME DI INTERVENTO

Successivamente, per ciascun regime di intervento, si ottiene la superficie totale determinata sommando le superfici determinate per isola aziendale , ottenute secondo quanto specificato nei precedenti punti, e applicando le regole di compensazione dettagliate nella sottostante tabella 1;

eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in isole aziendali che risultino condivise tra più produttori, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.
N.B. La superficie determinata per ciascun regime di intervento può essere superiore alla superficie dichiarata.

Tabella 1

Regime di aiuti	Codice regime di intervento	Descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
REGIME DI PAGAMENTO UNICO - AIUTI TIT. III REG. 73/09	026	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	Compensazione tra tutte le particelle interessate dal regime di intervento, la cui destinazione del suolo è ammissibile, ad eccezione:
			- delle particelle rilevate a pascolo permanente magro (ad esclusione dell'alpeggio) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato);
			- Delle particelle richieste ai sensi dell'art. 34, lett. b) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato).
ART. 39 REG. CE 73/09	037	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE	Compensazione tra le particelle interessate dal regime di intervento

Regime di aiuti	Codice regime di intervento	Descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009	178	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	171	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	172	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' -VAR. NOSTRANO DEL BRENTA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	173	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. KENTUCKY	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura

Regime di aiuti	Codice regime di intervento	Descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
	174	ZUCCHERO	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	175	DANAEE RACEMOSA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	176	AVVICENDAMENTO BIENNALE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	180	PATATE DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	182	PATATE FRESCHE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura

2.1.4. REGOLE DI COMPATIBILITA' TRA INTERVENTI

Le compatibilità tra i diversi regimi di aiuto previsti dal reg. (CE) n. 73/2009 sono riportate nell'allegato 1 - Tabella delle "Compatibilità tra regimi di aiuto".
Di seguito vengono esaminate, per ciascun regime di aiuto, le possibili compatibilità con gli altri regimi.
I titoli basati sulla superficie(titolo III del reg. (CE) 73/2009
Sono compatibili con:

- Gli aiuti a superficie e le foraggere pascolate ai sensi del DM 29 luglio 2009.
- Patate fresche (art. 9 bis (2) del DM 29 luglio 2009).

FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA) (sostegno specifico DM 29 luglio 2009).
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- avvicendamento biennale

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CERTIFICATO (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

ZUCCHERO (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- avvicendamento biennale

DANAEE RACEMOSA (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

AVVICENDAMENTO BIENNALE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- foraggere per uba/ha (sostegno specifico)
- zucchero (sostegno specifico)

PATATE DA TRASFORMAZIONE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

PATATE FRESCHE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)
È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

2.1.5. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun regime di intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art. 56, par. 1 del 1122/2009. Pertanto vengono definiti i seguenti gruppi di coltura, al cui fianco vengono descritte le regole di compensazione tra i diversi Regimi di intervento che appartengono a ciascun gruppo di coltura:

Tabella 2

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
REGIME DI PAGAMENTO UNICO - AIUTI TIT. III REG. 73/09	600	TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	026	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
ART. 39 REG. CE 73/09	083	SUPERFICIE A CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE- G.C.	037	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009	631	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - ZOOTECNIA OVINA E CAPRINA (ART. 4 DM 29/07/2009)	178	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	634	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - TABACCO (ART. 7 DM 29/07/2009)	171	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
			172	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. NOSTRANO DEL BRENTA	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
			173	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. KENTUCKY	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	635	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)	174	ZUCCHERO	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
	636	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO FLORICOLTURA - (ART. 9 DM 29/07/2009)	175	DANAEE RACEMOSA	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	637	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO AVVICENDAMENTO - (ART. 10 DM 29/07/2009)	176	AVVICENDAMENTO BIENNALE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	641	ART. 9 bis (1) DM 29/07/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO DM 29/07/2009	180	PATATE DA TRASFORMAZIONE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	640	ART. 9 bis (2) DM 29/07/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO DM 29/07/2009	182	PATATE FRESCHE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

In definitiva il calcolo dell'esito di ciascun gruppo di coltura viene ottenuto attraverso l'esecuzione dei seguenti passi:

- calcolo della superficie dichiarata al gruppo di coltura (SUPE_DICH), ottenuta sommando le superfici dichiarate nei singoli Regimi di intervento che fanno parte del gruppo di coltura (per i pascoli magri si dovrà tenere conto delle superfici dichiarate al netto delle tare forfetarie previste dalla normativa);
- calcolo della superficie ammissibile per il gruppo di coltura (SUPE_ASSE), ottenuta sommando le superfici ammissibili nei singoli Regimi di intervento che fanno parte del gruppo di coltura ed

applicando la regola di compensazione esplicitata nella tabella 2; in particolare, quando la regola esplicitata non prevede la possibilità di compensazione tra Regimi di intervento diversi, la superficie ammissibile da considerare nella somma per ciascun Regime di intervento deve essere al massimo uguale alla superficie dichiarata anche quando la superficie ammissibile risulta superiore alla superficie dichiarata;

- confronto tra le due superfici, dichiarate e ammissibili, ottenute dai precedenti due passi;
- calcolo dello scostamento PERCENTUALE tra esse secondo la seguente formula: (SUPE_DICH – SUPE_ASSE)/SUPE_ASSE*100;
- Applicazione delle sanzioni così come indicato nel paragrafo *APPLICAZIONE DELLE SANZIONI.*

Inoltre, per il gruppo di coltura "635 - ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)" va precisato che la "compensazione delle superfici" verrà calcolata direttamente dagli OP sulla base dei dati dei quantitativi di sementi indicate dai produttori sulle domande di aiuto.

Per il gruppo di coltura "600 - TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.", la superficie da confrontare con quella ammissibile è la superficie corrispondente a quella assegnata con i titoli definitivi.

Il calcolo dell'esito deve essere effettuato omogeneizzando le informazioni relative alla corretta associazione delle superfici ai titoli per i quali si richiede il pagamento.
Si prevede l'applicazione degli algoritmi di seguito specificati.

1. verifica del numero di titoli basati sulle superfici (ordinari e ordinari-ex di ritiro,compresi quelli assegnati a partire da una richiesta di accesso alla Riserva Nazionale, presentata nell'anno)richiesti in pagamento. Al momento della convocazione dei produttori campione per l'incontro in contraddittorio ci si baserà soltanto sulla superficie dei titoli richiesti in pagamento, mentre l'esito amministrativo finalizzato al calcolo del premio erogabile verrà effettuato sul sistema centrale tenendo conto anche dei titoli assegnati a partire dalla Riserva Nazionale nel 2014
2. verifica delle superfici determinate;
3. calcolo della superficie determinata totale;
4. calcolo della differenza tra le superfici associate ai titoli di cui al punto 1 e le superfici determinate di cui al punto 2;
5. determinazione della differenza totale (scostamento in valore assoluto);
6. calcolo della percentuale di scostamento: superficie (punto 5) / superficie (punto 3) * 100;
7. verifica della classe di esito per gruppo coltura nella quale si ricade:
   in concordanza : superficie ammissibile = superficie determinata
   superficie sanzionata = 0
   in tolleranza: superficie ammissibile = superficie determinata – 2*scostamento
   superficie sanzionata = 2*scostamento
   fuori tolleranza: superficie ammissibile = 0
   superficie sanzionata = superficie richiesta
8. determinazione del numero dei titoli utilizzati: sono pari alla superficie determinata (punto 2) (Reg. CE 1122/09, art. 57, par. 2)
9. applicazione della riduzione sulla quantità da erogare: superficie sanzionata / superficie determinata * 100
10. determinazione dell'importo da erogare: importo relativo ai titoli utilizzati * (1 – riduzione)

2.1.6. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

L'art. 58 del Reg. CE 1122/2009 prevede l'applicazione dei termini di tolleranza in relazione agli scostamenti evidenziati dai controlli sia amministrativi che oggettivi. In particolare, sono previste classi di scostamento e sanzioni da applicare in relazione alla gravità dello scostamento.

Per le domande di aiuto a titolo dei regimi di aiuto per superficie, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di aiuto, l'importo si calcola sulla base della superficie dichiarata.
Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni conformemente agli articoli 57 e 58, nel caso di domande di aiuto a titolo dei regimi di aiuto per superficie, qualora si constati che la superficie dichiarata nella domanda unica sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.

Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni da applicare sulla superficie determinata ai sensi dell'art. 57 e ss. del Reg. CE 1122/2009, nel caso di una domanda unica di pagamento a titoli vi sia una discrepanza tra i titoli all'aiuto dichiarati e la superficie dichiarata, il calcolo di pagamento si basa sul valore minore.

Quando in relazione a un gruppo di colture, la superficie dichiarata eccede la superficie determinata ai sensi dell'art. 57 reg. (CE) 1122/2009, l'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, ridotta di due volte l'eccedenza constatata, se questa è superiore al 3% o a due ettari, ma non è superiore al 20% della superficie determinata.

Se l'eccedenza constatata supera il 20%, non è concesso alcun aiuto per il gruppo di colture interessato, ai sensi dell'art. 58 par. 2 reg. (CE) 1122/2009.

Se la differenza è superiore al 50 %, l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità dell'articolo 57 del reg. CE 1122/09. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione . Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato.

A titolo esemplificativo si riportano, nella tabella sottostante, i possibili esiti del controllo:

ESITO PER GRUPPO COLTURA		
ESITO	**% SCOSTAMENTO**	**EFFETTO**
In concordanza	[0 - 3] e al massimo 2 ha	Importo relativo alla superficie determinata
In tolleranza	[0 - 3] e > 2 ha (3 - 20]	Importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata

ESITO PER GRUPPO COLTURA		
ESITO	**% SCOSTAMENTO**	**EFFETTO**
Fuori tolleranza	Oltre 20	Esclusione dal pagamento
	Oltre 50	l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione (gli Stati membri deducono gli importi dei debiti in essere di un beneficiario, accertati in conformità della legislazione nazionale, dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dall'organismo pagatore incaricato di recuperare il debito). Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene annullato

2.1.7. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA

Per quanto riguarda le domande di pagamenti per superficie, è previsto che la domanda di aiuto venga adeguata alla superficie definita solo se le differenze superano un certo livello.

Il paragrafo 3 dell'art. 57 del Reg. CE 1122/2009 recita:

"3. Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni a norma degli articoli 58 e 60 del presente regolamento, per le domande di aiuto nell'ambito dei regimi di aiuto per superficie, fatta eccezione per le sementi, di cui al titolo IV, capitolo 1, sezioni 2 e 5, del regolamento (CE) n. 73/2009, qualora si constati che la superficie dichiarata nella domanda unica è superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.
Tuttavia, fermo restando l'articolo 30 del regolamento (CE) n. 73/2009, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di un regime di aiuti istituito dai titoli III, IV e V del regolamento (CE) n. 73/2009 non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.
Il secondo comma non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti. "

Sulla base del disposto normativo, il secondo comma ("*tolleranza di 1000 mq*") si applica sulla situazione relativa all'intera azienda per la quale siano verificati congiuntamente i seguenti due requisiti:

1. differenza tra la superficie complessiva determinata e superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento non superiore a 0,1 ettari;
2. differenza di cui al precedente punto 1 non superiore al 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

In ogni caso restano esclusi da tale adeguamento:

- i gruppi coltura con superficie determinata pari a zero;
- i gruppi coltura interessati da scostamenti determinati da dichiarazioni eccessive intenzionali ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1122/2009.

Si riporta di seguito l'elenco dei gruppi coltura sui quali si può applicare la regola dei 1.000 metri.

Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione
600	TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.
635	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)
636	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO FLORICOLTURA - (ART. 9 DM 29/07/2009)
637	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO AVVICENDAMENTO - (ART. 10 DM 29/07/2009)
641	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - PATATE DA TRASFORMAZIONE

2.2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' SVILUPPO RURALE

Le procedure di calcolo descritte nel presente documento si applicano alle misure dello sviluppo rurale di cui all'art 36 del Reg. (CE) n. 1698/2005:

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, in particolare:

  - 211 - indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
  - 212 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (non montane);
  - 213 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
  - 214 - pagamenti agroambientali;
  - 215 - pagamenti per il benessere degli animali;

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali, in particolare:

  - 221 - imboschimento di terreni agricoli;
  - 222 - primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli;
  - 223 - imboschimento di superfici non agricole;
  - 224 - indennità Natura 2000;
  - 225 - pagamenti silvoambientali;

- riguardano inoltre le misure attuate nell'ambito dell'Asse Leader, qualora le operazioni corrispondano a una delle sopraelencate misure a superficie:

  - 410 – strategie di sviluppo locale, per operazioni connesse a misure dell'asse 2.

Nonché delle misure a superficie relative ad impegni attivati nel precedente periodo di programmazione di cui al Reg (CE) n. 1257/99.

2.2.1. METODO DI CODIFICA DEGLI INTERVENTI E DEI GRUPPI DI COLTURA

Ai fini della definizione dell'esito aziendale, viene determinato l'esito a livello di singolo intervento e di gruppo di colture.
Ciascun gruppo di colture viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- codice tipologia impegno;
- codice misura;
-
- aliquota di premio;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

17 – 0 – 214 – 390

- **17** = codice istat regione
- **0** = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
- **214** = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)
- **390** = aliquota di premio

Ciascun intervento, viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- tipologia impegno;
- codice misura;
-
- codice azione;
- codice sub – azione;
- codice intervento;
- flag aiuti di stato;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

12 – 0 - 2.1.4 - 214.2 - 214.2B – 032 - 0

- 12 = codice istat regione (Lazio)
- 0 = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
- 2.1.4 = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)

- 2.1.4.2 = codice azione (azione agricoltura biologica - PSR – Regione Lazio)
- 2.1.4.2. 2B = codice sub azione (azione agricoltura biologica – sub. azione mantenimento - PSR – Regione Lazio)
- 032 = codice intervento (coltura olivo - PSR – Regione Lazio)

0 = flag_aiuti di stato (se = 0 intervento coofinanziato se = 1 aiuto di stato)

2.2.2. FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO

Di seguito si descrivono i passi procedurali seguiti per l'ottenimento della matrice di compatibilità prodotti-interventi-rilevazioni.

A – creazione della matrice prodotti-interventi semplificata, eliminando le varietà: a partire dalla matrice prodotti-interventi consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, ne è stata ricavata una versione "semplificata", con l'eliminazione delle varietà presenti (matrice A).

B – creazione della matrice prodotti-interventi associata alle rilevazioni:

E' stata ottenuta attraverso i seguenti passi:

B1 – creazione della matrice prodotti dichiarati-prodotti rilevati (combinazione dichiarato/rilevato):
Dalla matrice A, a fronte di ciascun prodotto dichiarato, sono stati individuati i prodotti rilevati (destinazioni del suolo) ammissibili e tra loro perfettamente sostituibili per ciascuna parcella.
Per ciascun prodotto rilevato è stata indicata anche la classe di compatibilità associata, utile ai fini del calcolo delle anomalie P36, C36. Tale matrice è comune a tutti i settori di intervento sottoposti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

B2 – matrice combinazione dichiarato/rilevato –interventi
Intersecando le matrici A e B1 è stata ottenuta la matrice B2, che esprime l'ammissibilità a ciascun intervento dell'accoppiata dichiarato-rilevato possibile su ciascuna parcella.

B3 – aggiornamento della matrice B2 con l'inserimento di tutte le accoppiate dichiarato/rilevato ammissibili a ciascun intervento previsto nell'ambito di ciascuna misura.

I criteri adottati per la definizione della matrice B3, tenendo in considerazione le peculiarità delle specifiche misure previste dal PSR:

- per le misure "agroambientali "(Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F; Reg. CEE 2078/92 misure ventennali) il cui calcolo del premio è direttamente proporzionale alla superficie ed all'aliquota, fanno parte dello stesso gruppo coltura tutti gli interventi ai quali si applica la medesima aliquota;

- per le misure "agroambientali" (Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F) il cui calcolo del premio viene definito manualmente sulla base di parametri non legati esclusivamente alla superficie dichiarata, ogni intervento costituisce un gruppo coltura;

- per le misure dell'indennità compensativa zone svantaggiate (Reg. CE 1698/05 Mis. 211, 212, 213) ciascun raggruppamento colturale costituisce un gruppo coltura.

Anche per le domande di Sviluppo Rurale, analogamente a quanto previsto per la Domanda Unica, il calcolo dell'esito tecnico viene effettuato a valle dei controlli amministrativi e oggettivi, attraverso l'esecuzione dei due passi successivi:

1. Calcolo della superficie determinata per ciascun Regime di intervento;
2. Calcolo dell'esito per ciascun Gruppo di coltura che raggruppa uno o più Regimi di intervento

2.2.3. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO

L'esito tecnico viene calcolato per ciascun regime di intervento.

In questa fase vengono applicate, eventualmente, delle compensazioni esclusivamente all'interno di ciascun intervento secondo quanto riportato nel paragrafo 2.2.6.

Per ciascuna isola aziendale, ricostruita sul GIS in base alle particelle catastali facenti parte della consistenza aziendale e alle parcelle richieste ad aiuto, è necessario procedere:

1. alla verifica della compatibilità tra l'uso del suolo dichiarato e quello rilevato sulla base delle ammissibilità indicate nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3); in sostanza:

   a. per poligoni di uso del suolo rilevato senza alcun UNAR (Unità arborea) associata: la superficie rilevata ad un certo uso del suolo viene considerata accettabile se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto; tale compatibilità viene verificata dalla presenza nella matrice del record corrispondente all'accoppiata codice dichiarato-codice rilevato per l'intervento di cui si sta calcolando l'esito;

   b. Per poligoni di uso del suolo con almeno una UNAR (Unità arborea) associata, a prescindere dalla sua TIPOLOGIA (UNAR OLIO, VITE AGRUMI, PASCOLO, ecc.) si dovrà considerare ammissibile la superficie rilevata se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto **di almeno uno** dei codici rilevati del poligono stesso o delle UNAR ad esso associate. La superficie da considerare per il successivo punto 2. si ottiene considerando una sola volta, tra tutte le compatibilità ammesse, la superficie massima tra le successive:

   - *n* SUPUNAR = sup. poligono considerato più volte, ciascuna delle quali attribuita al codice prodotto corrispondente ad una delle UNAR collegate al poligono stesso;
   - SUPSEMINATIVO = sup. poligono con codice poligono = classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli) – 5 mq * n. piante totali presenti su tutte le UNAR collegate al poligono.

2. al calcolo della superficie determinata applicando alla superficie misurata, laddove possibile, la tolleranza tecnica descritta nel successivo paragrafo 3.2.1; ulteriori condizioni da verificare per l'attribuzione della superficie ammissibile sono:

   a. In caso di accertamento dello stato di "coltura non ordinaria" (escluso il regime 026) la superficie determinata sarà considerata pari a 0;
   b. per i codici rilevati 653 e 659 (foraggere permanenti con tare 20%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 20%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.

c. per il codice 666 (seminativo), rilevato mediante la sola fotointepretazione (prevista in caso di particelle non rintracciate sulla mappa Catastale e risolte in convocazione), la superficie da considerare non potrà essere superiore alla superficie dichiarata;
d. per il codice rilevato 654 (foraggere permanenti con tare 50%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 50%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
e. In caso di presenza di più di un codice prodotto/varietà dichiarato nell'intervento un questione, la superficie corrispondente a ciascun codice rilevato compatibile deve essere distribuita tra i diversi codici dichiarati in maniera proporzionale alla superficie dichiarata e tenendo conto dell'eventuale carenza della superficie rilevata rispetto a quella dichiarata; non dovrà in pratica essere attribuita più superficie di quella realmente accertata.
f. Qualora, nell'ambito di una isola aziendale siano stati richiesti più interventi, la superficie rilevata compatibile deve essere distribuita in maniera proporzionale sugli interventi. Fanno eccezione gli interventi tra di loro compatibili (ovvero per i quali è consentita la richiesta contemporanea sulla stessa superficie), per i quali la superficie rilevata non deve essere riproporzionata ma deve essere interamente assegnata ad ogni singolo intervento compatibile.
g. In caso di presenza di anomalie amministrative che hanno effetto sulle domande campione la superficie determinata nell'isola in questione sarà pari alla superficie dichiarata diminuita della massima tra la superficie non ammissibile e la minore tra la superficie dichiarata e la superficie catastale vettoriale (se > 0) delle particelle interessate da anomalie amministrative bloccanti, secondo il seguente algoritmo:

   Ilo = isola in esame
   Part = particella appartenente ad un'isola con un'anomalia bloccante per un intervento
   SupVetIlo = superficie vettoriale dell'isola
   SupVetPart = superficie vettoriale della particella
   SupAssIlo = superficie assegnata all'isola per l'intervento in esame

   SupDisp = *SupVetIlo* – *SupAssIlo* (superficie residua non assegnata all'isola)

   La superficie che verrà decurtata per ogni particella in anomalia bloccante sarà

   SupVetPart / *SupVetIlo* * *SupAssIlo*

   questa superficie verrà decurtata prima da *SupDisp*, quando questa sarà esaurita si passerà a decurtare *SupAssIlo*.

2.2.4. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI

Vale quanto espresso al paragrafo 2.1.2 per la Domanda Unica

2.2.5. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO

Successivamente, per ciascun intervento, si ottiene la superficie totale determinata sommando le superfici determinate per isola aziendale, ottenute secondo quanto specificato nei precedenti punti.

Eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in isole aziendali che risultino condivise tra più beneficiari, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.

La compensazione è possibile tra isole diverse, quindi la superficie accertata per ogni isola viene compensata con quella accertata in altre isole assoggettate allo stesso intervento.

La superficie determinata per ciascun intervento può essere superiore alla superficie dichiarata.

Per l'intervento codificato come 98923 (superfici non a premio) le suddette superfici non vengono considerate ai fini del calcolo dell'esito.

2.2.6. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art.16, del Reg. (CE) 65/2011.

In definitiva il calcolo dell'esito di ciascun gruppo di coltura viene ottenuto attraverso l'esecuzione dei seguenti passi:

- calcolo della superficie dichiarata al gruppo di coltura (SUPE_DICH), ottenuta sommando le superfici dichiarate nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura (per i pascoli magri si dovrà tenere conto delle superfici dichiarate al netto delle tare forfetarie previste dalla normativa);
- calcolo della superficie ammissibile per il gruppo di coltura (SUPE_ASSE), ottenuta sommando le superfici ammissibili nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura ed applicando le compensazioni previste;
- confronto tra le due superfici, dichiarate e ammissibili, ottenute dai precedenti due passi;
- calcolo dello scostamento PERCENTUALE tra esse secondo la seguente formula: (SUPE_DICH–SUPE_ASSE)/SUPE_ASSE*100;
- Applicazione delle sanzioni così come indicato nel paragrafo *APPLICAZIONE DELLE SANZIONI.*

2.2.7. RIEPILOGO AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Oltre al calcolo dell'esito per gruppo di coltura, in accordo con quanto previsto dall'art. 16, par. 3 del Reg. 65/2011, per ciascuna azienda interessata dal pagamento di più misure previste dai PSR, si procederà al calcolo dell'esito aziendale provvisorio.

Pertanto le superfici aziendali totali da considerare per il calcolo dell'esito aziendale provvisorio sono:

- Superficie globale Dichiarata: somma delle superfici richieste a pagamento dall'azienda, per tutti i Gruppi di coltura;

- Superficie globale Determinata: somma delle superfici determinate per i diversi gruppi di coltura;

2.2.8. CALCOLO ESITO GLOBALE AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Si calcola successivamente, a livello di sistema centrale, dopo l'applicazione di tutte le eventuali riduzioni applicabili.La percentuale di riduzione per infrazione di impegni delle misure a superficie si applicano, caso per caso, ai montanti per misura, per operazione (es. vincolo pluriennale connesso ad una azione) per gruppo di coltura o coltura, secondo la metodologia indicata dal DM 20/03/08.

2.2.9. CUMULO DELLE RIDUZIONI (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Nei casi di più infrazioni applicati su montanti diversi si dà luogo a cumulo sino alla concorrenza degli importi richiesti o erogati.

Resta ferma comunque la regola di cumulo delle riduzioni (articolo 22 del Reg. CE 65/2011) che prevede l'applicazione delle riduzioni ai montanti, nell'ordine, così rideterminati:

- **Montante a** (richiesto) = riduzioni per presentazione tardiva delle domande (articolo 21 reg. 796/04);
- **Montante b** = riduzioni al "montante a" per difformità di superficie/animali (art 16 e 17 reg. 65/2011);
- **Montante c** = riduzioni al "montante b" per mancato rispetto degli impegni (art. 18 reg. 65/2011);
- **Montante netto finale** (in pagamento) = riduzioni al "montante c" per infrazione alla condizionalità (artt. 19. CE n.65/2011).

2.2.10. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

La base di calcolo dell'aiuto per le misure connesse alla superficie è fissata a norma dell'articolo 50, paragrafi 1, 3 e 7, del Reg. (CE) n. 796/2004. Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1974/06, le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto sono considerate un gruppo di colture.

2.2.11. MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05

In applicazione dell'art. 16 , par. 2 del Reg. (UE) n. 65/2011, le superfici dichiarate da un beneficiario, alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura connessa alla superficie, sono considerate come un unico gruppo di colture. Ad esempio, nel caso della misura "Agroambiente", due diverse colture (es. grano e olivo) con due diverse aliquote di aiuto sono considerate come appartenenti a due diversi gruppi di coltura. Se l'importo dell'aiuto è decrescente, si tiene conto della media di tali importi in relazione alle rispettive superfici dichiarate.

Se è stato fissato un massimale per la superficie ammissibile al sostegno, il numero di ettari indicato nella domanda di aiuto è ridotto fino a raggiungere il massimale in questione.

Ai sensi del par. 4 del citato articolo, nel caso in cui la stessa superficie serva da base per una domanda di aiuto nell'ambito di più di una misura connessa alla superficie, tale superficie viene presa in considerazione separatamente per ciascuna di tali misure.

Ai sensi dell'art. 16 par 3 del Reg. (UE) n. 65/2011 qualora, per un gruppo di colture, la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.

- qualora si constati uno scostamento percentuale tra la superficie richiesta a premio e la superficie accertata fino al 20% per gruppo coltura, si procede alla verifica dell'importo da erogare in relazione all'esito del gruppo coltura. Qualora si constati a livello di gruppo coltura che la superficie richiesta a premio in domanda supera la superficie accertata, occorre applicare delle riduzioni o esclusioni.

  Tali riduzioni sono applicate sulla base di due elementi:

  - lo "scostamento" delle superfici, risultato della differenza della superficie richiesta a premio e la superficie accertata; nell'eventualità dovesse risultare un valore negativo questo viene ricondotto a una quantità pari a zero;
  - la "percentuale di scostamento", risultato del rapporto tra lo scostamento e la superficie accertata riportato in termini percentuali, ovvero moltiplicato per 100.
- qualora si constati uno scostamento percentuale tra la superficie richiesta a premio e la superficie accertata maggiore del 20% non è concesso alcun aiuto per il gruppo coltura interessato dallo scostamento;
- qualora si constati uno scostamento percentuale tra la superficie richiesta a premio e la superficie accertata maggiore del 50% il beneficiario è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo che può ammontare fino alla differenza tra la superficie dichiarata nella domanda di pagamento e la superficie determinata.
- se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla domanda di pagamento per una misura non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture. La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti. Per le disposizioni applicative della tolleranza dei 1.000 mq. si applica la Circolare dell'OP AGEA n. 8 del 14 febbraio 2011.

Il prospetto che segue riporta le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per ciascuna fascia di scostamento per i gruppi di coltura, previste dalla regolamentazione comunitaria:

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO	**% SCOSTAMENTO**	**EFFETTO**
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (articolo 16 par. 5 reg. UE n. 65/2011)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%]	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (articolo 16 par. 5 reg. UE 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (articolo 16 par. 5, comma 2 del reg. UE n. 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Esclusione dal pagamento dell'aiuto ancora una volta per un importo che può ammontare fino alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (articolo 16 par. 5, comma 3 del reg. UE n. 65/2011). Tale importo è detratto ai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione a cui il beneficiario ha diritto . Se l'importo non può essere detratto integralmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato (articolo 16 par. 7 del reg. UE n. 65/2011).

2.2.12. MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1257/99

Ai sensi dell'art 70 del reg. Ce 817/2004, qualora si constati a livello di ogni gruppo coltura che la superficie richiesta a premio in domanda superi la superficie accertata, occorre applicare delle riduzioni o esclusioni.
Tali riduzioni sono applicate sulla base di due elementi:

- lo "scostamento" delle superfici, risultato della differenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie accertata; nell'eventualità dovesse risultare un valore negativo questo viene ricondotto a una quantità pari a zero;
- la "percentuale di scostamento", risultato del rapporto tra lo scostamento e la superficie accertata riportato in termini percentuali, ovvero moltiplicato per 100.

Il prospetto che segue riporta le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste, per ciascuna fascia di scostamento, dalla regolamentazione comunitaria:

Esito	**Condizioni**	**Superficie ammissibile**	**Effetto**
In concordanza (0 - 3 % max 2 ha)	Rispetto degli impegni essenziali e Rispetto degli impegni accessori e Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate (0 - 3 % max 2 ha)	Superficie determinata	Non vengono applicate sanzioni penalità

Esito	Condizioni	Superficie ammissibile	Effetto
In tolleranza (tra il 3 e 20 % o più di 2 ha)	Rispetto degli impegni essenziali Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate (tra il 3 e 20 % o più di 2 ha) e/o Mancato rispetto degli impegni accessori	Superficie determinata Meno due volte la differenza riscontrata	Vengono applicate sanzioni penalità
Fuori tolleranza (oltre il 20%)	Rispetto degli impegni essenziali e/o Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate oltre il 20% e/o Mancato rispetto degli impegni accessori	Nessuna	decadenza totale del gruppo coltura
Fuori tolleranza	Mancato rispetto degli impegni essenziali	Nessuna	decadenza totale di tutti i gruppi coltura

2.2.13. INADEMPIENZE INTENZIONALI

Ai fini di una armonizzazione delle procedure amministrative di seguito sono definiti i criteri di inadempienza intenzionale, sulla base della casistica già prevista per il regime della Domanda Unica.

Ai fini delle definizioni delle irregolarità commesse deliberatamente di cui all'art. 16 § 6 del Reg. (CE) n. 65/2011, sono definite le seguenti irregolarità:

- aziende campione con superfici accertate pari a zero;

- aziende, selezionate a campione e non, con scostamento globale > 20% determinato da superfici richieste a premio su particelle interamente ed inequivocabilmente non seminabili (classificate come – bosco (uso non agricolo);– fabbricati; - acque);

- aziende, selezionate a campione e non, con scostamento globale > 30%, che hanno rinunciato a superfici a seguito di anomalia di supero catastale, pari ad almeno il 30% della superficie richiesta a premio;

- domande selezionate a campione per due anni di seguito, con scostamento aziendale, in entrambe le annualità, superiore al 20%;

- aziende, selezionate a campione e non, con scostamento globale compreso tra il 3% e il 20% determinato da superfici richieste a premio su particelle interamente ed inequivocabilmente non seminabili (classificate come – bosco (uso non agricolo);– fabbricati; - acque);

- domande selezionate a campione per tre anni di seguito, con scostamento aziendale, in tutte e tre le annualità, compreso tra 3 e 20%.

In ogni caso, in presenza di una irregolarità commessa deliberatamente, il beneficiario è escluso dalla misura per il corrispondente esercizio FEASR e per quello successivo, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

Il calcolo dell'esito di condizionalità – campo Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) viene applicato a tutte le domande a controllo (anche quelle a campione per la sola ammissibilità) e viene svolto secondo i seguenti passi:

1. Per ciascuna Norma BCAA si calcola la **Portata (P)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; essa viene calcolata dal SW nel seguente modo:
    a. Si determina la ***Superficie di violazione della norma (SV)***: viene calcolata tenendo in considerazione la superficie totale dei suoli sensibili delle isole aziendali su cui sia applicabile la Norma e su cui sono riscontrate delle violazioni;
    b. Si determina la Percentuale della superficie di violazione (PV) della norma calcolando il rapporto percentuale tra la Superficie di violazione della Norma (SV) e la Superficie aziendale.
    c. Si determina la Portata (P), per ciascuna Norma violata, confrontando la Percentuale della superficie di violazione della Norma di cui al punto precedente, nonché la Superficie di violazione della Norma in valore assoluto (ha), con i valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014.

2. Successivamente, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Gravità (G) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della Norma; tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base del numero e del tipo di parametri di valutazione riscontrati nel corso dei controlli ed indicati sul modello L5-cond. Per ogni norma vengono considerati i valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014.
3. Infine, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Durata (D) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma: tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base dei valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014.
4. Successivamente per ciascuna Norma violata, si calcola il Punteggio ponderato che è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
5. Quindi si calcola il Punteggio totale nel campo di Condizionalità BCAA, per l'azienda oggetto di controllo, facendo la somma dei punteggi ponderati ottenuti in ciascuna Norma. È bene sottolineare che il risultato ottenuto non è definitivo e completo perché i controlli sugli Standard 4.6 (densità di bestiame e/o regimi adeguati) e 5.1 (rispetto delle procedure di utilizzazione delle acque ai fini di irrigazione) sono eseguiti tramite visita aziendale ed i relativi risultati sono comunicati all'azienda durante i controlli aziendali stessi.
6. Conseguentemente si determina la Classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond allegato alla lettera di convocazione (allegato 1), al Punteggio totale verificato per l'azienda.
7. Infine si determina la Riduzione corrispondente alla Classe determinata: essa rappresenta la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti a cui ha diritto l'azienda, secondo quanto stabilito dai regolamenti. A tale riduzione dovrà essere sommata l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente" e "Sanità Pubblica") riportato nelle relative relazioni di controllo.

8. In determinati casi di particolare gravità (infrazioni molto estese e generalizzate sul territorio aziendale) le infrazioni di condizionalità accertate sono considerate commesse intenzionalmente, così come descritto nella Circolare AGEA n. ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014 -. Tale carattere intenzionale dell'infrazione è comunicato direttamente all'azienda durante la convocazione.
9. I dati relativi agli esiti complessivi dei controlli di condizionalità (aziendale e territoriale) sono poi assemblati a livello aziendale ed è verificata la presenza di infrazioni ripetute negli anni. La % assegnata alle singole infrazioni può dunque subire delle modifiche in relazione ai risultati dei controlli avuti negli anni precedenti.

3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE

Il software di gestione delle convocazioni, via via che saranno acquisiti i dati dei rilievi di campo, evidenzierà automaticamente l'elenco delle aziende chiuse.
Tra di esse lo stesso software evidenzierà le aziende da convocare, cioè quelle per le quali, sulla base dei meccanismi di calcolo dell'esito dei controlli in loco descritto nei capitoli precedenti, sia stata determinata una superficie realmente utilizzata dal produttore minore della superficie dichiarata in domanda di aiuto per almeno un gruppo di coltura oppure nel caso sia presente almeno un'anomalia amministrativa bloccante tra quelle trattabili in sede di convocazione oppure sia stata riscontrata almeno una violazione ad una delle norme di condizionalità – BCAA; per tali aziende sarà quindi possibile stampare, con apposite funzioni software, le relative lettere di convocazione per l'incontro in contraddittorio.

In dettaglio:

- aziende da NON convocare:
  aziende con esito tecnico di ammissibilità in assoluta concordanza su tutti i gruppi di coltura dichiarati, senza anomalie amministrative bloccanti e senza alcuna violazione alle norme di condizionalità BCAA;
- aziende da convocare (aziende che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni):
  - aziende con esito tecnico in tolleranza (0-3% e 3-20%) o fuori tolleranza (>20%) su almeno un gruppo di coltura (con o senza anomalie amministrative);
  - aziende con anomalie amministrative da trattare (descritte nell'allegato Mod. L3 della lettera di convocazione): presenza di almeno una particella con codice agronomico I – E – D – F – R e/o con una delle seguenti anomalie:

Codice Anomalia	Descrizione anomalia
X14-01	ERRATA ASSOCIAZIONE TRA COD. PROD. DICH. E RAGGR. COLTURALE / TIPOLOGIA INTERVENTO (PSR)
X54-01/02	INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO (PSR)
X54-03	INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LE ZONE SIC/ZPS RICONOSCIUTE A PREMIO
ARA-01	INTERVENTO NON COMPATIBILE - PRESENZA SUPERFICI A FIDA PASCOLO (PUGLIA)
X66-01	PENDENZA MEDIA DELL'APPEZZAMENTO NON COMPATIBILE CON GLI IMPEGNI RICHIESTI (SARDEGNA)
N21-01	SUPERFICI IN SUPERO DI CONDUZIONE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER L'AIUTO RICHIESTO
N23-01	SUPERFICI NON CONDOTTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER L'AIUTO RICHIESTO
N25-01	PARTICELLA SOPPRESSA IN SUPERO SENZA CONDIVISORI
P55-02	PARTICELLA IN SUPERO TRA DOMANDE CAMPIONE E NON CAMPIONE (DPU e PSR)
I23 -03	SUPERO RISPETTO ALLA SUPERFICIE PER INTERVENTO CALCOLATO (ILO) (DPU e PSR)

  - aziende interessate da almeno una particella con violazioni delle norme di condizionalità BCAA.

Le anomalie anagrafiche e formali di tali aziende, nonché altre anomalie bloccanti di particella o di

intervento non incluse nel precedente elenco verranno trattate direttamente dall'Organismo Pagatore competente, in quanto di natura esclusivamente amministrativa e non aventi alcuna incidenza sull'esito tecnico del controllo oggettivo .

All'interno delle aziende da convocare è possibile filtrare le aziende per CAA in modo da impostare il calendario di convocazione cercando di raggruppare le convocazioni di un certo ufficio del CAA in date ravvicinate.
Per maggiori dettagli si rimanda alla "Nota Operativa per l'utilizzo del SW SITICONVOCA" scaricabile dal portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → DOWNLOAD SOFTWARE → CONTROLLI OGGETTIVI 2014.

4. INCONTRO CON I PRODUTTORI

INCONTRO CON I PRODUTTORI

0 allestimento sede di convocazione
1 attività di incontro con i produttori

INPUT

Hardware e Software
Materiale fotocartografico relativo ai controlli
Calendario delle aziende da convocare
Documentazione presentata dal produttore
Scheda aziendale riepilogativa dei risultati dei controlli e delle anomalie amministrative

OUTPUT

- attivazione sede di convocazione
- stampa lettere di convocazione
- banche dati implementate dei risultati degli incontri con i produttori
- archivio fascicoli aziendali

Come detto precedentemente, a seguito dei controlli amministrativi ed oggettivi relativi alle domande 2014 estratte a campione, per alcune di esse, potrebbero riscontrarsi incongruenze di superficie e/o anomalie particellari e/o violazioni alle norme di condizionalità che determinano l'esclusione totale o parziale dall'aiuto. Pertanto, allo scopo di effettuare congiuntamente con il produttore la verifica dei dati dichiarati nonché tentare di risolvere le anomalie segnalate, è necessario incontrare nelle sedi di convocazione, le aziende interessate da tali incongruenze e/o anomalie.

4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE

Le strutture coordinate da SIN, per ognuna delle 58 province nell'ambito delle quali sono state selezionata le zone satellite per il 2014, dovranno allestire una sede di convocazione.

Le attività da svolgere sono le seguenti:
- convocazione produttori;
- gestione eventuale contraddittorio in campo;
- elaborazione esiti tecnici finali e rilascio verbali di incontro.

Nella scelta delle sedi di convocazione si raccomanda di seguire i seguenti criteri:
- esclusione delle sedi collegate direttamente od indirettamente ai CAA, a Organizzazioni Professionali, ad Enti, associazioni, unioni, ecc.;
- ubicazione nel capoluogo di provincia (eventuali eccezioni potranno essere valutate dal coordinamento centrale di SIN, previa esibizione del nulla osta all'utilizzo della sede prescelta sottoscritto da tutti i CAA coinvolti);
- scelta di locali idonei per decoro e superficie;
- facile localizzazione e collegamento con i mezzi di trasporto pubblici e disponibilità di una adeguata zona di parcheggio;
- sicurezza della sede (contro il rischio di intrusioni e furti) ;
- rispondenza dei locali e degli impianti alla normativa di sicurezza vigente;
- possibilità di organizzare l'archivio cartaceo in un'area separata non accessibile al pubblico;
- adeguata dotazione di servizi igienici in relazione all'affluenza di pubblico stimata;
- possibilità di garantire un'adeguata pulizia dei locali.

Ciascuna sede dovrà essere obbligatoriamente dotata di:

- personal computer;
- FAX;
- LINEA ADSL;
- Casella di posta elettronica (non inferiore a 20 Mb);
- Fotocopiatrice;
- Masterizzatore;
- Scanner;
- stampanti idonee per tutte le attività di stampa (verbali, lettere di convocazione, scheda riepilogativa, mappa aziendale, ecc.) da svolgere nel corso delle convocazioni.

Le suddette dotazioni dovranno essere commisurate al numero di convocazioni da trattare in modo da rispettare la pianificazione stabilita da SIN.
All'esterno della sede di convocazione è necessario esporre, in modo ben visibile, un cartello riportante la dicitura indicata nel modello in allegato 6.
Al fine di fornire ai produttori alcune indicazioni utili per la fase di contraddittorio, è necessario esporre, nella stessa sede, in modo ben visibile, una copia dell' "AVVISO AI PRODUTTORI" (vedi allegato 5).

Per le province residue, quelle cioè in cui sono state selezionate aziende campione non ricadenti nelle zone satellite 2014, si potrà procedere alle convocazioni direttamente presso le sedi dei CAA; **in questa evenienza, in ciascun ufficio CAA si potranno convocare solamente le aziende che fanno riferimento allo stesso CAA e non ad altri.**
In ogni caso si dovrà verificare preventivamente, per ciascuna sede messa a disposizione dei CAA, la presenza degli stessi requisiti logistici sopra descritti per le sedi messe a disposizione direttamente da

SIN, mentre la dotazione hardware (PC, stampanti, scanner, etc.) dovrà essere assicurata previo trasporto di tale attrezzatura presso la sede del CAA dalle sedi operative SIN.

4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI

I CAA nazionali e gli Organismi Pagatori comunicheranno ad AGEA e quindi ad SIN i nominativi dei responsabili provinciali di ciascun CAA. Tale elenco viene pubblicato sul portale SIAN (**WWW.SIAN.IT**) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → CONTROLLI OGGETTIVI 2014.
Sarà cura poi del responsabile di sede SIN e del responsabile provinciale del CAA, comunicato da SIN, predisporre un elenco di altri addetti dei CAA autorizzati a trattenere rapporti con le strutture periferiche di SIN. Nominativi diversi che si dovessero poi presentare a nome dei CAA non dovranno essere accolti.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario mettersi in contatto con i rappresentanti dei CAA convenzionati, con AGEA e con gli altri Organismi Pagatori, comunicando il calendario delle convocazioni, tenendo conto del rapporto percentuale delle aziende da convocare per CAA.
Una volta concordato il calendario delle convocazioni e ***contestualmente all'invio delle lettere di convocazione***, esso dovrà essere fornito a ciascun CAA provinciale. Analogo elenco sarà trasmesso ai CAA nazionali ed agli OPR dal Coordinamento centrale di SIN nei giorni immediatamente successivi all'invio delle lettere di convocazione.

4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

Per le aziende da convocare si procederà a notificare al produttore la data e la sede di incontro con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (vedi allegati) inviata ***almeno 10 giorni prima della data di convocazione***.

Le lettere di convocazione, prodotte direttamente dal software, devono essere stampate, scalarmene all' acquisizione gli esiti dei controlli.
Si evidenzia che, compatibilmente con l'avanzamento dell'attività di riporto a video dei risultati di campo, è necessario rispettare la priorità di convocazione stabilita.

Le lettere di convocazione, di cui un esempio relativo alle Domande di Pagamento Uniche 2014 è riportato in allegato 1 ed uno relativo alle Domande di Sviluppo Rurale 2014 è riportato in allegato 3, sono così composte:

Mod.L1: lettera di invito in cui vengono notificati al produttore la data e il luogo di incontro, prodotta dal software.
Particolare importanza assume la data di incontro indicata nel modello L1, infatti l'impossibilità a presentarsi all'incontro (per motivi di forza maggiore) deve essere comunicata da parte del produttore inderogabilmente, via fax o mediante telegramma, entro 48 ore dalla data di incontro. Pertanto si dovrà obbligatoriamente indicare in tale modello, anche il recapito telefonico e del numero di FAX a cui eventualmente il produttore deve far pervenire la comunicazione dell'impossibilità a presentarsi all'incontro per motivi di forza maggiore.

Mod.L2: modello prodotto dal software, costituito eventualmente da più fogli, contenente le seguenti informazioni/quadri:

- dati di riferimento della domanda,
- i riferimenti catastali delle particelle (se presenti) con anomalie (codici) da trattare, correggibili e non.

Tale modello viene stampato dal SW soltanto in presenza di almeno una particella con anomalia.

Mod.L3: note esplicative dei quadri dei modelli L2 e L4 con le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro.
Sono inoltre presenti le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro per le seguenti anomalie: P55, I23, X14, X54, P79 e/o con codice agronomico I – E – D – F – R.

Mod.L3-cond: note esplicative dei quadri dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L4: modello prodotto dal software in cui sono riepilogate, per ogni singolo gruppo di coltura, le superfici dichiarate ed accertate.

Mod.L4 - cond: modello prodotto dal software in cui sono riepilogati, per ciascuna norma BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali), i valori della Portata, della Gravità e della Durata delle eventuali violazioni riscontrate. Inoltre in tale modello viene riepilogato il punteggio totale delle violazioni accertate, la relativa classe di violazione e la % di riduzione applicabile all'ambito di condizionalità BCAA. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L5: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda, il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative.

Mod.L6: elenco degli utilizzi riscontrati per singola particella dichiarata. Le colture accertate sono espresse con i codici colturali utilizzati per i controlli e le relative descrizioni, corrispondenti a quelle riportate in allegato 2 alla prima parte delle specifiche tecniche (controlli massivi).

Mod.L5-cond: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda il dettaglio dei controlli di condizionalità BCAA svolti (superficie violata per ciascuna norma, parametri per la valutazione della gravità). Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA..

Mod.C1: modello di conferimento d'incarico. Infatti è facoltà del produttore (così come indicato nel modello L1) farsi rappresentare all'incontro da un'altra persona purché la persona sia:

- a conoscenza della realtà aziendale;
- in possesso della documentazione richiesta;
- in possesso del conferimento d'incarico firmato dal titolare della domanda accompagnato da un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda.

La convocazione deve essere inviata per raccomandata con ricevuta di ritorno al domicilio del produttore desunto dalla domanda e dalla lettera prestampata.
Come mittente sulla ricevuta di ritorno si dovrà indicare sempre la seguente dicitura:

SIN S.p.A.

Via .... (indirizzo della sede periferica)

cap ..... Comune (Prov.)

La lettera di convocazione va completata, **obbligatoriamente**, indicando **tutti** i seguenti campi:

- l'indirizzo della sede di convocazione, utilizzando la funzione del software;
- il recapito telefonico, fax e nominativo del responsabile di riferimento al quale i produttori possono telefonare, inviare un fax oppure scrivere per comunicare eventuali problemi legati al giorno di convocazione (per esempio: impossibilità a presenziare per causa di forza maggiore) utilizzando la funzione del software;

L'indirizzo e i riferimenti della sede andranno riportati come nel seguente esempio:

SIN
Via Della Fonte Chiara N. 55
00100 ROMA (RM)
Per comunicazioni rivolgersi al: dott. agr. Mario Rossi
TEL. 06-11111111 FAX. 06-2222222

- la data di convocazione;
- l'orario di convocazione.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario archiviare la lettera di convocazione in formato pdf.

- Contestualmente all'invio delle lettere raccomandate, con l'ausilio della stampa del SW "Elenco aziende convocate", bisognerà stilare un calendario delle convocazioni da tenere costantemente aggiornato contenente le informazioni di base relativi alle aziende convocate.

Contemporaneamente alla notifica al produttore, è necessario informare - via Fax o posta elettronica (via e-mail) - anche i CAA di appartenenza, inviando (man mano che vengono convocati i produttori) il calendario di convocazione delle proprie aziende. L'elenco (calendario di convocazione) distinto per CAA, dovrà contenere le seguenti informazioni: i nominativi delle aziende convocate, n. domanda, giorno e ora di convocazione. Il calendario di convocazione, da produrre scalarmente, deve essere archiviato per eventuali consultazioni.

A seguito dell'invio delle raccomandate è necessario:
- conservare **l'elenco delle raccomandate inviate**, timbrato dall'Ufficio postale;
- spillare la ricevuta di ritorno alla copia della lettera di convocazione, quando questa sarà ritornata indietro.

Dopo i rientri delle ricevute di ritorno sarà necessario:
- compilare **un elenco delle raccomandate non recapitate**;
- inviare una seconda raccomandata solo se il mancato recapito fosse imputabile ad un errore nell'indirizzo a cui è stata spedita la prima lettera. In tal caso si dovranno consultare i CAA per reperire l'indirizzo corretto.

E' necessario, inoltre, attraverso l'uso della funzione del SW "Dati Convocazioni", compilare i seguenti campi:
- tutti i dati relativi alla raccomandata;
- nel campo "esito convocazione" se la raccomandata non è stata recapitata; tale eventualità dovrà essere verificata attraverso il ritorno al mittente della raccomandata non recapitata oppure attraverso l'accesso al sito internet WWW.POSTE.IT , e verificando nella sezione SERVIZI ON LINE – POSTA RACCOMANDATA ON LINE l'esito della spedizione nel servizio di monitoraggio DOVE E QUANDO (http://www.poste.it/online/dovequando). In tal caso, a riprova del mancato recapito, dovrà essere stampata ed archiviata nel fascicolo della convocazione anche la schermata video che fornisce tale informazione.

4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI

Nel corso dell'incontro dovranno essere controllate in contraddittorio:
- le isole aziendali composte da particelle dichiarate in regimi di intervento a premio per le quali la superficie dichiarata/accertata risulti discordante;
- le isole aziendali composte da particelle per le quali è stata riscontrata almeno una violazione delle norme di Condizionalità – Ambito BCAA;
- tutte le anomalie correggibili segnalate nella stessa lettera di convocazione.

- Il produttore (o il suo delegato) inoltre può richiedere il sopralluogo in contraddittorio in campo sulle isole aziendali con scostamenti sui gruppi di coltura a contributo e sulle isole aziendali con particelle con violazione delle norme di Condizionalità – Ambito BCAA.

Si dovranno eventualmente programmare le verifiche in campo in contraddittorio sulle isole aziendali, parzialmente o totalmente negative (comprese quelle caratterizzate dall'anomalia F (Fondo Inaccessibile), richieste dal produttore, ad esclusione di quelle il cui esito negativo sia determinato esclusivamente da aree non eleggibili, definibili dalla sola fotointerpretazione.

4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO

I tecnici della sede periferica che effettueranno gli incontri con i produttori, al momento dell'incontro, avranno a disposizione:
- il materiale fotocartografico relativo all'azienda su supporto informatico (gestito mediante software) e cartaceo (Documenti Unici di Campo - DUC);
- il SW per la gestione delle convocazioni che permette la visualizzazione e la modifica dei dati fotocartografici e alfanumerici aziendali e la digitalizzazione delle particelle catastali per l'acquisizione nel GIS dei frazionamenti catastali;

- il calendario delle convocazioni;
- la scheda riepilogativa dei risultati dei controlli e delle anomalie amministrative e degli esiti dei controlli di condizionalità BCAA da utilizzare durante l'incontro (copia della lettera di convocazione);
- le riprese fotografiche effettuate in campo le quali dovranno essere già state acquisite anche in remoto mediante l'utilizzo del SW SITICLIENT V2.

Tutti i dati delle domande di pagamento estratte a campione sono presenti nelle banche dati del SW di gestione delle convocazioni, ma sono, altresì, consultabili dagli applicativi SIAN .
Le copie cartacee delle domande di aiuto, per i produttori che hanno dato mandato ai CAA, non sono fornite alle sedi periferiche in quanto sono conservate dai CAA riconosciuti dall'AGEA (o dagli altri Organismi Pagatori in caso di presentazione della domanda a questi ultimi).
Le copie delle domande per i produttori che hanno presentato la domanda in proprio, sono state consegnate in AGEA; esse non vengono fornite alle sedi di convocazione ma possono essere richieste da queste al Coordinamento centrale di SIN per eventuali verifiche della correttezza dell'acquisizione informatica dei dati nella Banca dati.

4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE

In via preliminare saranno svolte le seguenti attività:

- **compilazione e firma del modello "Tempistica dell'incontro" e "Richiesta accesso ai dati" - modello R1 (allegati 5 e 6) .**
  Nella fase di accettazione dei produttori all'incontro si devono rispettare le priorità di seguito descritte (secondo quanto indicato nell'Avviso ai produttori da apporre nella sede di convocazione):
  - convocati del giorno, che rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
  - sospesi, che rispettano il giorno e la fascia oraria fissata;
  - riconvocati per causa di forza maggiore (comunicato con fax o telegramma le motivazioni);
  - convocati del giorno, che non rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
  - convocati dei giorni precedenti (solo se possibile);
  - convocati o sospesi dei giorni successivi (solo se possibile).

  Nella prima parte del modello R1 (verifica Tempistica incontro) si dovrà:

  - riportare la data di convocazione;
  - riportare la data di presentazione;
  - individuare la classe di appartenenza del produttore presentato/convocato, tenendo presente le priorità precedentemente riportate, e comunicarla al produttore.

  Infatti andrà indicato se l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione, in quanto trattasi di:

  - convocato del giorno;
  - sospeso che rispetta l'appuntamento;
  - riconvocato per causa di forza maggiore.

Se l'incontro non avviene nella data prevista nella lettera di convocazione o non avviene affatto o se non è stato rispettato l'appuntamento (senza comunicarne i motivi, così come indicato nella lettera di convocazione), si comunica al titolare o al suo delegato che:

- l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore _____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- l'incontro non può avvenire affatto in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

La seconda parte del modello R1 (Richiesta di accesso ai dati) deve essere compilata e sottoscritta, solo se avviene l'incontro. Qualora venga fissato un nuovo appuntamento bisogna compilare solo la parte di verifica tempistica dell'incontro e barrare la Richiesta di accesso ai dati che sarà compilata su un altro modulo al momento dell'incontro effettivo.
Il modello R1 datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal titolare/incaricato, è redatto in due copie (può anche essere fotocopiato):

- l'originale consegnato al produttore /incaricato
- la copia archiviata nel fascicolo aziendale

Pur rispettando l'appuntamento non si potrà procedere all'incontro nei casi in cui:

- il titolare o l'incaricato dell'azienda non intendano compilare e firmare il modello di "Richiesta di accesso ai dati";
- il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e del documento di riconoscimento (originale o fotocopia fronte retro, in caso di originale fotocopiare il documento e archiviare) del titolare dell'azienda.
- In questi casi i risultati riscontrati dal tecnico nei controlli di campo e acquisiti nel riporto a video saranno gli unici considerati per i pagamenti della domanda di aiuto, mentre per le particelle interessate da "superi" (anomalie P55 e P23) troverà applicazione il principio della "rinuncia automatica" della superficie dichiarata, con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

- **verifica della presenza del titolare o del rappresentante dell'azienda tramite:**
  - l'esame dei documenti attestanti l'identità della persona intervenuta; nel caso di incaricato al controllo fotocopiare il documento di riconoscimento, archiviarlo e acquisire tutti i dati richiesti nel software di gestione aziendale;
  - nel caso in cui il titolare dell'azienda fosse deceduto, il soggetto che si presenta all'incontro dovrà consegnare al tecnico i seguenti documenti:
    - certificato di morte dell'intestatario della domanda;
    - certificato storico dello stato di famiglia o atto di successione;
    - conferimento d'incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento.

Vengono ritenuti validi ai fini dell'incontro i seguenti documenti: carta d'identità, patenti (rilasciate sia da prefettura che motorizzazione civile), passaporti, porto d'armi, e tesserini di riconoscimento rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

- **ritiro del conferimento d'incarico** e relativo documento del titolare della domanda, nel caso di incaricato al controllo;

- **memorizzazione** nel software di tutti i dati precedentemente acquisiti.

Si ricorda che il conferimento d'incarico con il relativo documento di riconoscimento del titolare fotocopiato fronte e retro e il modello di richiesta di incontro, dovranno essere archiviati, insieme con la copia della lettera di convocazione e i verbali dell'incontro.

4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO

Dopo aver svolto le formalità sopra descritte si potrà procedere all'accertamento in contraddittorio con il produttore svolgendo le seguenti attività:

- verifica della idoneità, validità e congruenza della documentazione, richiesta nella lettera di convocazione;
- riconoscimento sia a video che sui DUC delle isole aziendali con scostamento di superficie dichiarata/accertata (eccetto gruppo di colture non a premio):
  - verifica della foto scattata al momento del sopralluogo in campo (se eseguito);
  - verifica delle relative superfici non eleggibili;
- risoluzione anomalie amministrative correggibili previa verifica della documentazione indicata nel modello L3;
- eventuale variazione dei dati dichiarati (errori evidenti);
- individuazione delle particelle su cui effettuare l'eventuale sopralluogo in contraddittorio in campo;
- stampa, sottoscrizione e consegna del verbale d'incontro e relativi modelli allegati (Mod. V1-COND, Mod.V2, Mod.V3, Mod.V4, Mod. V4-COND, Mod. V5, Mod. V6-COND);

4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)

Nel caso in cui il titolare dell'azienda o il suo rappresentante non sia in possesso totalmente o in parte della documentazione richiesta, è possibile rinviare l'incontro (sospensione).
Il rinvio può essere effettuato una sola volta e qualora il produttore non si presentasse nel giorno concordato è necessario confermare nel software lo stato di azienda rinviata (informazione precedentemente memorizzata).
Così come indicato nel verbale stesso, nel caso in cui il produttore non si presentasse a tale ulteriore incontro munito dei documenti richiesti, saranno considerate valide le modifiche apportate fino a quel momento e saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel verbale.

Per il rinvio dell'incontro (azienda sospesa) è necessario:

- stampare il verbale con le modifiche fino a quel punto effettuate;
- compilare la parte relativa alla sospensione del verbale indicando il motivo della sospensione e la data del nuovo appuntamento concordato;
- acquisire nel software tutte le informazioni relative alla convocazione (produttore rinviato);
- acquisire sempre nel software (campo note del tecnico):
  - la data di presentazione e quella del nuovo appuntamento (scrivere la seguente frase: "Azienda sospesa: presentatasi il xx/xx/xx e rinviata al yy/yy/yy");

- eventualmente specificare i motivi della sospensione se non indicati nel timbro (es. sospensione in attesa di istruzioni). Tale informazione in caso di nuova presentazione non dovrà essere cancellata e , al successivo incontro, dovrà essere ristampata sul nuovo verbale;
- firmare il verbale.

4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI

In generale è necessario prendere in carico **documenti in originale o in copia autentica**. Qualora vengano prodotte **autocertificazioni**, queste richiedono anche la consegna di una **copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento** di chi effettua la dichiarazione.

Nel caso in cui fosse necessario **effettuare una copia da un documento originale** il tecnico apporrà sulla copia la dicitura **"Per presa visione documentazione originale",** la data, il codice del tecnico e la firma.

4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori materiali commessi dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare - in linea con le indicazioni dell'AGEA - che i dati delle domande non possono essere oggetto di alcuna variazione fatta eccezione per i casi descritti nel capitolo Modalità di correzione errori evidenti (a patto che le variazioni che impattano sulla consistenza territoriale siano state preventivamente effettuate sul fascicolo aziendale).

4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI

In questa fase si dovranno verificare con il produttore le misurazioni effettuate sugli appezzamenti dichiarati (poligoni) limitatamente alle particelle dichiarate ai Regimi di intervento a contributo (esclusi i regimi di intervento 030, 031 e 077 per la Domanda Unica di Pagamento e il regime di intervento 98923 per le domande di Sviluppo Rurale) con superficie dichiarata/accertata discordante. (N.B.: eventuali contestazioni da parte dell'azienda sulla misurazione effettuata su gruppi di coltura in assoluta concordanza non danno luogo in nessun caso all'accertamento in campo).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione dell'assenza totale della coltura dichiarata devono essere mostrate a video ai produttori le fotografie scattate in campo nel corso dei sopralluoghi di campo.
Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

In questa fase è necessario verificare anche le aree non eleggibili riscontrate limitatamente alle particelle dichiarate ai Regimi di intervento a contributo con superficie dichiarata/accertata discordante.
Tali superfici identificate anche dalla sola fotointerpretazione come non eleggibili saranno escluse dall'aiuto in maniera permanente.

Inoltre, solo per i fogli lavorati graficamente, i limiti della superficie non eleggibile (poligoni colturali) saranno visibili sulle mappe aziendali grafiche, che dovrà essere consegnata anch'essa al produttore.

4.11. VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 30125 DEL 22.12.2009 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)

In questa fase dovranno essere notificati agli agricoltori gli esiti delle verifiche svolte in campo per le isole aziendali facenti parte del campione condizionalità – ambito Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione del mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di BCAA, devono essere mostrate a video ai produttori le immagini satellitari sulle quali è stata realizzata la fotointerpretazione e le fotografie scattate nel corso dei sopralluoghi di campo che attestano l'avvenuta violazione delle norme.

Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

Secondo quanto previsto dal DM MiPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2009 e smi, alcune Regioni e province autonome, mediante l'adozione di appositi provvedimenti a carattere Regionale, hanno esercitato la facoltà, all'interno di ogni norma quadro, di dettagliare ulteriormente alcuni aspetti specifici (es. zonizzazione, intervalli temporali, ecc.) inerenti gli impegni già individuati nel citato DM.

In conseguenza di ciò nel corso della verifica congiunta degli esiti con il produttore, in caso di accertamento di una violazione, nel caso esistenza una deroga applicabile alle particelle sulle quali sia stata accertata la violazione e previa presentazione, ove necessario, della documentazione richiesta, si procederà mediante le apposite funzioni SW a registrare per ciascuna particella e norma violata l'esistenza della deroga. In conseguenza di ciò non verranno applicate riduzioni ed esclusioni circa la norma oggetto di deroga sulla particella in questione.

Si riporta di seguito un quadro delle deroghe previste a livello nazionale e di quelle specifiche previste per alcune regioni.

DEROGHE PREVISTE A LIVELLO NAZIONALE

Norma	Standard	Deroghe

Norma	Standard	Deroghe
Norma 1 - Misure per la protezione del suolo	**Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche.**	Sono ammesse deroghe per i seguenti casi: - Impegno a): sono possibili deroghe in relazione a quanto previsto dalle disposizioni regionali di recepimento della condizionalità. - Impegno b): sono ammessi i livellamenti ordinari per la messa a coltura e la sistemazione dei terreni a risaia. - Impegno c): - in presenza di drenaggio sotterraneo; - nei casi di trasformazione fondiaria, a seguito dei quali è obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante; - per quanto attiene alla frequenza e modalità di ripulitura dalla vegetazione spontanea dei fossi e dei canali aziendali, nei casi previsti dalle Direttive Uccelli e Habitat.
	Standard 1.2: Copertura minima del suolo	Sono ammesse deroghe per i seguenti casi: - Impegno a): 1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002; 4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione; 6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno - vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria. - Impegno b): Per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o re-impianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1234/2007, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.
	Standard 1.3: Mantenimento dei terrazzamenti	E' consentita la deroga nel caso di rimodellamento dei terrazzamenti mantenendone la funzionalità allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili
Norma 2 - Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	**Standard 2.1: Gestione delle stoppie**	Sono ammesse deroghe al divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie nei seguenti casi: 1. per le superfici investite a riso; 2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente; 3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa per le aree individuate ai sensi della direttiva 2009/147/CE e della direttiva 92/43/CEE (aree SIC e ZPS). Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3, è necessario

Norma	Standard	Deroghe
		effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.
Norma 3 - Misure per la protezione della struttura del suolo	**Standard 3.1: Uso adeguato delle macchine**	Non sono previste deroghe
Norma 4 - Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	**Standard 4.1: Protezione del pascolo permanente**	Non sono previste deroghe
	Standard 4.2: Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	Sono ammesse deroghe nei seguenti casi: 1. sono escluse le superfici ordinariamente coltivate e gestite; 2. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. La deroga di cui al punto 2 non si applica ai terreni ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione dell'area.
	Standard 4.3: Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	Sono ammesse deroghe nei seguenti casi: - in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario; - per i terreni compresi nelle aree ZPS e SIC e dei Parchi Nazionali e Regionali, ove previsto da specifiche diposizioni applicabili sul territorio regionale.
	Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Sono previste deroghe in caso di: - motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti; - formazioni arbustive od arboree, realizzate anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità; - interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze; - eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc …) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).

Norma	Standard	Deroghe
	Standard 4.5: Divieto di estirpazione degli olivi	E' prevista la deroga all'obbligo sopraindicato nei casi di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dal Decreto Luogotenenziale 475 del 1945, o da specifiche leggi regionali vigenti.
Norma 5 - Misure per la protezione e la gestione delle acque Definizione degli impegni applicabili alle aziende agricole	**Standard 5.2: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua**	La deroga agli impegni previsti per lo standard è ammessa nel caso di risaie. Impegno a): la deroga al divieto di lavorazione nella fascia tampone è ammessa nel caso di particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e s.m.i.. Si sottolinea che, in questo caso, rimane applicabile il divieto di applicare fertilizzanti di qualsiasi natura sulla fascia tampone, compresi gli effluenti zootecnici palabili o non palabili, salvo i casi stabiliti nei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, per un'ampiezza pari a 5 metri dal ciglio di sponda. Per i terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, l'impegno a) si considera assolto, in quanto la fascia tampone è di fatto già presente. Su questi terreni sono escluse tutte le lavorazioni profonde o che prevedono il rovesciamento della zolla. Sono ammesse le sole lavorazioni leggere connesse alla gestione dello sgrondo delle acque (come ad esempio erpicature con erpici a denti). In ogni caso non è ammessa la distruzione del cotico erboso. L'impegno a) non viene applicato altresì, nel primo anno di applicazione, per le colture autunno-vernine seminate antecedentemente all'entrata in vigore del presente standard.

Schede regionali - deroghe previste a livello regionale diverse da quelle nazionali (AGEA OP)

Regione Friuli Venezia Giulia	
Standard	**Deroghe**
Standard 1.2: Copertura minima del suolo	Per l'impegno a), rispetto alle deroghe previste a livello nazionale, a livello regionale non è ammessa la deroga di cui al punto 6. Per l'impegno di cui alla lettera b) a livello regionale è ammessa la stessa deroga prevista a livello nazionale.

Regione Marche	
Standard	**Deroghe**
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. nei casi previsti dall'articolo 19 della legge regionale n. 6 del 23 febbraio 2005"Legge forestale regionale" – BURM n. 25 del 13/03/2005 se l'area non ricade, anche parzialmente all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione o delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. In queste aree, in assenza di una valutazione da parte della competente autorità di gestione, opera il divieto. 2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente. Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 1 e 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.
Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	A livello regionale, oltre a quanto indicato dalla normativa nazionale, è previsto che: - per l'estirpazione di alberi isolati, in filare o in gruppi, appartenenti all'elenco delle specie protette di cui all'art. 20 della L.R. 6/2005, valgono le deroghe e le disposizioni previste dall'art. 21 della stessa legge regionale; - per l'estirpazione delle siepi valgono le deroghe e le disposizioni previste dall'art. 24 della L.R. 6/2005.

Regione Umbria	
Standard	**Deroghe**
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	A livello regionale gli interventi di bruciatura sono ammessi solo quando connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.
Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	A livello regionale sono ammesse le stesse deroghe previste dalla normativa nazionale. Si evidenzia che la deroga relativa alle formazioni arbustive od arboree, realizzate anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità, non si applica a quelle costituite ai sensi della Misura 2.1.2 (f) - Azione B1 del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2000-2006. Per quanto riguarda i muretti a secco sono consentiti interventi conformemente alle disposizioni della L.R. n. 1 del 18 febbraio 2004.

Regione Molise	
Standard	**Deroghe**

Standard 2.1: Gestione delle stoppie	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. in applicazione della legge regionale 4 marzo 2005, n. 8, pubblicata sul BURM n. 6 del 16 marzo 2005, la bruciatura delle stoppie non è ammessa dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno. Tale deroga è comunque sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione, all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciali (ZPS), individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE; 2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente. Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 1 e 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o interramento di residui e scarti di lavorazione e conservazione di prodotti agricoli.

Regione Campania	
Standard	**Deroghe**
Standard 1.2: Copertura minima del suolo	Per quanto riguarda l'impegno a) a livello regionale sono ammesse le sole deroghe previste a livello nazionale ai punti 1, 2, 3, 4, 5. Per l'impegno b) a livello regionale è prevista la stessa deroga indicata nelle norme nazionale.
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	Sono ammesse nei seguenti casi: 1. nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno da ricci, dal fogliame, dalle felci mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito dal 1 settembre al 30 marzo e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele su apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto. L'abbruciamento delle ristoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed al Comando Stazione Forestale competente. (articolo 6, commi 5 e 6 della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. – Prescrizioni di massima e di polizia); 2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

Regione Puglia	
Standard	**Deroghe**
Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche.	Per l'impegno a) relativo alla realizzazione di solchi acquai temporanei su tutto il territorio regionale è possibile far ricorso alla deroga prevista dal D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., in quanto per le sue caratteristiche geo-morfologiche e di frammentazione della proprietà fondiaria non è presenta una capillare rete di canali naturali o artificiali per lo sgrondo delle acque tale da permettere la realizzazione dei solchi acquai aziendali idonei al raggiungimento degli obiettivi di difesa del suolo. In caso di ricorso alla deroga, l'azienda deve attuare uno dei seguenti impegni alternativi: - semina su sodo; - minima lavorazione; - realizzazione di fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza di almeno cinque metri e una distanza tra loro non superiore a 60 metri. In relazione all'impegno di cui alla lettera a) oltre a quanto precedentemente indicato: - laddove oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai; - nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso; è necessario attuare gli impegni alternativi previsti quali fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti, finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia. In relazione all'impegno previsto alla lettera c): 1. sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CEE e 92/43/CEE; 2. in presenza di drenaggio sotterraneo; 3. in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.
Standard 1.2 : Copertura minima del suolo	Per quanto riguarda l'impegno a) a livello regionale sono ammesse le deroghe previste a livello nazionale ai punti 1, 2, 3, 4, 5. La deroga di cui al punto 6, prevista a livello nazionale, si applica anche alle zone SIC e ZPS, quando come previsto dall'Autorità di Gestione (nell'allegato 6 della Deliberazione di Giunta regionale n. 2210 del 4/10/2011) la pratica del maggese, rappresenti una tecnica di aridocoltura giustificabile sulla base del clima caldo arido e della tessitura del terreno. In questo caso sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 luglio di detta annata agraria. Per l'impegno b) a livello regionale è prevista la stessa deroga indicata nelle norme nazionale.
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	Come previsto dalla L.R. n. 15 del 12/05/1997 "Norme in materia di bruciature delle stoppie" e s.m.i., a livello regionale lo standard prevede il divieto della bruciatura in campo delle stoppie e delle paglie prima del 31 luglio. Dal 1° agosto la bruciatura delle stoppie è consentita nel rispetto della normativa vigente in materia antincendio e forestale. L'Autorità di Gestione dei siti SIC e ZPS disciplina che sulle superfiche che ricadono

	nelle zone SIC e ZPS è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati, prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergente di carattere fitosanitario, previsto parere dell'Autorità di Gestione. Le aziende agricole che fanno ricorso alla pratica della bruciatura delle stoppie, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa regionale si impegnano a effettuare uno degli interventi alternativi di seguito indicati per il mantenimento e ripristino del livello di sostanza organica: - letamazione o altro tipo di fertilizzazione organica; - semina su sodo o in alternativa, nel caso in cui l'azienda non è dotata di seminatrice ad hoc,è consentito effettuare una erpicatura superficiale, seguita da semina con seminatrice tradizionale; - sovescio di colture miglioratrici nell'annata successiva

Regione Basilicata	
Standard	**Deroghe**
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	Nel caso di ricorso alla deroga la bruciatura delle stoppie, deve seguire le modalità, gli obblighi e le prescrizioni previsti da Legge Regionale n.22 del 21/06/2002 di modifica ed integrazione della L.R. 28/97, e da L.R. n. 13 del 22/02/2005 art. 9. Il titolare che effettui la bruciatura delle stoppie, è tenuto ad effettuare gli interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo (sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica). La deroga è sempre esclusa: 1. nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati; 2. nei SIC e nelle ZPS, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione. Sono ammessi altresì interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente e per le superfici investite a riso, senza obbligo di effettuare gli interventi alternativi di ripristino della sostanza organica.

Regione Sicilia	
Standard	**Deroghe**
Standard 1.2 : Copertura minima del suolo	Per l'impegno di cui alla lettera a), rispetto alle deroghe previste a livello nazionale, a livello regionale non è ammessa la deroga di cui al punto 6. Per l'impegno di cui alla lettera b) a livello regionale è ammessa la stessa deroga prevista a livello nazionale.
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	A livello regionale gli interventi di bruciatura sono ammessi solo quando connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente. Nel caso di ricorso alla presente deroga, è necessario effettuare almeno uno degli interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo specificati al punto d), salvo diversa prescrizione della predetta Autorità.

4.12. VARIAZIONI AI RISULTATI DEI CONTROLLI APPORTATE IN FASE DI CONVOCAZIONE

Tutte le variazioni e le modifiche apportate in sede di convocazione rispetto alla situazione rappresentata nella Scheda riepilogativa dei risultati di campo sui codici R, D, E, I, **devono essere sempre avallate dai documenti cartacei da allegare al fascicolo aziendale** (estratti di mappa, visure, ecc.) fatta eccezione per le particelle già rappresentate nelle mappe.

Le modifiche sulle superfici e/o codici delle isole già accertate (appartenenti sia ad elenchi di fotointerpretazione che di campo) in fase massiva **possono essere effettuate senza supporti documentali** (modifica superficie poligono, cancellazione o inserimento nuovi poligoni/codici, ecc.), **ma è necessario acquisire nella specifica finestra predisposta sul SW per la gestione delle convocazioni, le motivazioni che hanno portato all'effettuazione delle modifiche**
Le modifiche apportate saranno poi stampate nel verbale redatto al termine dell'incontro.

E' evidente che tali variazioni possono essere effettuate solo dopo attenta e scrupolosa valutazione del poligono/codice/elemento di verifica BCAA da aggiornare, in quanto ciascuna variazione determina un cambiamento dell'esito aziendale precedentemente definito dall'attività dei tecnici incaricati dei controlli in campo e dei riporti a video.
La variazione dei codici utilizzi del suolo precedentemente accertati deve essere fatta solo nel caso in cui venga accertato, attraverso la consultazione del DUC, un errore di acquisizione o di errata sovrapposizione foto/mappa nel corso del controllo in campo e riporto a video dei risultati. Tale variazione deve risultare in maniera chiara dal DUC barrando il vecchio dato (lasciandolo visibile) e riportando a fianco il nuovo dato.

Si evidenzia che il codice dell'operatore che effettua una qualsiasi variazione viene memorizzato nella banca dati in maniera da poter sempre conoscere il responsabile dell'operazione.

Le variazioni apportate saranno oggetto di attenta verifica in fase di collaudo delle attività.

Si ricorda che la superficie totale dichiarata in domanda relativa ad ogni regime di intervento non può essere modificata (ne' aumentata, ne' diminuita) ad eccezione dei casi riconducibili ai disallineamenti catastali trattati nell'apposito capitolo ed alla risoluzione delle anomalie del PSR che prevedano, per la loro risoluzione, la rinuncia delle superfici nell'intervento in anomalia ed il loro inserimento nell'intervento non a premio

4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI

Tutte le modifiche effettuate nel corso dell'incontro devono necessariamente essere memorizzate nel software di gestione delle convocazioni.

Per i dettagli sulle modalità di effettuazione delle modifiche si rimanda allo specifico manuale del Software denominato NOTA OPERATIVA SUL SOFTWARE SITICONVOCA PER LA GESTIONE DELLE CONVOCAZIONI, pubblicato sul portale SIAN nell'area download > Utilità > Controlli Oggettivi 2014.

Le variazioni di un qualsiasi dato relativo alla consistenza territoriale di un azienda (chiave catastale di una particella, superficie catastale dichiarata, forma di conduzione ed eventuale caso particolare) potranno essere effettuate, nei casi previsti, solo previa constatazione dell'avvenuta modifica degli stessi sul fascicolo aziendale, tramite la consultazione on-line dello stesso. Un print-screen riportante la modifica registrata sul fascicolo aziendale dovrà essere allegato al verbale di incontro ed archiviato unitamente ad esso.

.

Le possibilità del SW sono di seguito indicate (ad ogni codice inserito corrisponde la registrazione di un'informazione riscontrabile sia nella scheda di controllo che nel verbale d'incontro) e devono sempre essere riferite ad una modifica richiesta dal produttore o eseguita d'ufficio, per i soli casi autorizzati e richiesti dalle presenti specifiche.

INSERIMENTO :

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

L'inserimento riguarda l'aggiunta di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnato, non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento, da una cancellazione di una superficie della stessa entità di quella inserita. Fanno eccezione, per la Domanda di Pagamento Unica, i soli inserimenti di particelle con superficie utilizzata uguale a zero, nei previsti casi di compensazioni manuali, sconfinamenti di appezzamenti contigui e disallineamenti catastali e per lo Sviluppo Rurale le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie X14 ed X54 ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio.

Nel caso in cui la sostituzione di particelle non consenta il raggiungimento della superficie dichiarata originariamente all'utilizzo (es. dichiarata p.lla 5 con richiesta di ha 1,00, frazionata in p.lla 66 di ha 0,95), occorre lasciare anche la particella originaria con la superficie richiesta ridotta (p.lla 5 con richiesta di ha 0,05), e con eventuale presenza di superi effettuare la rinuncia della superficie in eccesso.

CANCELLAZIONE:

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

La cancellazione riguarda l'eliminazione di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnata, **non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento,** da un inserimento

RINUNCIA (con la rinuncia la particella permane considerata nel computo della superficie dichiarata ai fini del calcolo dell'esito):

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- **R = rinuncia al premio parziale o totale da parte del produttore**

La rinuncia su una particella viene inserita nel seguente caso:

Tipo di modifica: CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- quando il produttore vuole rinunciare al premio, in parte o interamente, per problema di superi (anomalia P55/02-03, P79/01 e I23/03);

- **R = rinuncia automatica d'ufficio**

Tipo di modifica: UFFICIO;

La "rinuncia automatica" d'ufficio deve essere applicata nei seguenti casi:
- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende non presentate, o considerate tali (il produttore che non firma la richiesta d'incontro; oppure l'incaricato sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento del titolare della domanda);
- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende presentate, che non hanno consegnato la dichiarazione così come richiesto nella lettera di convocazione e che non intendono usufruire della sospensione del verbale;
- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende con verbale sospeso ed in particolare:
  - per le aziende che in seconda convocazione non presentano la documentazione richiesta;
  - per le aziende che non si presenteranno al successivo incontro (ad esclusione delle particelle precedentemente risolte).

Nel caso vengano effettuate variazioni (aggiunte, cancellazioni, modifiche, rinunce) richieste dal produttore, queste vengono evidenziate nel modello V4 che è parte integrante del verbale e dovrà pertanto essere consegnato in copia al rappresentante aziendale.

4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE

Gli eventuali errori di acquisizione dei produttori che hanno presentato domanda in proprio, che riguardano il solo piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) potranno essere corretti d'ufficio (Tipo modifica = UFFICIO) solo coerentemente a quanto registrato nel fascicolo aziendale del produttore stesso; in caso contrario sarà necessario rinviare l'incontro al fine di consentire preventivamente l'aggiornamento del fascicolo aziendale .
Nel caso di errori di acquisizione presenti in campi che non interessano il piano di coltivazione della domanda originale è necessario informare il produttore della necessità di rivolgersi per la correzione alla sede dell'Organismo Pagatore cui la domanda è stata presentata «in proprio».
Inoltre, per le domande presentate agli Organismi Pagatori AGREA, ARTEA, AVEPA, OP Lombardia e ARPEA, eventuali errori nella trasmissione dei dati da parte di tali O.P. verso AGEA potranno essere corretti d'ufficio previa consultazione della copia della domanda presentata ai suddetti O.P..

4.14. ANOMALIE DA TRATTARE

Vengono definite anomalie «da trattare» quelle che non consentono la completa liquidazione

dell'aiuto. Le anomalie si dividono in:

- anagrafiche;
- formali;
- particellari.

SIN tratterà per la campagna in corso le anomalie particellari di seguito indicate, pertanto eventuali modifiche o variazioni (anche errori di acquisizione da parte dell'Amministrazione) che riguardano campi della domanda originale diversi dal piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) non saranno trattate.
Le anomalie vengono indicate da codici e, nel caso dei tre "superi" (P55, P79 e I23) e dai relativi sottocodici (1, 2 e 3) .
Per semplicità si utilizzerà, sia nelle presenti specifiche che nella lettera di convocazione, il solo codice anomalia principale, che in pratica corrisponde ai sottocodici bloccanti (esempio: P55 corrisponde a P55-02 e P55-03).

Superi (P55, P79 e I23)

La superficie per la quale è stata presentata domanda di aiuto deve essere sottoposta a controlli da parte dell'Amministrazione per verificare che non ci siano sovrapposizioni di superfici nelle richieste di premio (supero).
Non esiste pertanto la possibilità da parte dei tecnici di risolvere l'anomalia di supero (cioè di rilasciare un verbale positivo senza la segnalazione di «supero») solo con presentazione da parte dell'interessato della documentazione idonea a dimostrare il titolo di conduzione della particella.
A tal proposito in sede di compilazione del verbale viene stampata la superficie ammissibile al netto del supero - per cui per il calcolo dell'esito, il controllo definitivo del supero sarà effettuato solo a livello centrale AGEA (o dell'Organismo Pagatore competente), dopo aver verificato le rinunce da parte dei produttori che condividono la particella in supero.
Nel caso di produttori non presentati all'incontro - dopo aver verificato il corretto indirizzo della raccomandata e l'avvenuta ricezione della ricevuta di ritorno (vedi le istruzioni nell'apposito capitolo) - deve essere effettuata la rinuncia d'ufficio sulle particelle indicate in 'supero' nella lettera di convocazione (anche superi risolti successivamente).
Al contrario, per le aziende con raccomandata non recapitata non sarà possibile effettuare la rinuncia d'ufficio.

Supero P55

Il supero viene evidenziato effettuando il confronto tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate e la superficie vettoriale della particella.
Vengono impostate le seguenti anomalie:

- P55-2: Particella in «supero» tra più domande campione e non campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i produttori coinvolti (in sede di convocazione la rinuncia riguarda le sole aziende soggette a controllo).

- P55-3: Particella in «supero» tra più domande campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i produttori coinvolti.

Supero P79-1

Il supero viene evidenziato sulle domande di Sviluppo Rurale effettuando il confronto tra la superficie condotta da un produttore risultante sul fascicolo e la superficie eleggibile.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia su una o su tutte le domande coinvolte.

Supero I23

Con il codice I23 viene indicata l'anomalia, a livello di isola, di «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso regime, rispetto alla superficie accertata.
Si effettua il confronto, per ciascun regime di intervento, tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate a livello di isole e la superficie accertata compatibile a livello di isola. Non è ammessa alcuna tolleranza. L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia totale o parziale da parte di uno dei produttori coinvolti della superficie dichiarata in eccesso rispetto a quella riscontrata.
Si rammenta che in caso di codici prodotto che prevedono l'applicazione di una tara forfetaria, il confronto viene effettuato fra le superfici nette (sia dichiarate che accertate).

Modalità di trattamento anomalie P55, P79 e I23
Dopo aver escluso eventuali errori di acquisizione si possono verificare i seguenti casi:

- **mancata presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione (purché la raccomandata risulti regolarmente recapitata):
  - viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;

- **presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione :
  - che **non consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia:**
    - viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle/isole interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;

  - che **consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia:**
    - confermare totalmente la superficie utilizzata;

    oppure
    - rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata.

Conferma della superficie utilizzata

In presenza di superi il produttore, proprietario delle particelle in supero dichiarate, può confermare la coltivazione totale o parziale della superficie richiesta (su tutti i regimi di aiuto dichiarati comprese le DESTINAZIONI PRODUTTIVE NON AMMISSIBILI e le DESTINAZIONI NON AGRICOLE) mediante "dichiarazione conduzione particelle in supero" (conferma particelle) su carta semplice in originale da presentare all'incontro secondo le modalità indicate nella lettera di convocazione di seguito riportate:

Il sottoscritto …..…….. titolare della domanda n. ..... nato a ..... il ..... residente in ....., che si autoidentifica con il documento…… n…… rilasciato da…….. il……..,

DICHIARA

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della 'domanda di pagamento unica', raccolto 2014 (o domanda di Sviluppo Rurale 2014). Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

						Superficie (ettari, are)	
Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Catastale	Superficie utilizzata

Per confermare la particella non è necessario effettuare alcuna variazione né sulla scheda riepilogativa dei risultati né sul software, è necessario però indicare nel SW che si è allegata la Dichiarazione di Conferma Supero.

Rinuncia totale o parziale della superficie utilizzata

Il produttore può rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata, su tutti i regimi di aiuti dichiarati compresi i regimi non a premio (030, 031, 077, 98923).:
In tal caso egli dovrà consegnare una dichiarazione secondo il seguente fac-simile:

Il sottoscritto …..…….. titolare della domanda n. ..... nato a ..... il ..... residente in ....., che si autoidentifica con il documento…… n…… rilasciato da…….. il……..,

DICHIARA

Di voler rinunciare all'aiuto richiesto nella 'domanda di pagamento unica', raccolto 2014 (o domanda di Sviluppo Rurale 2014) sulle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie rinunciata».

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Codice regime d'aiuto	Sup. Catastale	Superficie rinunciata

Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

- nel caso di **rinuncia totale**, effettuare la rinuncia nel software secondo la normale procedura (vedi modalità variazione dati);
- nel caso di **rinuncia parziale**, rinunciare alla sola porzione di superficie non confermata (vedi modalità variazione dati).

E' possibile accettare **anche rinunce** del titolare presentate dall'incaricato, purché sulla dichiarazione del titolare sia comunque indicata:

- la superficie da rinunciare per ciascuna particella;
- il numero e il tipo del documento di riconoscimento che deve essere uguale al documento allegato alla dichiarazione.

Va sottolineato quindi che i superi vengono risolti e sbloccati in sede di convocazione solo qualora vi sia:

- la rinuncia della superficie utilizzata, per le quantità necessarie;
  oppure
- la modifica dell'identificativo catastale da parte dei condividenti (vedi errori materiali).

Le particelle interessate da «superi» saranno considerate risolte solo dopo tutte le verifiche che saranno effettuate centralmente dall'AGEA (o dall'Organismo Pagatore competente).

Fogli non disponibili o riservati (codice D)

Con il codice D vengono indicate le particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati.
Considerando che su queste particelle non vi è nessun controllo oggettivo è necessario in questo caso richiedere al produttore la documentazione, che dimostri il titolo di conduzione.

L'esito del controllo sarà negativo per tutte le particelle per le quali:

- manca il certificato o visura catastale
- manca la dichiarazione in originale su carta semplice unitamente ad un valido documento di riconoscimento del proprietario in caso di conduzione non diretta,
- in presenza di contratti e concessioni limitati ad un uso specifico diverso dalla coltivazione (sfalcio per Aeroporti, ecc.).

In caso di verifica positiva della documentazione consegnata si dovrà attribuire dalla funzione aziendale (non dalla funzione manuale massiva) la superficie dichiarata, attraverso la funzione di doppio "click " a livello di ogni singola particella dichiarata.

Particella riservata (codice R)

Le particelle riservate (codice R), non controllate in campo per impedimenti dovuti a porzioni di aerofotogrammetrie oscurate o "mosaicate", saranno oggetto di segnalazione al produttore.
La risoluzione di tali particelle richiede:

- la presentazione dei titoli di possesso
- il sopralluogo in campo in contraddittorio con il produttore o suo delegato.

Pertanto sul software è necessario:

- confermare il codice R, nel caso in cui il produttore non consegni la documentazione richiesta nella lettera di convocazione e/o non richieda il sopralluogo in campo, in tal caso la superficie assegnata è zero;
- a seguito della verifica della documentazione giustificativa richiesta nella lettera di convocazione e del sopralluogo in campo effettuato, attribuire i codici colturali accertati. Nel corso del sopralluogo si dovrà accertare la coltura dichiarata, anche attraverso il riscontro dei residui colturali..

Fondo inaccessibile (codice F).

L'anomalia è correggibile solo attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo - *Sopralluogo in campo*).

ANOMALIE N21, N23 ed N25

Le seguenti anomalie devono essere risolte sul fascicolo aziendale tramite aggiornamento della consistenza territoriale

- N21 (superfici in supero di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto)
- N23 (superficie non condotta nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto)
- N25 (particella soppressa in supero)

ANOMALIE SPECIFICHE – SVILUPPO RURALE

Si riportano di seguito le schede descrittive delle anomalie specifiche del PSR, con i criteri di applicazione e le modalità risolutive. Si precisa che ad eccezione dell'anomalia X14, l'applicazione delle azioni correttive non porterà immediatamente alla risoluzione dell'anomalia stessa, ma determinerà le condizioni per il suo successivo spegnimento sul sistema centrale.

X14-01 - Errata associazione tra cod. prod. dich. e raggr. colturale/tipologia intervento

Misura: F,2.1.1,2.1.2, 2.1.3,2.1.4

Campagna: dal 2007 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:
L'anomalia scatta se in una particella è associato ad un intervento un codice prodotto non previsto dalla predisposizione interventi della regione.

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Correzione (tramite cancellazione ed inserimento) del dato errato (codice prodotto varietà o intervento).

X54-01 - Intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio

Misura: 2.1.1/2.1.2

Campagna: dal 2007 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:
Il controllo si applica per i soli appezzamenti richiesti a premio, se fra tutte le particelle che compongono l'appezzamento non ve ne è nemmeno una la cui tipologia di svantaggio corrisponde alla misura della domanda, la superficie dell'intero appezzamento/intervento non è riconosciuta a premio.

Es. 1 Domanda 2.1.1 con 1 appezzamento composto da 3 particelle, 2 particelle ricadenti in art 18 e una art 19, l'anomalia non viene accesa

Es.2 Domanda 2.1.1 con 1 appezzamento composto da 3 particelle tutte in art 19 (zone diverse da zone montane), l'anomalia viene accesa

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Rinuncia totale o parziale delle superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio

X54-02 - Intervento incompatibile con la tipologia di indennità

Misura: 2.13

Campagna: dal 2008 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:
Il controllo si applica per i soli appezzamenti richiesti a premio, se una o più particelle dell'appezzamento/intervento non ricade in zona natura 2000, nello specifico SIC o ZPS, la superficie dell'intero appezzamento/intervento non è riconosciuta a premio.

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Rinuncia totale o parziale delle superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio

X54-03 - Intervento incompatibile con le zone SIC/ZPS riconosciute a premio

Misura: 2.1.4 **Regione** Sardegna **Azione**: 7

Campagna: dal 2010 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:
Il controllo si applica per i soli appezzamenti in cui sono richiesti a premio, per la regione Sardegna, gli interventi dell'azione 7 ovvero TUTELA DELL'HABITAT DELLA GALLINA PRATAIOLA.
Per gli appezzamenti/interventi interessati dal controllo viene verificato se tutte le particelle ricadono nell'elenco sotto riportato di zone SIC e ZPS. Il mancato riscontro della localizzazione di una sola particella comporta il mancato riconoscimento della superficie dell'intero appezzamento/intervento.

Elenco dei SIC/ZPS ammissibili:

Codice SIC	Denominazione SIC
ITB010001	Isola dell'Asinara
ITB010002	Stagno di Pilo e di Casareccio
ITB011113	Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri
ITB020041	Entroterra e Zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e P.Tangone
ITB021101	Altopiano di Campeda

ITB031104	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu
ITB040031	Monte Arcuentu e Rio piscinas

Codice ZPS	Denominazione ZPS
ITB010001	Isola dell'Asinara
ITB013012	Stagno di Pilo, Casareccio e saline di Stintino
ITB013048	Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri
ITB023037	Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta
ITB023050	Piana di Semestre, Bonorva, Macomer e Bortigali
ITB023051	Altopiano di Abbasanta
ITB043054	Campidano centrale

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Rinuncia totale o parziale delle superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio

X66-01 – Pendenza media dell'appezzamento non compatibile con gli impegni richiesti

Misura: 2.1.4 **Regione** Sardegna **Azione**: 2

Campagna: dal 2012 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:

Qualora la pendenza ponderata fra le particelle che compongono l'appezzamento non corrispondono alla fascia di pendenza dell'intervento associato, la superficie dell'appezzamento/intervento non è riconosciuta a premio.

Di seguito il dettaglio dell'azione 2 e le fasce di pendenza definite per sottoazione.

	2 - DIFESA DEL SUOLO	
4 Sub Azioni		**CO** - COLLINA - INTERVENTI SULLA SAU CON PENDENZA INFERIORE AL 30 % E FINO AL 15 %
		MO - MONTAGNA - INTERVENTI SULLA SAU CON PENDENZA SUPERIORE O UGUALE AL 30 %
		NAP - SUPERFICI AZIENDALI NON AMMISSIBILI A PREMIO

PI - PIANURA - INTERVENTI SULLA SAU CON PENDENZA INFERIORE AL 15 %

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Rinuncia totale o parziale delle superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio

ARA - 01 - Intervento non compatibile - presenza superfici a fida pascolo

Misura: 2.1.1 - 2.1.2 **Regione** Puglia

Campagna: dal 2012 in poi

Livello di anomalia: appezzamento-intervento

Criteri di applicazione:

Il controllo si applica per i soli appezzamenti/interventi richiesti a premio, se una o più particelle dell'appezzamento/intervento risulta a fida pascolo (uso civico) la superficie a premio dell'intero appezzamento non è riconosciuta valida.

La superficie non riconosciuta determina scostamento: SI

Risoluzione:
Rinuncia totale o parziale delle superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio

Tabella: Anomalie da "trattare"

Codici	*sottocodici*	*Descrizione*	*Correzione*
X14	01	errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale / tipologia intervento	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
X54	01	intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
X54	02	intervento incompatibile con la tipologia di indennità	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
X54	03	intervento incompatibile con le zone SIC/ZPS riconosciute a premio	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
X66	01	pendenza media dell'appezzamento non compatibile con gli impegni richiesti (Regione Sardegna)	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
ARA	01	Intervento non compatibile - presenza superfici a fida pascolo (Regione Puglia)	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
N21	01	superfici in supero di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del fascicolo
N23	01	superfici in supero di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del fascicolo
N25	01	particella soppressa in supero senza condivisori	Aggiornamento della consistenza territoriale del fascicolo
N25	02	particella soppressa in supero con presenza di condivisori	Aggiornamento della consistenza territoriale del fascicolo
P79	01	superficie eleggibile minore della superficie condotta (fascicolo) richiesta da più produttori	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
P55	2	particella in «supero» tra più domande campione e non campione, rispetto alla superficie dichiarata	rinuncia da parte del produttore coinvolto
I23	3	isola in «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso regime di intervento, rispetto alla superficie accertata	rinuncia da parte del produttore coinvolto
I		particelle non riscontrate in mappa	presentazione di documentazione idonea
D		particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati	presentazione di documentazione idonea
R		particella riservata	presentazione di Documentazione Idonea; sopralluogo in campo in contraddittorio atto a riscontrare la coltura dichiarata
F		fondo inaccessibile	sopralluogo in campo in contraddittorio
E		Particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti	presentazione di documentazione idonea

4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI

Nel calcolo dell'esito tecnico vengono conteggiate anche le anomalie non correggibili le quali, pur in presenza di una superficie accertata compatibile con la dichiarazione del produttore, riducono o rendono pari a zero la superficie ammissibile per la particella in questione. Eventuali contestazioni rispetto alla presenza di queste anomalie possono essere registrate e verbalizzate nelle Note del

presentato utili per l'eventuale presentazione da parte del produttore di un successivo ricorso all'Organismo Pagatore. A tal proposito i tecnici che conducono l'incontro devono sempre far presente al produttore o al suo delegato che la sottoscrizione del verbale non comporta l'accettazione dei risultati del controllo in esso esposti ma solo la dimostrazione della sua presa visione; la mancata sottoscrizione del verbale pregiudica la possibilità di presentare futuri ricorsi all'Organismo Pagatore.

4.16. MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA

L'anomalia è correggibile in uno dei due seguenti modi:

- attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo *SOPRALLUOGO IN CAMPO*) attraverso il quale sia possibile dimostrare in maniera incontrovertibile l'assenza della violazione riscontrata in fase di controllo massivo;
- attraverso della documentazione relativa alla sussistenza di condizioni per derogare alla norma in oggetto sulla particella sulla quale è stata riscontrata la violazione (vedi paragrafo *VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 310125 DEL 22.12.2009*).

4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DEI BOSCHI

Come descritto nel paragrafo 6.6.6 FORAGGERE della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, nel corso del sopralluogo di campo svolto sui pascoli magri, il tecnico avrà dovuto valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tali terreni verificandovi l'effettivo pascolamento di animali o lo sfalcio del foraggio.
In caso di non riscontro di elementi utili a fornire una risposta certa in merito all'effettivo utilizzo per l'alimentazione animale di tali terreni, pur riconoscendone la possibile attitudine al pascolo, il tecnico li avrà classificati come NON PASCOLATI utilizzando i codici di uso del suolo, presenti sulla tabella dell'allegato 5 della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, contraddistinti dal numero iniziale 9 (codici 954, 959) o confermando, nel caso di BOSCHI, il codice 650 o gli eventuali codici di approfondimento ad esso riconducibili (da 301 a 305).
Viceversa, i terreni che in fase di controllo massivo, saranno stati giudicati sicuramente come non pascolabili, quali arenili, boschi di conifere, calanchi privi di vegetazione, saranno stati classificati con il codice 770 (Area Non Coltivabile).
In conseguenza di tale tipo di valutazione entrambe le tipologie di terreni saranno stati considerati non ammissibili all'aiuto e pertanto il produttore sarà stato convocato per discutere in contraddittorio tale risultato.
Qualora si riscontri una delle situazioni di inammissibilità all'aiuto sopra descritte il produttore (o il suo delegato) potrà richiedere la sospensione dell'incontro e fissare un appuntamento per un sopralluogo in contraddittorio sui terreni classificati con i suddetti codici al fine di verificare su di essi la presenza degli elementi atti a dimostrare in maniera **inequivocabile** l'effettivo pascolamento, previsti nel paragrafo 6.6.6 FORAGGERE della parte I delle presenti Specifiche Tecniche. In caso di riscontro positivo si dovranno modificare i codici di uso del suolo attribuiti in fase di controllo massivo (fotointerpretazione o campo) con i codici previsti per i pascoli effettivamente utilizzati.

4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI

E' bene anzitutto ricordare che in ogni caso la superficie dichiarata in domanda relativa ad ogni singolo regime di intervento non può essere modificata.

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori evidenti riscontrati dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare che è possibile correggere i dati dichiarati solo nei casi di seguito elencati.

4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile effettuare la variazione di **un solo dato** dell'identificativo catastale a seconda del tipo di errore riscontrato (le due modalità di risoluzione dell'errore non sono applicabili contemporaneamente in quanto verrebbe variato più di un dato):

a) **Errata dichiarazione del numero di particella:** qualora sia stato dichiarato erroneamente il solo numero di particella è possibile effettuare la correzione variando **solo il numero di particella**, lasciando invariati tutti gli altri dati (provincia, comune, sezione, foglio, superficie utilizzata, superficie catastale dichiarata). Ovviamente è necessario verificare che la superficie catastale dichiarata risulti uguale alla superficie catastale validata della nuova particella.

Ad esempio:

	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Sup.Utilizz.	Sup. Catast.dich.
I caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	**Errato**	Giusto	Giusto	Giusto
II caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	**Errato**	Giusto	Giusto

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del numero di particella sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**

- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la fotointerpretazione a video.

b) **Errata dichiarazione di uno solo dei seguenti dati: istat provincia, istat comune, sezione, foglio, superficie catastale dichiarata.** E' possibile effettuare la correzione di uno solo dei suddetti dati:
Inoltre, per le aree non satellite, deve essere rispettata almeno una delle seguenti condizioni
   - la particella sia stata accertata in campo;
   - la particella, per effetto della contiguità con un'altra particella dichiarata, ricada in un appezzamento agricolo accertato in campo. In tal caso si dovrà verificare che l'appezzamento sulla foto dello stesso anno del controllo presenti in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici anche nella porzione ricadente nella nuova particella inserita.

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del dato che si intende variare sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
-
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la misurazione a video.

c) **Variazione codice prodotto/codice varietà per risoluzione anomalie X14 Sviluppo Rurale:** una volta verificato sull'applicativo SIAN (Consultazione Parametri Regionali PSR) l'assenza del prodotto dichiarato nell'intervento, si procede alla sua cancellazione ed all'inserimento di un prodotto compatibile con gli usi del suolo rilevati.

4.19. APPEZZAMENTI "SCONFINANTI" IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE

Qualora, in un regime di intervento dichiarato dal produttore in una domanda Domanda Unica di Pagamento, venga omessa una particella che risulti contigua ad una particella già dichiarata, è possibile inserire, con superficie utilizzata uguale a zero, la particella contigua omessa purché vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- La particella omessa sia stata dichiarata dal produttore in domanda in almeno un altro regime di intervento;
- non venga effettuata alcuna variazione dell'identificativo catastale (provincia, comune, sezione, foglio, sub, superficie catastale dichiarata);
- la particella ricada in una ortofoto disponibile (fotointerpretazione eseguibile);
- la particella risulti contigua a quella già dichiarata e controllata in campo nel caso di aree non satellite (almeno un limite catastale in comune fra le 2 particelle);
- l'appezzamento coltivato risulti lo stesso nelle 2 particelle (sulla ortofoto, purché dello stesso anno del controllo, deve risultare in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici);
- la particella omessa non deve risultare già dichiarata da un altro produttore;

Tale possibilità permette di risolvere quei casi di errata o incompleta dichiarazione degli appezzamenti coltivati (appezzamenti sconfinanti in altre particelle limitrofe).
Tale procedura di compensazione manuale non è applicabile alle domande di Sviluppo Rurale.

4.20. FRAZIONAMENTI RECENTI

Qualora una particella dichiarata in domanda risulti catastalmente soppressa sarà procedere alla sua cancellazione ed alla sua sostituzione con le particelle originate dal suo frazionamento, ripartendo la superficie dichiarata per ciascun intervento nella particella madre tra le particelle figlie.
Prima di procedere all'acquisizione di un frazionamento è necessario verificare che l'aggiornamento della consistenza territoriale sia stata preventivamente apportata sulla consistenza territoriale del fascicolo aziendale con riferimento alla data di presentazione della domanda. Tale circostanza dovrà essere verificata accedendo on-line alla consultazione del fascicolo aziendale dal portale SIAN.

4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora in sede di convocazione il produttore, a giustificazione dell'esito negativo riscontrato, invochi le cause di forza maggiore di cui all'art. 75 del Reg. CE 1122/2009, il tecnico si dovrà limitare a verbalizzare le dichiarazioni del produttore e allegare la documentazione eventualmente.

Le cause contemplate dal regolamento suddetto sono le seguenti:

- il decesso del titolare;
- l'incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;
- la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale.

Si precisa che la documentazione relativa ai suddetti casi di forza maggiore deve essere stata notificata all'OP di competenza entro il termine di dieci giorni a decorrere dal momento in cui gli aventi diritto sono in condizione di poter adempiere a tale obbligo.

Per queste casistiche sarà AGEA o l'Organismo Pagatore competente in sede centrale a provvedere alla determinazione delle penalità sull'esito.

4.22. COMPENSAZIONI MANUALI

ALL'INTERNO DELLO STESSO REGIME DI INTERVENTO:

L'esito tecnico verrà calcolato dal software automaticamente per ciascun gruppo di coltura, sulla base delle superfici accertate sui singoli regimi di intervento all'interno del gruppo. Le superfici compensabili in automatico all'interno di un regime di intervento sono solo quelle assegnate alle particelle dichiarate al regime stesso, secondo le regole specificate nel paragrafo *CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO*.
Partecipano pertanto alla compensazione le maggiori superfici accertate nell'ambito dello stesso regime di intervento.

Per la sola Domanda di Pagamento Unica, le superfici accertate su particelle non dichiarate partecipano alla compensazione solo se vengono inserite in maniera manuale, nel corso della convocazione, con superficie utilizzata uguale a "zero" e purché siano dichiarate in domanda su almeno un altro intervento a premio.

TRA REGIMI DI INTERVENTO O GRUPPI DI COLTURA DIVERSI:

La compensazione tra regimi di intervento diversi o gruppi di coltura diversi potrà avvenire anch'essa in modalità manuale in convocazione, inserendo le particelle nel regime di intervento prescelto ed utilizzando il codice coltura/varietà compatibile con quello accertato **soltanto nel caso vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:**

1. il regime di intervento ed il codice coltura/varietà che si vuole attribuire alla particella da inserire con superficie dichiarata uguale a 0 deve risultare già dichiarato in domanda con altre particelle;

2. le particelle da inserire con superficie uguale a zero devono essere già state dichiarate in domanda ad un qualsiasi altro regime di intervento e/o codice coltura/varietà ed inoltre devono essere state controllate in campo per l'ammissibilità
3. le particelle non devono risultare condivise (in tal caso l'effetto sarebbe annullato in virtù della superficie dichiarata a zero).

Si ricorda che NON è mai consentito aumentare o diminuire il totale delle superfici originariamente dichiarate per ciascun regime di intervento
La compensazione manuale tra regimi di intervento o gruppi di coltura diversi, non è consentita per le domande a controllo dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR).

4.23. TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE

4.23.1. DOMANDE DI MODIFICA

Qualora il produttore abbia presentato domanda di modifica ai sensi degli art. 15, 22, 72 o 74 il software di gestione aziendale consente la lavorazione della domanda che risulta valida al momento della emissione della banca dati.
In caso di dubbi il tecnico potrà verificare lo stato di validità della domanda attraverso la consultazione del portale SIAN, (Sezione dell'Area riservata: Domanda Unica – Consultazione Procedimento Amministrativo – OC → Domanda Unica → Estremi domanda). Qualora ci fossero incongruenze tra lo stato della domanda visibile sul portale SIAN e quello risultante nel SW di gestione delle convocazioni bisognerà effettuare una segnalazione del caso specifico per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.23.2. DOMANDE MULTIPLE

Sono considerate "multiple" tutte quelle domande iniziali che presentano il medesimo codice fiscale o la stessa partita IVA; tale situazione blocca il pagamento di entrambe le domande.
Pertanto, in tal caso, il produttore dovrà effettuare una rinuncia presso l'Organismo Pagatore competente ad una delle due domande.
Talvolta la presenza di domande multiple può anche essere dovuta alla non corretta compilazione dei riferimenti della domanda iniziale nei casi di domanda di presentazione di una domanda di modifica; tale circostanza impedisce il corretto aggancio tra la domanda di modifica e la relativa domanda iniziale che quindi non viene invalidata. In tali casi si dovranno segnalare i casi specifici per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.24. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE

Nello svolgimento dell'incontro possono verificarsi una serie di casi e situazioni particolari per i quali la superficie è comunque da considerarsi a tutti gli effetti come controllata:

a) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante;
b) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante dopo l'eventuale sospensione;
c) nel caso in cui all'incontro si presenti un rappresentante dell'azienda senza dimostrare la propria identità o senza il conferimento d'incarico e documento del titolare dell'azienda non valido. Per documenti non validi si intendono documenti scaduti e documenti diversi da

passaporti, patenti e carta d'identità, o altri tipi di documenti dove non sia esplicitamente indicata la seguente dizione: *la presente tessera ha valore a tutti gli effetti come documento di identificazione personale;*

d) nel caso in cui il rappresentante dell'azienda non fornisca la documentazione prevista nella notifica di incontro;
e) nel caso in cui l'azienda non concordi con il risultato degli accertamenti e non intenda sottoscrivere il verbale.

Nei casi di cui sopra verranno verbalizzati i motivi per i quali non è stato possibile eseguire il controllo oppure i motivi di disaccordo e di mancata sottoscrizione da parte del produttore (stampa e firma del verbale da parte del tecnico, compilando tutti i campi del verbale e del software relativi alla convocazione).

N.B. Relativamente al punto a), prima di considerare il controllo concluso, occorrerà:

- verificare se è rientrata la ricevuta di ritorno; nel caso non fosse rientrata, controllare la correttezza dell'indirizzo chiedendone conferma al CAA (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato);
- nel caso di raccomandata non recapitata, controllare l'indirizzo di spedizione (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato in seguito alle stesse verifiche svolte per il precedente punto);
- se il produttore ha dato mandato al CAA, ogni 15 giorni:
  - inviare ai CAA periferici e agli OPR un fax con il numero di produttori non presentati;
  - inviare ai CAA periferici e agli OPR unitamente al fax la stampa dei nominativi dei produttori non presentati divisi per CAA provinciali di appartenenza (archiviare le ricevute dei fax e gli elenchi).

Nel caso in cui il produttore o il suo incaricato non si fosse presentato per causa di forza maggiore egli dovrà comunicare entro 2 giorni dalla data fissata per l'incontro (mediante telegramma, lettera raccomandata o fax) il motivo della mancata presentazione e, successivamente, esibire idonea documentazione giustificativa. In tale caso si provvederà ad inviare una seconda convocazione sempre mediante telegramma indicando solo la nuova data di incontro. E' pertanto assolutamente indispensabile indicare, sulla lettera di convocazione, anche i recapiti (indirizzo completo, telefono e FAX) a cui il produttore può far pervenire tale tipo di comunicazione.

La mancata presentazione all'incontro, non giustificata secondo le modalità sopra descritte, comporta l'impossibilità di effettuare una successiva convocazione.

A completamento della fase di incontro con i produttori è necessario:

- accertare che per tutte le aziende non presentatesi siano rientrati gli avvisi di ricevimento o sia concluso il periodo di giacenza c/o le Poste della raccomandata non ritirata, e compilare comunque il riepilogo relativo ai dati di convocazione nel software (produttore non presentatosi) e firmare e datare il verbale stesso;
- accertare che nel caso di raccomandate non recapitate si sia provveduto a verificare il motivo del mancato recapito e ad inviare una nuova raccomandata, qualora gli estremi del domicilio fossero errati. Il mancato rientro dell'avviso di ricevimento comporta il trattamento dell'azienda come azienda con raccomandata non recapitata. Qualora tale avviso (A.R.) rientrasse successivamente alla consegna definitiva dei risultati, si dovrà variare lo stato di convocazione in 'produttore non presentato'.

4.25. CONTESTAZIONE DELL'ESITO

Laddove il produttore indicasse nelle note a verbale una generica contestazione dell'esito scaturito dal controllo (ad esempio:... "il sottoscritto contesta l'esito del controllo e si riserva di presentare ricorso"), il tecnico SIN dovrà sempre e comunque ribadire nelle note del tecnico il motivo del mancato sopralluogo in campo; ad esempio:

"il produttore invitato ad effettuare il sopralluogo in campo, si rifiuta di effettuarlo in quanto …";

"il produttore non risulta avere un esito fuori tolleranza nell'utilizzo..., pertanto, secondo le istruzioni AGEA, non ha facoltà per richiedere il sopralluogo in campo";

... ecc.

Nel caso in cui il produttore esprima la volontà di effettuare la sola convocazione in sede, senza l'intenzione di procedere ad un successivo sopralluogo in campo, dovrà indicarlo nel modello V3, prodotto dal Software in fase di stampa del verbale.

4.26. SOPRALLUOGO IN CAMPO

Il tecnico sarà tenuto ad informare il produttore della facoltà che lo stesso può esercitare, di effettuare il sopralluogo in campo per quei casi in cui il produttore contestasse l'esito del controllo, avendo un utilizzo a contributo in tolleranza o fuori tolleranza, e dove la negatività della dichiarazione non fosse contestabile dalla sola fotointerpretazione di foto dello stesso anno del controllo (aree non eleggibili o verifica di effettivo pascolamento di pascoli magri e boschi) oppure per l'accertamento di una violazione delle norme di Condizionalità – ambito Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA).

Particolare attenzione andrà prestata alla compilazione del modulo di richiesta di sopralluogo (V3), che il produttore o delegato dovranno firmare al termine della convocazione. Tale modulo dovrà sempre essere compilato e firmato dal rappresentante aziendale.

Il sopralluogo in campo può essere richiesto dal produttore qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- particelle facenti parte di isole con scostamento, tra superficie accertata e superficie dichiarata dichiarate in interventi a premio (diversi da 030, 031, 077 (DPU) e 98923 (PSR)) che appartengono a gruppi di coltura con esito in tolleranza o fuori tolleranza; sono comprese anche le superfici contestate per eleggibilità e i pascoli magri/boschi non pascolati;
- particelle con anomalia "F" o "R" – fondo inaccessibile o particella riservata, per le quali non è stato possibile effettuare il controllo in loco per impedimento diretto o indiretto (recinzioni, aeroporti, ecc.);
- particelle con violazioni delle norme di Condizionalità - BCAA.

Il tecnico prima di effettuare il sopralluogo in campo in contraddittorio dovrà:

- nella sede di convocazione:
  - individuare con il produttore/delegato le particelle da verificare;

- contrassegnare le particelle per le quali è stata richiesta la verifica in campo, al fine di permettere la stampa corretta del modello S1 e del DUC relativo all'isola:
  Modello S1: verbale di sopralluogo per l'accertamento in campo in contraddittorio, da compilare e sottoscrivere in campo (vedi allegati). Su tale verbale vengono stampate le particelle oggetto di verifica in campo.
- concordare con il produttore o il suo delegato l'ora, il luogo, il giorno del sopralluogo, informazioni che dovranno essere riportate nella "maschera dati convocazione" del software e pertanto stampate nel verbale (Mod.V1).

- <u>in sede di sopralluogo:</u>
  -procedere, prima dell'ispezione delle singole particelle oggetto di richiesta di sopralluogo, all'identificazione del produttore e/o incaricato.

Il sopralluogo in campo potrà essere effettuato solo se indicato nel modello di richiesta di sopralluogo (Mod. V3) facente parte del verbale.

4.26.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO

Il sopralluogo in campo dovrà essere, possibilmente, effettuato dallo stesso tecnico che ha svolto il controllo in campo. E' comunque possibile sostituire il tecnico di campo con un altro professionista abilitato risultante nella lista dei tecnici comunicati ad SIN.
Al sopralluogo richiesto inoltre deve essere presente **obbligatoriamente** il produttore che risulti essere il titolare della domanda di aiuto o la persona (delegato) che si è presentata alla convocazione e che abbia richiesto detto sopralluogo. E' evidente che al sopralluogo non può essere presente un delegato diverso da quello presentatosi in convocazione su specifico incarico del titolare della domanda.
Nel caso in cui il titolare della domanda sia la persona che effettua il sopralluogo in contraddittorio, lo stesso non ha diritto a ridiscutere gli esiti della convocazione condotta in precedenza con una persona da lui incaricata su particelle per le quali non era stato chiesto il sopralluogo in campo.

4.26.2. IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO

Prima di procedere al sopralluogo, si dovrà procedere all'identificazione del titolare o suo incaricato (tali informazioni dovranno essere riportate sul Modello S1).

Nel caso in cui non si presenti nel luogo concordato nessun rappresentante aziendale, oppure si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il sopralluogo non può avvenire (il modello Mod.S1 dovrà essere compilato in tutte le sue parti).

Nel caso in cui si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il tecnico informa che l'incontro non può avvenire.

4.26.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO

Il tecnico abilitato porterà in campo il seguente materiale:

- DUC con ortofoto/immagine satellitare di sfondo riportante l'elenco degli usi del suolo riscontrati nelle precedenti fasi di controllo (fotointerpretazione e, se del caso, campo);
- rotella metrica;
- strumentazione GPS
- pennarello di colore marrone (in modo che sia perfettamente distinguibile dalle informazioni precedenti);
- verbale di campo (mod. S1) in duplice copia;
- materiale necessario per eseguire eventuali nuove riprese fotografiche (secondo le modalità indicate nell'apposito capitolo).

Per tutte le particelle oggetto di sopralluogo in campo è obbligatorio effettuare le riprese fotografiche con cartello indicante anche la sigla SC (sopralluogo in campo) e la data del rilievo, per distinguerle dalle riprese fotografiche effettuate durante il controllo estivo.

4.26.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO

Alla conclusione del sopralluogo in contraddittorio il modello S1 in doppia copia dovrà essere firmato, datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal produttore/delegato.
Una copia deve essere consegnata al produttore/delegato e l'altra archiviata nel fascicolo aziendale.

Il tecnico, successivamente, dovrà riportare tutte le informazioni necessarie nel software, in particolare:

- compilare la maschera dati verbale"sopralluogo" indicando la data del sopralluogo e l'esito del sopralluogo (sopralluogo effettuato o non effettuato);
- memorizzare nel software secondo la normale procedura le nuove riprese fotografiche, contrassegnando la finestra sopralluogo di campo.

Nel caso in cui il sopralluogo in contraddittorio sia effettuato da un tecnico diverso da quello del controllo di campo (codice rilevatore diverso) è necessario per tali particelle aggiornare il codice rilevatore.

Nel corso del sopralluogo possono verificarsi i seguenti casi per ognuno dei quali sono descritte più avanti le relative azioni da intraprendere:

a. si conferma quanto precedentemente accertato;
b. si accerti la presenza della coltura dichiarata;
c. si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia possibile risalire alla coltura precedente;
d. il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello;
e. fondo inaccessibile;
f. si confermano le Violazioni delle norme di condizionalità BCAA:

a. <u>Si conferma quanto precedentemente accertato:</u>

In tale caso è necessario:

- **sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo del fotogramma;
- **nel modello S1**:

- indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” NO;
- nel campo “note” descrivere quanto riscontrato;
- nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero progressivo del rullino e numero scatti) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all’esito.

b. <u>Presenza della coltura dichiarata:</u>

Nel caso in cui si accerti la presenza della coltura dichiarata o qualora si riesca a risalire dai residui colturali è necessario:

- **Sul DUC** mediante pennarello di colore marrone:
  - cancellare con una linea tratteggiata le delimitazioni della particella errata e le precedenti descrizioni;
  - riscrivere sulla particella la descrizione PER ESTESO di tutte le colture rilevate;
  - delimitare gli appezzamenti rilevati, ove visibili ed in presenza di foto dell’anno corrente, sulla finestra grafica del DUC, oppure delimitarli con lo strumento GPS (secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche)
  - memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dello scatto;
- **nel modello S1:**
  - indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” SI;
  - nel campo “note” descrivere quanto riscontrato;
  - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l’incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

c. <u>Terreno arato o seminato di recente dove non sia possibile risalire alla coltura precedentemente accertata:</u>

Qualora si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia assolutamente possibile risalire alla coltura precedentemente accertata è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dell’identificativo della foto scattata**;**
- **nel modello S1:**
  - indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” NO;
  - nel campo “note” descrivere quanto riscontrato;
  - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all’esito e né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato.

d. *Il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il verbale:*

Qualora il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello si farà riferimento, ai fini della liquidazione dell'aiuto, alle sole risultanze tecniche presenti nel verbale d'incontro, e inoltre, in caso di rifiuto di sottoscrizione del verbale, non possono essere presi in considerazione motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo in campo.

e. *Fondo inaccessibile:*

Per i sopralluoghi dovuti a particelle non controllate precedentemente, in quanto il fondo risultava inaccessibile, si dovrà effettuare la verifica di campo, secondo le specifiche previste per la metodologia di campo, con metodologia RFV o OTS a seconda della situazione, secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche..
In caso di terreno arato, bisognerà cercare di risalire alla coltura precedentemente seminata ed in caso positivo dell'accertamento si dovrà utilizzare il codice rilevato opportuno. Qualora neanche attraverso la ricerca dei residui della coltura precedente è possibile confermare la presenza della coltura dichiarata si dovrà utilizzare il codice 100= INCOLTO PRODUTTIVO SOGGETTO A PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO.

Qualora il controllo risulti positivo, si dovrà:

- **Sul DUC** memorizzare la nuova coltura riscontrata, aggiungendo la sigla "SC" (sopralluogo campo) accanto alla descrizione o sigla riportata;
- **nel modello S1:**
  - indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" SI;
  - nel campo "note" descrivere quanto riscontrato.

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l'incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

f. *Violazione delle norme di condizionalità BCAA:*

In caso di verifica di particelle precedentemente indicate con presenza violazione delle norme di condizionalità BCAA, si dovrà evidenziare sul campo al produttore/delegato il fenomeno che ha determinato la segnalazione della violazione.
Qualora il terreno risulti arato e non sia assolutamente possibile evidenziare il fenomeno precedentemente accertato, è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero identificativo della foto scattata
- **nel modello S1:**
  - nel campo "note" descrivere quanto riscontrato
  - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato, purché l'accertamento della violazione precedente sia stata suffragata dalla foto di campo scattata all'epoca del primo controllo o, solo nel caso di metodologia Satellite, sia ben visibile sulla immagine satellitare VHR utilizzando per il controllo in fotointerpretazione.

4.27. COMPILAZIONE "CAMPI" SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO

Prima di procedere alla stampa automatica del verbale è necessario compilare, nel software, i campi dei dati convocazione e dei dati verbale indicando i seguenti dati:

estremi della richiesta di incontro:

- n. della raccomandata
- data invio raccomandata
- data ricezione raccomandata (solo per i produttori non presentati)

dati convocazione:

- esito convocazione
  - produttore presentatosi con firma
  - non presentatosi
  - produttore rinviato
  - produttore presentatosi senza firma
  - raccomandata non recapitata

identità del rappresentante aziendale presentatosi:

- titolarità del rappresentante
- identità del rappresentante
- data e comune di nascita
- indirizzo e comune di residenza
- tipo documento identità
- n. documento identità

documentazione acquisita nel corso dell'incontro modello V3:

- nella compilazione del modello il produttore deve indicare la facoltà che intende esercitare:
  - contraddittorio in sede
  - contraddittorio in sede e, se ne possiede i requisiti, successivo sopralluogo in campo con indicazione del luogo della data e ora prevista
- documentazione catastale (frazionamenti, ecc.)
- autocertificazione particelle in supero
- note del tecnico incaricato al controllo: se il produttore lo richiede si deve indicare la data del sopralluogo in campo; per nessun motivo invece il tecnico dovrà inserire nelle note giudizi su particelle non dichiarate
- note del rappresentate aziendale: il produttore, purché firmi il verbale, ha diritto di effettuare qualsiasi tipo di dichiarazione
- luogo di compilazione del verbale

4.28. STAMPA DEL VERBALE

Dopo aver inserito i dati si procederà alla stampa automatica mediante il software.

Sono parte integrante del verbale i seguenti moduli:

- **Mod.V1**: verbale di incontro con il riepilogo dei risultati di ammissibilità;

- **Modello V1-cond:** Modello riepilogativo degli esiti di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

- **Mod.V2**: anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda;

- **Mod.V3**: modello di richiesta di sopralluogo in cui è espressa la volontà del produttore di procedere alla sola convocazione in contraddittorio in sede o esercitata la facoltà a procedere anche ad un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, scheda della documentazione acquisita, note del tecnico incaricato al controllo e del rappresentante aziendale;.

- **Mod.V4**: elenco particelle controllate, con indicata la superficie misurata:
  - per le particelle, dove non sono state risolte le anomalie (I-R), nella colonna superficie assegnata, non è presente nessuna superficie (0.00);
  - per le particelle Q-R, nella colonna superficie assegnata la superficie presente deriva dal calcolo dell'algoritmo relativo ai terreni seminativi non identificabili.
  - per le particelle con codice M (anomalia risolta) nella colonna superficie assegnata è presente la superficie minore tra quella dichiarata e quella validata al catasto.

  Nel modello V4 sono indicate inoltre le variazioni apportate (inserimenti, cancellazioni, modifiche, rinunce effettuate d'ufficio o dal produttore), la segnalazione delle anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda.

- **Modello V4-cond:** Modello che dettaglia per particella gli esiti dei controlli di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

  Mod.V5: elenco degli utilizzi riscontrati per singola particella dichiarata. Le colture accertate sono espresse con i codici colturali utilizzati per i controlli e le relative descrizioni, corrispondenti a quelle riportate in allegato 2 alla prima parte delle specifiche tecniche (controlli massivi)..

4.29. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE

Il verbale stampato deve essere completato nei seguenti campi:

- tutte le informazioni non compilate automaticamente, ma richieste dal verbale stesso;
- codice AGEA o nome utente che identifichi il tecnico che ha effettuato il contraddittorio
- firma leggibile del tecnico che ha effettuato il contraddittorio e del titolare dell'azienda o dal suo incaricato;
- luogo del verbale e codice operatore (la data viene stampata automaticamente).

Si ricorda che **la mancata sottoscrizione** del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che non possono essere presi in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo.
Inoltre dovrà essere memorizzata l'informazione nel software, maschera convocazioni "produttore presentatosi senza firma".
Risulta fondamentale consegnare il verbale, poiché la consegna costituisce, ai sensi della Legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.

Se il produttore firma il verbale, eventuali osservazioni al verbale potranno essere riportate dal produttore compilando la scheda "Dichiarazioni del rappresentante aziendale"- Mod.V3 (vedi allegati) da allegare al verbale stesso.
Naturalmente la firma del tecnico in tale parte del verbale va intesa non come accettazione delle dichiarazioni del produttore, ma solo come "presa visione" delle dichiarazioni (infatti ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà comunque conto dei dati indicati nella prima pagina del verbale).

4.30. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO

4.30.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE

Dopo aver completato il verbale si procederà alla stampa di una seconda copia (da completare uguale alla prima) o alla fotocopiatura della prima copia che sarà consegnata al titolare dell'azienda o al suo rappresentante delegato/incaricato

I modelli (Mod. V1, V1-cond, V2, V3, V4, V4-COND, V5, S1) **fanno parte integrante del verbale di incontro e dovranno essere consegnati in copia al rappresentante aziendale completi di tutte le informazioni richieste (firme, data, ecc.).**

Caso Particolare

Qualora dopo aver già rilasciato un verbale ad un produttore, si verifichi la necessità di diminuire la superficie accertata (riduzione poligoni) di una particella e già verbalizzata nel corso dell'incontro con altri produttori, sarà necessario riconvocare tutti i produttori interessati da tale variazione, al fine di rilasciare un nuovo verbale. Il vecchio verbale sarà comunque archiviato nel fascicolo aziendale con la scritta "sostituito dal verbale del ……". Nel nuovo verbale, nelle note del tecnico, sarà riportata la scritta: "il presente verbale sostituisce il verbale del ……".

4.30.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI

E' necessario che il tecnico informi il produttore che le superfici accertate non sono da considerarsi liquidabili (es.: applicazioni di sanzioni per rinunce effettuate, comparsa di superi, ecc.) in quanto l'Organismo Pagatore competente si riserva di effettuare ulteriori verifiche a livello centrale. In

particolare per quanto concerne i superi è necessario informare i produttori che la superficie accertata per le particelle in supero non è considerata, in sede di compilazione del verbale, per il calcolo dell'esito, in quanto il controllo del supero sarà effettuato solo a livello centrale dall'Organismo Pagatore competente, dopo aver verificato le rinunce da parte dei produttori condividenti. Inoltre dovrà essere specificato al produttore che l'esito relativo al gruppo di coltura 600 legato all'attribuzione dei titoli potrà essere calcolato soltanto sul sistema centrale sulla base dei Titoli definitivi assegnati; infine si dovrà chiarire che anche l'esito complessivo aziendale potrà essere calcolato, per lo stesso motivo, soltanto sul sistema centrale e pertanto, anche in presenza di gruppi di coltura con esito diverso da fuori tolleranza tali gruppi di coltura potrebbero non essere liquidati qualora l'esito complessivo aziendale risultasse fuori tolleranza.
Bisognerà anche avvertire i produttori che le variazioni apportate al piano di utilizzo aziendale che presuppongono la modifica o l'inserimento di nuove particelle dovranno essere completate dallo stesso produttore provvedendo ad inserire nel fascicolo del produttore detenuto dal CAA la relativa documentazione necessaria.

4.30.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

Il verbale originale con i relativi allegati e la copia della lettera di convocazione devono essere archiviati nel fascicolo aziendale.
La prima pagina del verbale, riportante le firme del responsabile SIN e del produttore o del suo rappresentante (o dal solo Responsabile SIN, nel caso il produttore od il suo rappresentante si rifiutino di firmarlo, dovrà essere scansionata ed acquisita nel SW di convocazione con le apposite funzioni descritte al paragrafo 10.2 della "Nota Operativa per l'utilizzo del SW SITICONVOCA" scaricabile dal portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → DOWNLOAD SOFTWARE → CONTROLLI OGGETTIVI 2014.
Per i produttori non presentatisi alla convocazione sarà necessario acquisire congiuntamente alla prima pagina del verbale (firmata dal solo Responsabile SIN) anche la scansione di entrambe i lati della ricevuta di ritorno della Raccomandata con cui è stata trasmessa la lettera di convocazione.

Dopo l'incontro con i produttori dovrà essere prodotta per tutte le aziende non convocate la "scheda riepilogativa dei risultati". Tale scheda riporterà tutti i codici degli addetti ai controlli di campo, alle misurazioni e all'incontro che hanno concorso a determinare l'esito aziendale.
Il verbale dovrà essere stampato anche per i produttori non presentatisi all'incontro ed anche per tali verbali si dovrà procedere alla scansione della prima pagina (con la sola firma del Responsabile SIN).

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI

- Invio della documentazione degli incontri e del materiale fotocartografico

CONSEGNA DEI MATERIALI UTILIZZATI PER I CONTROLLI

INPUT	OUTPUT
- banche dati implementate dei risultati degli incontri con i produttori - archivio fascicoli aziendali	- Attestazione dell'avvenuta consegna dell'archivio dei fascicoli aziendali e dei materiali fotocartografici utilizzati per il controllo

I materiali in carico alle società competenti in materia di esecuzione dei Controlli Oggettivi, sulle aziende del "Campione 2014", dovranno essere predisposti in modo opportuno ai fini della restituzione al Centro Trattamento Documenti (C.T.D.) della Società SIN. Si ricorda di verificare preventivamente che tutti i documenti in consegna siano firmati, timbrati e datati secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (DUC, verbali di incontro, etc.).

In particolare, si rappresentano nella successiva tabella le indicazioni da seguire nella predisposizione delle singole tipologie di materiale in restituzione.
Si raccomanda di seguire scrupolosamente le modalità di predisposizione indicate in quanto la loro inosservanza potrebbe pregiudicare la possibilità della loro archiviazione.

I materiali predisposti, dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo, previa comunicazione da parte del coordinamento centrale di SIN del calendario di consegna:

SIN-CTD
VIA DELL'IMBRECCIATO, 136
00149 ROMA

Ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata dal modello "check-list", riprodotto in allegato, riportante il numero di colli oggetto della spedizione, riepilogato per singola tipologia nell'ambito di una singola provincia.

Tale modello dovrà essere inserito in una busta trasparente, come prima pagina del Dox n. 1 relativo alla tipologia "Fascicoli Aziendali".

CONTROLLI OGGETTIVI
"*DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA e SVILUPPO RURALE 2014*"
RESTITUZIONE MATERIALI

Tipologia materiale	**Modalità di predisposizione**
Fascicoli Aziendali CAMPIONE DPU	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali: - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro qualora l'azienda sia stata controllata anche per il rispetto della Condizionalità, - verbale di notifica dei risultati dei controlli in loco dei CGO e dello standard 5.1 <u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il "codice a barre" in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2014 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PROVINCIA ..... n. domanda da ……. A ……. - DOX ... DI … I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2014 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE - Provincia DI …….- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.

Tipologia materiale	**Modalità di predisposizione**
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali: - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro per il controllo degli impegni: - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, registri, ecc.) - stampa da software della checklist di controllo qualita' – "controlli sistematici di completezza e congruenza"; - verbale di notifica delle risultanze del controllo in loco. I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda. Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il "codice a barre" in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2014 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA PROVINCIA ..... n. domanda da ……. A ……. - DOX ... DI … I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2014 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA- Provincia DI …….- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di una sola provincia.

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR MISURE FORESTALI (Regg. CE 2080/92; 1609/89; 1257/99; 1272/88; misure 211, 221, 222, 223, 225, 226)	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - stampa da software della checklist di controllo qualita' – "controlli sistematici di completezza e congruenza"; I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda. Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il "codice a barre" in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2014 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI PROVINCIA ..... n. domanda da ……. A …….. - DOX ... DI … I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2014 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI- Provincia DI …….- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di una sola provincia.
DUC.	I modelli DUC (Documenti Unici di Campo) dovranno essere ordinati secondo la codifica ISTAT "Provincia – Comune" e quindi in ordine crescente di "Numero Foglio" e di numero pagina. Quindi, saranno raggruppati per comune e ciascun gruppo inserito in buste trasparenti, in modo che il "codice a barre" risulti posizionato nell'angolo "alto sinistro" di ciascuna busta utilizzata. N.B. Siccome i DUC privi del codice a barre saranno rifiutati, dovrà essere verificata attentamente la presenza del codice a barre prima della spedizione. Le buste in argomento, in naturene con foratura universale ed apertura sul lato superiore, dovranno essere di formato interno 22x30 cm. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: . Intestazione "Controlli Oggettivi DPU/PSR 2014"; . materiale "DUC"; . Provincia di ……; . da codice ISTAT …….. a ……. . DOX ... DI … Nello stesso DOX dovranno essere presenti materiali di una sola provincia.

APPENDICE "B" - GLOSSARIO

Qui di seguito viene data una breve definizione delle sigle e dei termini particolari utilizzati nel testo.

- **AG.E.A.** – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, in questa trattazione potrà indifferentemente essere definita come l' Amministrazione.
- **O.P.** – Organismo Pagatore, in questa trattazione, dove non precisato, potrà indifferentemente essere definita come l' Amministrazione. Gli Organismi Pagatori riconosciuti sono quelli relativi alle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Basilicata.
- **SIN:** società a capitale misto pubblico privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, che ha il compito di gestire e sviluppare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, quale sistema di servizi complesso ed interdisciplinare a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca..
- **Coordinamento centrale SIN**: Struttura costituita presso SIN con lo scopo di coordinare, monitorare lo svolgimento delle attività e di ricevere quesiti specifici e fornire risposte ed assistenza alle sedi periferiche in merito alle modalità di esecuzione dei controlli oggettivi.
- **CAA:** Centri di Assistenza Agricola, hanno ricevuto la delega da parte dell'Amministrazione per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.
- **GIS:** Sistema Informativo Geografico che associa e referenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio.
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo, insieme dei mezzi tecnici per la gestione delle domande relative a taluni regimi di aiuto comunitari.
- **ISOLA AZIENDALE:** insieme di particelle catastali geograficamente contigue dichiarate su un comune da un'azienda selezionata a campione.
- **SITICLIENT V2:** Software utilizzato per la campagna in corso nella gestione ed elaborazione dei dati grafici relativi ai controlli.
- **SITICONVOCA:** Software utilizzato per la campagna in corso nella gestione ed elaborazione dei dati alfanumerici relativi ai controlli.
- **Azienda:** Insieme delle unità di produzione gestite dall'imprenditore agricolo, che si trovano nel territorio di uno stato membro (Regolamento CEE n° 3508/92).
- **Produttore (Imprenditore):** Persona fisica o giuridica o associazione di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dallo stato fisico o giuridico conferito secondo il diritto nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità.
- **Procedimento amministrativo:** Complesso delle procedure e dei controlli a cui l'Amministrazione sottopone tutte le domande di pagamento per superfici. Per le aziende estratte a campione e sottoposte a controllo oggettivo, la chiusura del procedimento amministrativo si ha solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul S.I.G.C..
- **DPU:** Domanda di pagamento unica, presentata dal produttore in proprio o attraverso i CAA, per l'ottenimento del contributo.
- **Aziende selezionate con criteri di rischio**: Aziende facenti parte del campione oggetto del controllo, selezionate mediante una analisi dei rischi elaborata dall'Amministrazione.
- **FAG** : frutta a guscio
- **BCAA:** Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali;
- **CGO:** Criteri di Gestione obbligatori

- **Sede operativa:** sede in cui la struttura periferica incaricata, per ogni provincia, dell'esecuzione dei controlli oggettivi (settore seminativi), effettua le attività indicate nel capitolo 2. La sede, fornita delle dotazioni previste, può non essere ubicata nel territorio delle provincia oggetto del controllo.
- **Sede di convocazione**: sede dell'attività di incontro con i produttori convocati. Deve essere ubicata nel territorio della provincia interessata ai controlli oggettivi, è fornita delle dotazioni e dei requisiti previsti. Può, o non può, identificarsi con la sede operativa.
- **Responsabile della sede operativa:** tecnico che coordina a livello provinciale l'attività dei controlli oggettivi, al quale sono attribuite le responsabilità e le attività descritte nelle specifiche.
- **Responsabile della qualità della sede operativa:** tecnico incaricato del controllo di qualità "interno" che attraverso la sua attività contribuisce a garantire i livelli qualitativi richiesti nell'esecuzione delle varie fasi di lavoro e si interfaccia con la struttura SIN di Controllo di Qualità.
- **Tecnici che effettuano il controllo in campo:** dottori agronomi e forestali, periti agrari, e agrotecnici abilitati e regolarmente iscritti ai relativi albi professionali**.**
- **Tecnici delle sedi operative e delle sedi di convocazione:** tecnici e operatori che supportano i tecnici di campo ed eseguono le attività a valle del controllo di campo, fino alla convocazione e all'incontro con i produttori con esito discordante rispetto alla dichiarazione.
- **Specifiche tecniche**: documento tecnico prodotto da AGEA in cui vengono codificate le modalità di esecuzione delle varie fasi di cui si compone il processo dei controlli oggettivi. Tutti i tecnici impegnati nelle diverse fasi e a diversi livelli di responsabilità devono attenersi, nello svolgimento del loro lavoro, a quanto prescritto nelle Specifiche tecniche.
- **Modello DUC:** stampa prodotta dal SW SITICONVOCA riportante i dati grafici ed alfanumerici salienti relativi ad un'isola da controllare in campo, utilizzata nel corso dei rilievi dai tecnici che effettuano i controlli di campo ai fini dell'annotazione dei risultati del rilievo,
- **Plottaggio della dupla:** stampa in formato A3 dell'immagine satellitare o dell'ortofoto più recente, da utilizzare per l'orientamento sul territorio nel corso delle visite di campo

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI

Mod. L1

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
AGEA - ORGANISMO di COORDINAMENTO
VIA SALARIA, 13 - 00187 ROMA

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

N° DOMANDA :
N° DOMANDA ALTRO O.P. :

OGGETTO: **Controllo della domanda di pagamento unica - Campagna 2014 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni e integrazioni). Convocazione per esame congiunto dei risultati degli accertamenti.**

AG.E.A., in seguito ai controlli previsti dai Regolamenti in oggetto, ha riscontrato sulla domanda di aiuto da Lei presentata all'Organismo Pagatore competente:

[ ] Una superficie inferiore a quella dichiarata
[X] Anomalie amministrative
[X] Il mancato rispetto di alcune norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle dichiarate sono riportati nei modelli allegati alla presente. Pertanto, Lei ha facoltà di richiedere:
- **un incontro in contraddittorio** presso la sede di convocazione per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
- **un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio** sulle particelle con scostamento tra superficie dichiarata e accertata e /o in caso di mancato rispetto delle norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

Tale facoltà potrà essere esercitata presentandosi presso la sede di SIN, incaricata da AG.E.A. di effettuare i controlli,
in data alle ore presso:

Qualora Lei non si presenti, senza giustificato motivo così come più sotto specificato, presso la sede Sin nel giorno ed ora suddetti, gli esiti dei controlli effettuati e notificati con la presente sono considerati definitivi ed acquisiti a base del calcolo ai fini dell'ammissibilità della superficie al premio.
Ella dovrà presentare al momento dell'incontro tutta la seguente documentazione:

- la presente lettera di convocazione;
- la documentazione indicata nelle istruzioni allegate alla presente (Mod.L3; N.B.: si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni);
- un valido documento di riconoscimento.

E' possibile anche farsi rappresentare al predetto incontro da altra persona a ciò incaricata a cui è stata affidata la delega di rappresentanza. Si evidenzia che la persona incaricata di rappresentarLa all'incontro nella data fissata dalla presente lettera deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso:

- della documentazione richiesta;
- del conferimento d'incarico (Mod. C1);
- di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare della domanda (in originale o in fotocopia fronte-retro).

Qualora non fosse possibile presentarsi all'incontro fissato per cause di forza maggiore, dovrà comunicarlo mediante telegramma, lettera raccomandata o fax, all'indirizzo sopra riportato, almeno 48 ore prima della data di incontro.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale in contraddittorio da Lei debitamente firmato, che in assenza di osservazioni da parte Sua, Le verrà consegnato a valere quale notifica dell'accertamento definitivo degli esiti risultanti nel verbale stesso.
Qualora, invece, Lei non concordi con gli esiti del contraddittorio, potrà, solo dopo aver firmato il verbale, indicarne i motivi nell'apposito spazio.

Qualora Ella, ravvisando un errore materiale relativamente a quanto dichiarato nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale, debba effettuare tale correzione anche nella domanda unica, deve provvedere prioritariamente all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Sono parti integranti della presente lettera i seguenti modelli:

[X] Mod. C1 [X] Mod. L2 [X] Mod. L3 [X] Mod. L3-COND
[X] Mod. L4 [X] Mod. L4-COND [X] Mod. L5 [X] Mod. L5-COND
[X] Mod. L6

Il Responsabile Del Sistema Integrato Di Gestione E Controllo
(F.to Dr.Maurizio Fiumponi)

Mod. C1

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta _____ in relazione alla Domanda di Pagamento Unica n. _____ - Campagna 2014 - (Reg. CE n.73/09, Reg. CE n. 1122/09 e successive modificazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003,

di aver incaricato il Sig. _____ a rappresentarlo all'incontro previsto per il giorno ___/___/___ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti relativi alla domanda di cui sopra, ed in particolare a rappresentarlo nella facoltà di richiedere un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data ___/___/___ _____

N.B. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (originale o fotocopia integrale)

Mod. L2

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

ELENCO ANOMALIE AMMINISTRATIVE RISCONTRATE

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

INTERVENTO:						
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					PRODOTTO	ANOMALIE
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Dich	Codice Prodotto / Varietà	Codici Anomalie

Data:

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura Mod.L3

Note applicative dei modelli L2 e L4 allegati alla lettera di convocazione e istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro

- **Mod.L4 (Esito tecnico dei controlli di ammissibilità sulle superfici):**
  Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata ugettante (colonna B) ed il relativo scostamento percentuale: (A- B)/B*100. A seconda dello scostamento percentuale viene determinata la classe di esito tecnico, utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore

- **Mod.L2 (Anomalie di particella/isola):**

Identificativi catastali	Codice ISTAT relativo alla provincia e al comune della particella catastale dichiarata, denominazione del Comune, Sezione censuaria, numero del Foglio, numero della Particella, Subalterno, totale superficie catastale dichiarata
Prodotto / Varietà	Codifica del prodotto/varietà dichiarato sulla particella catastale
Regime di Intervento	Codifica del Regime di Intervento indicato per la particella in domanda
Anomalie	Codice dell'anomalia riferita ad una particella catastale. Sulla particella possono essere presenti più codici. **Di seguito si riportano i codici delle anomalie di particella correggibili, la descrizione analitica ed i relativi documenti da presentare all'incontro, per i soli codici di anomalia evidenziati nella lettera di convocazione**

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Risoluzione anomalia e/o documentida presentare all'incontro (*)
P55_2	Particella condivisa tra più domande con superficie richiesta superiore a quella risultante al catasto (sopero catastale)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni sotto riportate)
I23_3	Particella in isola condivisa tra più domande con superficie richiesta maggiore di quella accertata (sopero su accertato)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni sotto riportate)
X14_1	Errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggr.colturale/tipologia intervento	Modifica prodotto dichiarato
X54_1/2	Intervento incompatibile con la tipologia di indennità	Rinuncia totale o parziale della superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio
N21_1	Superfici in sopero di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
N23_1	Superfici non condotte nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
N25_1	Particella soppressa in sopero senza condivisori	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
I	Particella non individuata nel GIS	Copia estratto di mappa o stralcio planimetrico.
F	Fondo inaccessibile	Richiesta di sopralluogo in campo in contraddittorio

Istruzioni relative alla documentazione per le particelle interessate da condivisione in sopero - Codice Anomalia – P55/I23/X54

Consegnare al momento dell'incontro una dichiarazione in originale in carta semplice formulata secondo il seguente schema:

Il sottoscritto ..... titolare della domanda N. ..... nato a ..... il ..... residente in ....., che si autoidentifica con il documento .....n.....rilasciato da..... il....., DICHIARA che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della Domanda di Pagamento Unico (o di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013), campagna 2014, in quanto ne ha il legittimo possesso. Data, luogo e firma del titolare della domanda (**in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa**).

Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Superficie Utilizzata

N.B. Le particelle interessate da «sopero» saranno considerate risolte - a seguito delle ulteriori verifiche che saranno effettuate centralmente dall'Organismo Pagatore - solo con la rinuncia, totale o parziale, della superficie utilizzata da parte dei condividenti.
Si sottolinea che:

- la mancata presentazione del titolare della domanda o di un suo incaricato alla convocazione
- la mancata consegna al momento dell'incontro della dichiarazione sopra riportata

comporta l'automatica applicazione, da parte dell'Organismo Pagatore, della «rinuncia totale» della superficie utilizzata per le particelle interessate dall'anomalia di "sopero" P55/I23/X54 con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Mod. L3-cond

Note esplicative dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione

Mod. L4-cond (Esito tecnico dei controlli nel campo di condizionalità relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali):

1. ***Superficie soggetta allo standard***: viene calcolata sommando le superfici dichiarate nelle domande di pagamento ai prodotti/varietà soggetti a ciascuno standard specifico, secondo le indicazioni riportate nel DM 30125 del 22/12/2009 e smi e nella Circolare ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014 e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Standard		Classi di superficie a cui va applicata (*)
Misure per la protezione del suolo	1.1	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche	Tutte le superfici agricole
	1.2	Copertura minima del suolo	Tutte le superfici agricole
	1.3	Mantenimento dei terrazzamenti	Tutte le superfici agricole
Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	2.1	Gestione delle stoppie	Seminativi
Misure per la protezione della struttura del suolo	3.1	Uso adeguato delle macchine	Tutte le superfici agricole
Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1	Protezione del pascolo permanente	Pascoli permanenti
	4.2	Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	Tutte le superfici agricole
	4.3	Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	Oliveti Vigneti
	4.4	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Tutte le superfici agricole
	4.5	Divieto di estirpazione degli olivi (singole piante)	Tutte le superfici agricole
Protezione e gestione delle risorse idriche	5.2	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	**Tutte le superfici agricole**

(*) le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna Norma e Standard sono stabilite dall'art. 3, paragrafo 6 del DM 30125 del 22/12/2009 e smi.

2. ***Superficie di violazione della Norma***: viene calcolata, per ciascuna Norma, prendendo in considerazione le superfici interessate da violazioni agli standard compresi nella Norma ed indicate nel modello L5-cond (colonna Sup. norma violata).

3. ***% Superficie di violazione della Norma***: è ottenuta calcolando la percentuale della superficie di cui al punto 2 rispetto alla superficie aziendale complessiva.

4. ***Portata (P)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base all'estensione delle infrazioni riscontrate, in termini percentuali e assoluti. Sono anche presi in considerazione gli effetti extra- aziendali, ai quali sono assegnati valori alti del parametro.

5. ***Gravità (G)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base al numero ed alla gravità degli elementi di infrazione riscontrati.

6. ***Durata (D)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base alla permanenza degli effetti delle infrazioni riscontrate.

7. ***Punteggio ponderato***: per ciascuna Norma violata, il punteggio ponderato è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (*P*), Gravità (*G*) e Durata (*D*).

8. ***Reiterazione***: in caso di riscontro dell'infrazione della stessa Norma nel corso dell'anno o dei due anni successivi alla prima determinazione, l'infrazione viene considerata ripetuta. La reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di riduzione applicabile ai sensi della condizionalità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della riduzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).

Mod. L3-cond

2. ***Intenzionalità***
   - a seguito di reiterazione: oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (I) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.
   - ***intenzionalità diretta***: l'intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una Norma, quando si verificano condizioni particolarmente gravi, per estensione (numero di ha) o per diffusione a livello aziendale (% di superficie soggetta ad infrazione rispetto alla superficie aziendale), così come descritto nella tabella seguente.

NORMA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTENZIONALITA' DIRETTA
Norma 1	• nel caso di violazione relativa all'esecuzione di livellamenti non autorizzati, per qualsiasi superficie; • nel caso in cui l'estensione delle infrazioni riscontrate sia superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 2	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni riscontrate sia superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 3	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni riscontrate sia superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 4	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni riscontrate sia superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha
Norma 5	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni riscontrate sia superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha

Punteggio totale: è pari alla somma dei punteggi ponderati calcolati per ogni Standard.

Classe: è la classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond, al *Punteggio totale* verificato per l'azienda.

Riduzione: è la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti diretti e degli aiuti richiesti per alcune misure dello Sviluppo Rurale, che dovrebbero essere erogati all'agricoltore oggetto di controllo in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è avvenuto l'accertamento. Così come specificato, il calcolo non è completo perché riferito al solo Campo di condizionalità delle BCAA.

Mod. L4

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO -CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI

ESITO TECNICO (Superfici espresse in ettari,are e centiare)

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 1 (Art. 56 – par. 1 - Reg. CE n° 1122/09)

GRUPPO COLTURA	*DESCRIZIONE GRUPPO/INTERVENTO*	*A - SUPERFICIE TITOLI RICHIESTI IN PAGAMENTO*	*A - SUPERFICIE DICHIARATA*	*B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE*	*(A-B)/B*100 SCOST. %*

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati in domanda viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B), ed il relativo scostamento percentuale. Per il gruppo"600 - Titoli all'aiuto basati sulla superficie" , la superficie da confrontare con quella accertata spettante non è quella dichiarata, ma quella corrispondente ai titoli ORDINARI richiesti in pagamento.

In funzione dello scostamento, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe di esito tecnico utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Scostamento tra 0% e 3 % (max 2 ha) in tolleranza	Scostamento tra 3% e 20% (0 > 2 ha) in tolleranza	scostamento superiore (>) al 20% non tollerato

Data:

Mod. L4-cond

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'

BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2014, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22/12/2009 e SMI.
Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli B.C.A.A. sulle singole particelle catastali. Nel caso in cui si sia determinata una riduzione per effetto della violazione di una o più norme, la determinazione delle violazioni accertate per singola particella è dettagliato nel successivo modello L5 – Cond; qualora, invece, non si sia determinata alcuna riduzione, il modello L5-Cond non viene prodotto ed il risultato del controllo delle B.C.A.A. si intende positivo per tutte le particelle verificate (elencate nel modello L5).

	NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Intensità diretta (SIAN)
1	Gestione Minima Delle Terre Che Rispetti Le Condizioni Locali Specifiche								
2	Misure Per Il Mantenimento Dei Livelli Di Sostanza Organica Nel Suolo								
3	Misure Per La Protezione Della Struttura Del Suolo								
4	Misure Per Il Mantenimento Dei Terreni E Degli Habitat								
5	Protezione e Gestione Delle Risorse Idriche								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.4, 5.1 e 5.3 dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

Data:

Mod. L5

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014

GRUPPO: **INTERVENTO:**

DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)								DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)					INFORMAZIONI	
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup.Vett.Part.	Prodotto-Varietà dichiarato	Sup. Util.	Sup. Ass.	Sup. Rinu.	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. Ass. Isola	Codice Operatore	Codice Agea

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. L5-cond

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014												
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)			INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Foglio	Isola	Part	Subs	Sup. Vit. Part.	Standard Violato	Codice di Verifica Violato	Supe. Violaz.	Num. Violaz.	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	Cod. Operatore	Cod. Agronomo

Data:

Mod. L6

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA - CAMPAGNA 2014 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEGLI USI DEL SUOLO RISCONTRATI NEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altre O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014									
DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)						DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)			
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet. Part.	Codice Utilizzo Rilevato	Descrizione Utilizzo Rilevato	Sup.Misu	Appezzamento interessato da violazione BCAA (X)

Data:

ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI

Mod. V1

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIEN	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

ESTREMI DELLA CONVOCAZIONE			
ESTREMI DELLA RICHIESTA DI INCONTRO		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
N° RACCOMANDATA		TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA INVIO RACCOMANDATA		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO		TIPO DOCUMENTO IDENTITA'	
ESITO INCONTRO		NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'	

☐ NON SI È PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE	DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	
	☐ RICHIESTA DI ACCESSO AI DATI	☐ CONFERIMENTO INCARICO

Premesso che:
- l'azienda indicata ha presentato Domanda di Pagamento Unica - Campagna 2014 ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie e/o delle anomalie amministrative e/o della violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto e segnalate nella lettera raccomandata indicata;
- Il tecnico è stato incaricato da AG.E.A. di effettuare detti controlli.

Si dà atto che, in contraddittorio con il tecnico incaricato, sono state effettuate le seguenti attività (in relazione alle incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative e/o violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) segnalate nella lettera di convocazione), anche in riferimento agli obblighi tutti a carico di AG.E.A. ai sensi della legge 241/90e SMI: riconoscimento sui fogli di mappa catastali delle particelle dichiarate nella domanda; riconoscimento sul mandriale fotocartografico dei limiti naturali di coltivazione; misurazione delle superfici dichiarate; visualizzazione foto di campo.

ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI OGGETTO DELLA DOMANDA (1) - (SUPERFICI IN ETTARI, ARE)					
GRUPPO COLTURA	*DESCRIZIONE GRUPPO/AVVICENDAMENTO*	*A - SUPERFICIE TITOLI RICHIESTI IN'*	*A - SUPERFICIE DICHIARATA*	*B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE*	*(A-B)/B*100 SCOST. %*

SOSPENSIONE INCONTRO	
☐ Richiesta Sopralluogo ☐ Documentazione non idonea ☐ Documentazione incompleta	Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno __/__/____ alle ____ presso _____ Nel caso il produttore non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per il conteggio delle superfici ammissibili i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e sarà effettuata la rinuncia d'ufficio delle particelle in sospeso e con assenza di documenti giustificativi della titolarità del possesso

X	Mod. V1-cond	X	Mod. V2	X	Mod. V3	X	Mod. V4
X	Mod. V4-cond	X	Mod. V5	X	Mod. R1	X	Mod. S1

Avvertenze per il produttore:
1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
2) La superficie accertata sulle particelle in sospeso non è considerata ai fini del calcolo dell'esito tecnico, salvo verifica della "rinuncia" degli altri dichiaranti che sarà effettuata successivamente nel sistema centrale dell'Organismo Pagatore cui è stata presentata la domanda.
3) La mancata sottoscrizione del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:
- non possano essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
- ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale
- l'istruttoria tecnica di accertamento degli esiti dei controlli in loco si intende definitivamente conclusa.

4) La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 241/90 e SMI, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in loco.
5) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in loco alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria. Pertanto le anomalie amministrative relative alla Sua domanda potranno subire delle variazioni in seguito ad ulteriori controlli amministrativi che saranno effettuati dall'Organismo

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

Mod.V1-cond

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'
BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altre O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2014, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22/12/2009.
Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello V4 – Cond.

TIPO DI VERBALE	
	Prima notifica degli esiti dei controlli relativi al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

	NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Intenzionalità diretta (SI/NO)
1	Gestione Minima Delle Terre Che Rispetti Le Condizioni Locali Specifiche								
2	Misure Per Il Mantenimento Dei Livelli Di Sostanza Organica Nel Suolo								
3	Misure Per La Protezione Della Struttura Del Suolo								
4	Misure Per Il Mantenimento Dei Terreni E Degli Habitat								
5	Protezione e Gestione Delle Risorse Idriche								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6, 5.1 e 5.3 e dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla lettera di convocazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Le percentuali di riduzione evidenziate nel presente prospetto devono essere considerate indicative e non definitive.

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. V2

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

ELENCO ANOMALIE AMMINISTRATIVE RISCONTRATE

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

INTERVENTO:						
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					PRODOTTO	ANOMALIE
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup.Dich	Codice Prodotto / Varieta	Codici Anomalie

Data:

Mod. V3

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERBALE DI INCONTRO PER L'ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI
SCHEDA DI RICHIESTA DI SOPRALLUOGO, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E NOTE DEL TECNICO

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Il rappresentante aziendale, dopo aver esaminato in contraddittorio i risultati dei controlli svolti

DICHIARA (barrare la voce di interesse)

☐ di non voler procedere ad un successivo sopralluogo in contraddittorio in campo sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevati incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano stati rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizione Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) in quanto, a seguito dell'incontro svolto in contraddittorio, sulla base dei rilievi aereofotogrammetrici e delle misurazioni effettuate delle colture accertate, vengono accettati sin da ora gli esiti tecnici derivanti dai controlli oggettivi e notificati nel presente verbale.
Pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terrà conto delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da AG.E.A. - OC.

☐ di voler procedere ad un successivo sopralluogo in campo con relativo contraddittorio sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevati incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano stati rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizione Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) e che sono indicate nel relativo modello allegato al presente verbale (Mod. VI). Rimangono escluse dalla verifica in campo le particelle dichiarate in gruppi di coltura in assoluta concordanza, le particelle con esito positivo e le particelle negative per la presenza di aree 'non eleggibili' evidenti anche dalla fotointerpretazione. Si concorda che detto sopralluogo sarà effettuato il giorno ..... alle ore .....
presso .....

N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma cartacea a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

	Copia certificato catastale o visura aggiornati		Conferimento d'incarico
	Copia domanda		Richiesta di accesso ai dati
	Estratto o copia del foglio/i di mappa aggiornato		Fotocopia documento di riconoscimento
	Autocertificazione conduzione particelle in sopro		Altro .....

Note del tecnico:

Note del rappresentante aziendale:

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

Mod. V4

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014

GRUPPO: **INTERVENTO:**

DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)								**DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)**					**INFORMAZIONI**		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cata	Prodotto-Varietà dichiarato	Sup. Util.	Sup. Asse.	Sup. Rinu.	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. Asse Isola	Codice Operatore	Codice Agro	S

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. V4-cond

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014

(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014

DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)							DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)			INFORMAZIONI		
Descrizione Comune	Foglio	Isola	Part	Subal	Sup. Ver. Part.	Standard Violato	Codice di Verifica Violato	Supe. Violaz.	Num. Violaz.	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	Cod. Operazione	Cod. Agronomo

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. V5

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA - CAMPAGNA 2014 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEGLI USI DEL SUOLO RISCONTRATI NEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2014										
DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)						DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)				
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet. Part.	Motivazione della Variazione	Codice Utilizzo Rilevato	Descrizione Utilizzo Rilevato	Sup.Misu	Appezzamento interessato da violazione BCAA (X)

Mod. R1

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig._____ titolare della domanda n._____ è stato convocato per il giorno ____/____/_____, si è presentato in data____/____/_____ e pertanto:

☐ 1. ha rispettato l'appuntamento in quanto trattasi di:
- ☐ convocato del giorno;
- ☐ sorpreso che rispetta l'appuntamento;
- ☐ riconvocato per causa di forza maggiore, si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;

☐ 2. non ha rispettato l'appuntamento, senza comunicare i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:
- ☐ l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- ☐ l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il___/___/_____ alle ore_____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ed ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- ☐ l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

Data _____

Luogo _____

_____ _____

(Firma del tecnico incaricato dei controlli) (Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

Richiesta di incontro e Richiesta di accesso ai dati

(ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90)

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐ titolare della domanda, tipo documento _____ N° _____

☐ incaricato dal titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

n° domanda AGEA _____ n° domanda altro O.P.: _____

tenuto conto che è stato informato dall'AG.E.A., mediante apposita lettera raccomandata, che la propria domanda di pagamento unica, sottoposta ai controlli amministrativi ed oggettivi previsti dalla normativa di riferimento (Reg. CE n° 73/09 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni), presenta alcune incongruenze di superfici, violazioni alle norme o atti di condizionalità e/o anomalie amministrative;

CHIEDE

un incontro in contraddittorio con facoltà di accedere alla consultazione della documentazione riferita al controllo oggettivo effettuato nella domanda di pagamento unica - Campagna 2014, al fine di conoscere i risultati dei controlli effettuati ed i motivi della mancata o parziale liquidazione dell'aiuto della propria domanda di pagamento unica.

Data _____

Luogo _____

_____

(Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - CAMPAGNA 2014 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERBALE DI SOPRALLUOGO PER ACCERTAMENTO IN CAMPO IN CONTRADDITTORIO

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

In data odierna:

☐ Non si è presentato alcun rappresentante dell'azienda nel luogo concordato;
☐ Si è presentato il Sig. ....., quale incaricato dell'azienda, che non ha effettuato l'incontro iniziale;
☐ Si è presentato il Sig. ..... del quale è stata accertata l'identità (tipo documento .....n° .....)
in qualità di: ☐ titolare; ☐ incaricato che ha effettuato l'incontro iniziale

In contraddittorio sono state controllate le seguenti particelle per le quali in data è stato richiesto il sopralluogo in campo:

					COLTURA DICHIARATA		RISULTATI ACCERTAMENTO ESITO SOPRALLUOGO		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Codice Utilizzo / Descrizione	Superficie in ettari, are	Presenza Utilizzo Dichiarato (si-no)	Note	Rif. Nuove Foto di Campo

Note:

DATA SOPRALLUOGO	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

ALLEGATO 3 - LETTERA DI CONVOCAZIONE SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI

Mod. L1

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013
AGEA - ORGANISMO di COORDINAMENTO

VIA SALARIA, 13 - 00187 ROMA

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

N° DOMANDA :

N° DOMANDA ALTRO O.P. :

OGGETTO: **Controllo della domanda di pagamento Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - Reg. CE 1698/05 (art.1 REG (UE) n.1310/2013). Convocazione per esame congiunto dei risultati degli accertamenti.**

AG.E.A., in seguito ai controlli previsti dai Regolamenti in oggetto, ha riscontrato sulla domanda di aiuto da Lei presentata all'Organismo Pagatore competente:

[X] Una superficie inferiore a quella dichiarata
[X] Anomalie amministrative
[X] Il mancato rispetto di alcune norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle dichiarate sono riportati nei modelli allegati alla presente. Pertanto, Lei ha facoltà di richiedere:
- **un incontro in contraddittorio** presso la sede di convocazione per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
- **un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio** sulle particelle con scostamento tra superficie dichiarata e accertata e /o in caso di mancato rispetto delle norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

Tale facoltà potrà essere esercitata presentandosi presso la sede di SIN, incaricata da AG.E.A. di effettuare i controlli,
in data alle ore presso:

Qualora Lei non si presenti, senza giustificato motivo così come più sotto specificato, presso la sede Sin nel giorno ed ora suddetti, gli esiti dei controlli effettuati e notificati con la presente sono considerati definitivi ed acquisiti a base del calcolo ai fini dell'ammissibilità della superficie al premio.
Ella dovrà presentare al momento dell'incontro tutta la seguente documentazione:

- la presente lettera di convocazione;
- la documentazione indicata nelle istruzioni allegate alla presente (Mod.L3; N.B.: si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni);
- un valido documento di riconoscimento.

E' possibile anche farsi rappresentare al predetto incontro da altra persona a ciò incaricata a cui è stata affidata la delega di rappresentanza. Si evidenzia che la persona incaricata di rappresentarLa all'incontro nella data fissata dalla presente lettera deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso:

- della documentazione richiesta;
- del conferimento d'incarico (Mod. C1);
- di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare della domanda (in originale o in fotocopia fronte-retro).

Qualora non fosse possibile presentarsi all'incontro fissato per cause di forza maggiore, dovrà comunicarlo mediante telegramma, lettera raccomandata o fax, all'indirizzo sopra riportato, almeno 48 ore prima della data di incontro.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale in contraddittorio da Lei debitamente firmato, che in assenza di osservazioni da parte Sua, Le verrà consegnato a valere quale notifica dell'accertamento definitivo degli esiti risultanti nel verbale stesso.
Qualora, invece, Lei non concordi con gli esiti del contraddittorio, potrà, solo dopo aver firmato il verbale, indicarne i motivi nell'apposito spazio.

Qualora Ella, ravvisando un errore materiale relativamente a quanto dichiarato nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale, debba effettuare tale correzione anche nella domanda unica, deve provvedere prioritariamente all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Sono parti integranti della presente lettera i seguenti modelli:

[X] Mod. C1 [X] Mod. L2 [X] Mod. L3 [X] Mod. L3-COND
[X] Mod. L4 [X] Mod. L4-COND [X] Mod. L5 [X] Mod. L5-COND
[X] Mod. L6

Il Responsabile Del Sistema Integrato Di Gestione E Controllo
(F.to Dr.Maurizio Pierpoeni)

Mod. C1

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale della ditta _____ in relazione alla domanda di Pagamento di Sviluppo Rurale n. _____ campagna 2014 (Reg. (UE) n. 1305/13 Reg. CE 1698/05, Reg. CE n. 1122/09 e successive modificazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003,

di aver incaricato il Sig. _____ a rappresentarlo all'incontro previsto per il giorno ____/____/____ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti relativi alla domanda di cui sopra, ed in particolare a rappresentarlo nella facoltà di richiedere un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data ____/____/____ _____

N.B. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (originale o fotocopia integrale)

Mod. L2

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

ELENCO ANOMALIE AMMINISTRATIVE RISCONTRATE

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

INTERVENTO:						
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					PRODOTTO	ANOMALIE
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup.Dich	Codice Prodotto / Varietà	Codici Anomalie

Data:

Pagina 1 di 1

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura Mod.L3

Note applicative dei modelli L2 e L4 allegati alla lettera di convocazione e istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro

- **Mod.L4 (Esito tecnico dei controlli di ammissibilità sulle superfici):**
  Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata ammissibile (colonna B) ed il relativo scostamento percentuale: (A- B)/B*100. A seconda dello scostamento percentuale viene determinata la classe di esito tecnico, utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore

- **Mod.L2 (Anomalie di particella/isola):**

Identificativi catastali	Codice ISTAT relativo alla provincia e al comune della particella catastale dichiarata, denominazione del Comune, Sezione censuaria, numero del Foglio, numero della Particella, Subalterno, totale superficie catastale dichiarata
Prodotto / Varietà	Codifica del prodotto/varietà dichiarato sulla particella catastale
Regime di Intervento	Codifica del Regime di Intervento indicato per la particella in domanda
Anomalie	Codice dell'anomalia riferita ad una particella catastale. Sulla particella possono essere presenti più codici. **Di seguito si riportano i codici delle anomalie di particella correggibili, la descrizione analitica ed i relativi documenti da presentare all'incontro, per i soli codici di anomalia evidenziati nella lettera di convocazione**

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Risoluzione anomalia e/o documentida presentare all'incontro (*)
P55_2	Particella condivisa tra più domande con superficie richiesta superiore a quella risultante al catasto (sopero catastale)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni sotto riportate)
I23_3	Particella in isola condivisa tra più domande con superficie richiesta maggiore di quella accertata (sopero su accertato)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni sotto riportate)
X14_1	Errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggr.colturale/tipologia intervento	Modifica prodotto dichiarato
X54_1/2	Intervento incompatibile con la tipologia di indennità	Rinuncia totale o parziale della superficie interessata mediante attribuzione dell'intervento non a premio
N21_1	Superfici in sopero di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
N23_1	Superfici non condotte nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
N25_1	Particella soppressa in sopero senza condivisori	Aggiornamento della consistenza territoriale del Fascicolo Aziendale
I	Particella non individuata nel GIS	Copia estratto di mappa o stralcio planimetrico.
F	Fondo inaccessibile	Richiesta di sopralluogo in campo in contraddittorio

Istruzioni relative alla documentazione per le particelle interessate da condivisione in sopero - Codice Anomalia – P55/I23/X54

Consegnare al momento dell'incontro una dichiarazione in originale in carta semplice formulata secondo il seguente schema:

Il sottoscritto ..... titolare della domanda N. ..... nato a ..... il ..... residente in ....., che si autoidentifica con il documento .....n.....rilasciato da..... il....., DICHIARA che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della Domanda di Pagamento Unico (o di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013), campagna 2014, in quanto ne ha il legittimo possesso. Data, luogo e firma del titolare della domanda (**in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa**).

Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Superficie Utilizzata

N.B. Le particelle interessate da «sopero» saranno considerate risolte - a seguito delle ulteriori verifiche che saranno effettuate centralmente dall'Organismo Pagatore - solo con la rinuncia, totale o parziale, della superficie utilizzata da parte dei condividenti.
Si sottolinea che:

- la mancata presentazione del titolare della domanda o di un suo incaricato alla convocazione
- la mancata consegna al momento dell'incontro della dichiarazione sopra riportata

comporta l'automatica applicazione, da parte dell'Organismo Pagatore, della «rinuncia totale» della superficie utilizzata per le particelle interessate dall'anomalia di "sopero" P55/I23/X54 con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Mod. L3-cond

Note esplicative dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione

Mod. L4-cond (Esito tecnico dei controlli nel campo di condizionalità relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali):

1. ***Superficie soggetta allo standard***: viene calcolata sommando le superfici dichiarate nelle domande di pagamento ai geodetti/varietà soggetti a ciascuno standard specifico, secondo le indicazioni riportate nel DM 30125 del 22/12/2009 e smi e nella Circolare ACIU.2014.529 del 22 agosto 2014 e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Standard		Classi di superficie a cui va applicata (*)
Misure per la protezione del suolo	1.1	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche	Tutte le superfici agricole
	1.2	Copertura minima del suolo	Tutte le superfici agricole
	1.3	Mantenimento dei terrazzamenti	Tutte le superfici agricole
Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	2.1	Gestione delle stoppie	Seminativi
Misure per la protezione della struttura del suolo	3.1	Uso adeguato delle macchine	Tutte le superfici agricole
Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1	Protezione del pascolo permanente	Pascoli permanenti
	4.2	Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	Tutte le superfici agricole
	4.3	Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	Oliveti Vigneti
	4.4	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Tutte le superfici agricole
	4.5	Divieto di estirpazione degli olivi (singole piante)	Tutte le superfici agricole
Protezione e gestione delle risorse idriche	5.2	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	**Tutte le superfici** agricole

(*) le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna Norma e Standard sono stabilite dall'art. 3, paragrafo 6 del DM 30125 del 22/12/2009 e smi.

2. ***Superficie di violazione della Norma***: viene calcolata, per ciascuna Norma, prendendo in considerazione le superfici interessate da violazioni agli standard compresi nella Norma ed indicate nel modello L5-cond (colonna Sup. norma violata).

3. ***% Superficie di violazione della Norma***: è ottenuta calcolando la percentuale della superficie di cui al punto 2 rispetto alla superficie aziendale complessiva.

4. ***Portata (P)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base all'estensione delle infrazioni riscontrate, in termini percentuali e assoluti. Sono anche presi in considerazione gli effetti extra- aziendali, ai quali sono assegnati valori alti del parametro.

5. ***Gravità (G)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base al numero ed alla gravità degli elementi di infrazione riscontrati.

6. ***Durata (D)***: tale parametro di condizionalità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA ACIU.2014.529. Il parametro è calcolato in base alla permanenza degli effetti delle infrazioni riscontrate.

7. ***Punteggio ponderato***: per ciascuna Norma violata, il punteggio ponderato è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (*P*), Gravità (*G*) e Durata (*D*).

8. ***Reiterazione***: in caso di riscontro dell'infrazione della stessa Norma nel corso dell'anno o dei due anni successivi alla prima determinazione, l'infrazione viene considerata ripetuta. La reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di riduzione applicabile ai sensi della condizionalità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della riduzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).

Mod. L3-cond

2 *Intenzionalità*

- a seguito di reiterazione: oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (I) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.
- *intenzionalità diretta*: l'intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una Norma, quando si verificano condizioni particolarmente gravi, per estensione (numero di ha) o per diffusione a livello aziendale (% di superficie soggetta ad infrazione rispetto alla superficie aziendale), così come descritto nella tabella seguente:

NORMA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTENZIONALITA' DIRETTA
Norma 1	• nel caso di violazione relativa all'esecuzione di livellamenti non autorizzati, per qualsiasi superficie; • nel caso in cui l'estensione delle infrazioni singole o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 2	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni singole o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 3	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni singole o superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 4	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni singole o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.
Norma 5	• nel caso in cui l'estensione delle infrazioni singole o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma e superiore ad 8 ha.

Punteggio totale: è pari alla somma dei punteggi ponderati calcolati per ogni Standard.

Classe: è la classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond, al *Punteggio totale* verificato per l'azienda.

Riduzione: è la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti diretti e degli aiuti richiesti per alcune misure dello Sviluppo Rurale, che dovrebbero essere erogati all'agricoltore oggetto di controllo in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è avvenuto l'accertamento. Così come specificato, il calcolo non è completo perché riferito al solo Campo di condizionalità delle BCAA.

Mod. L4

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI

ESITO TECNICO (Superfici espresse in ettari,are e centiare)

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 1 (Art. 56 – par. 1 - Reg. CE n° 1122/09)

GRUPPO COLTURA	DESCRIZIONE GRUPPO\INTERVENTO	A - SUPERFICIE DICHIARATA	B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE	(A-B)/B*100 SCOST. %

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati in domanda viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B), ed il relativo scostamento percentuale. Per il gruppo "600 - Titoli all'aiuto basati sulla superficie" , la superficie da confrontare con quella accertata spettante non è quella dichiarata, ma quella corrispondente ai titoli ORDINARI richiesti in pagamento.

In funzione dello scostamento, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe di esito tecnico utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Scostamento tra 0% e 3 % (max 2 ha) in tolleranza	Scostamento tra 3% e 20% (0 > 2 ha) in tolleranza	Scostamento superiore (>) al 20% non tollerato

Data:

Mod. L4-cond

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
(REG.(UE) n.1305/2013, REG.CE 1698/05, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'

BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altre O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2014, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22/12/2009 e SMI.
Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli B.C.A.A. sulle singole particelle catastali. Nel caso in cui si sia determinata una riduzione per effetto della violazione di una o più norme, la determinazione delle violazioni accertate per singola particella è dettagliato nel successivo modello L5 – Cond; qualora, invece, non si sia determinata alcuna riduzione, il modello L5-Cond non viene prodotto ed il risultato del controllo delle B.C.A.A. si intende positivo per tutte le particelle verificate (elencate nel modello L5).

	NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Intensità di riduzione (%)
1	Gestione Minima Delle Terre Che Rispetti Le Condizioni Locali Specifiche								
2	Misure Per Il Mantenimento Dei Livelli Di Sostanza Organica Nel Suolo								
3	Misure Per La Protezione Della Struttura Del Suolo								
4	Misure Per Il Mantenimento Dei Terreni E Degli Habitat								
5	Protezione e Gestione Delle Risorse Idriche								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6, 5.1 e 5.3 dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. L5

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007–2013 (REG.(UE) n.1305/2013, REG.CE 1698/05, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

GRUPPO: **INTERVENTO:**

DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)								DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)					INFORMAZIONI	
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup.Vit. Part	Prodotto-Varietà dichiarato	Sup. Util.	Sup. Asse.	Sup. Rinu.	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. Asse. Isola	Codice Operatore	Codice Agro

Data

Pagina 1 di 1

Mod. L5-cond

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REG.(UE) n.1305/2013, REG.CE 1698/05, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altre O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013												
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)		INFORMAZIONI				
Denominazione Comune	Foglio	Isola	Part	Subs	Sup.Vit. Part.	Standard Violato	Codice di Verifica Violato	Supe. Violaz.	Num. Violaz.	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	Cod. Operatore	Cod. Agronomo
											gleau*****	RTI0145

Data:

Mod. L5-cond

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REG.(UE) n.1305/2013, REG.CE 1698/05, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013												
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)			INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Foglio	Isola	Part	Suba	Sup.Vet. Part.	Standard Violato	Codice di Verifica Violato	Supe. Violaz.	Num. Violaz.	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	Cod. Operatore	Cod. Agronomo
											glozu*****	RTI.0145

Data:

Mod. L6

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA ANALITICA DEGLI USI DEL SUOLO RISCONTRATI NEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013									
DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)						DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)			
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet Part.	Codice Utilizzo Rilevato	Descrizione Utilizzo Rilevato	Sup.Misu	Appezzamento interessato da violazione BCAA (X)

Data:

ALLEGATO 4 - VERBALE DI INCONTRO SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI

Mod. V1

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIE	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

ESTREMI DELLA CONVOCAZIONE			
ESTREMI DELLA RICHIESTA DI INCONTRO		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
N° RACCOMANDATA		TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA INVIO RACCOMANDATA		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO		TIPO DOCUMENTO IDENTITA'	
ESITO INCONTRO		NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'	

☐ NON SI È PRESENTATO AL CUAA/RAPPRESENTANTE AZIENDALE	DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	
	RICHIESTA DI ACCESSO AI DATI	CONFERIMENTO INCARICO

Premesso che:
- l'azienda indicata ha presentato domanda per il pagamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (REG. CE 1698/2005) ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie e/o delle anomalie amministrative e/o della violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto e segnalate nella lettera raccomandata indicata;
- Il tecnico è stato incaricato da AG.E.A. di effettuare detti controlli.

Si dà atto che, in contraddittorio con il tecnico incaricato, sono state effettuate le seguenti attività (in relazione alle incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative e/o violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) segnalate nella lettera di convocazione), anche in riferimento agli obblighi tutti a carico di AG.E.A. ai sensi della legge 241/90e SMI: riconoscimento sui fogli di mappa catastali delle particelle dichiarate nella domanda; riconoscimento sul materiale fotocartografico dei limiti naturali di coltivazione; misurazione delle superfici dichiarate; visualizzazione foto di campo.

ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI OGGETTO DELLA DOMANDA (1) - (SUPERFICI IN ETTARI, ARE)				

SOSPENSIONE INCONTRO	
☐ Richiesta Sopralluogo	Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno __/__/____ alle ____ presso _____
☐ Documentazione non idonea	Nel caso il produttore non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per il conteggio delle superfici ammissibili i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e sarà effettuata la rinuncia d'ufficio delle particelle in agro e con assenza di documenti giustificativi della titolarità del possesso
☐ Documentazione incompleta	

X	Mod. V1-cond	X	Mod. V2	X	Mod. V3	X	Mod. V4
X	Mod. V4-cond	X	Mod. V5	X	Mod. R1	☐	Mod. S1

Avvertenze per il produttore:
1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiranno soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
2) La superficie accertata sulle particelle in agro non è considerata ai fini del calcolo definitivo tecnico, salvo verifica della "rinuncia" degli altri dichiaranti che sarà effettuata successivamente sul sistema centrale dell'Organismo Pagatore cui è stata presentata la domanda.
3) La mancata sottoscrizione del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:
- non possano essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
- ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale
- l'istruttoria tecnica di accertamento degli esiti dei controlli in loco si intende definitivamente conclusa
4) La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 241/90 e SMI, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in loco.
5) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in loco alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria. Pertanto le anomalie amministrative relative alla Sua domanda potranno subire delle variazioni in seguito ad ulteriori controlli amministrativi che saranno effettuati dall'Organismo Pagatore.

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

Mod.V1-cond

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'

BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della domanda per il pagamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (REG. CE 1698/2005) ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22/12/2009.
Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è

TIPO DI VERBALE	
	Prima notifica degli esiti dei controlli relativi al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

	NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Intensità (P+G+D)/3
1	Gestione Minima Delle Terre Che Rispetti Le Condizioni Locali Specifiche								
2	Misure Per Il Mantenimento Dei Livelli Di Sostanza Organica Nel Suolo								
3	Misure Per La Protezione Della Struttura Del Suolo								
4	Misure Per Il Mantenimento Dei Terreni E Degli Habitat								
5	Protezione e Gestione Delle Risorse Idriche								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.4, 5.1 e 5.3 e dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla lettera di convocazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Le percentuali di riduzione evidenziate nel presente prospetto devono essere considerate indicative e non definitive.

Data:

Mod. V2

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

ELENCO ANOMALIE AMMINISTRATIVE RISCONTRATE

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

INTERVENTO:						
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					PRODOTTO	ANOMALIE
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Dich	Codice Prodotto / Varietà	Codici Anomalie

Data:

Pagina 1 di 1

Mod. V3

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

VERBALE DI INCONTRO PER L'ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

SCHEDA DI RICHIESTA DI SOPRALLUOGO, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E NOTE DEL TECNICO

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Il rappresentante aziendale, dopo aver esaminato in contraddittorio i risultati dei controlli svolti

DICHIARA (barrare la voce di interesse)

☐ di non voler procedere ad un successivo sopralluogo in contraddittorio in campo sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) in quanto, a seguito dell'incontro svolto in contraddittorio, sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici e delle misurazioni effettuate delle colture accertate, vengono accettati sin da ora gli esiti tecnici derivanti dai controlli oggettivi e notificati nel presente verbale.
Pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terrà conto delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da AG.E.A. - OC.

☐ di voler procedere ad un successivo sopralluogo in campo con relativo contraddittorio sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) e che sono indicate nel relativo modello allegato al presente verbale (Mod. V6). Rimangono escluse dalla verifica in campo le particelle dichiarate in gruppi di coltura in assoluta concordanza, le particelle con esito positivo e le particelle negative per la presenza di aree 'non eleggibili' evidenti anche dalla fotointerpretazione. Si concorda che detto sopralluogo sarà effettuato il giorno ..... alle ore .....
presso .....

N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma consensuale a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

	Copia certificato catastale o visura aggiornati		Conferimento d'incarico
	Copia domanda		Richiesta di accesso ai dati
	Estratto o copia del foglio/i di mappa aggiornato		Fotocopia documento di riconoscimento
	Autocertificazione conduzione particelle in sugero		Altro .....

Note del tecnico:

Note del rappresentante aziendale:

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

Mod. V4

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. (UE) n.1305/2013, Reg. CE 1698/05 n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	N° DOMANDA	N° DOMANDA O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2013

GRUPPO: INTERVENTO:

DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)								DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)					INFORMAZIONI		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cata.	Prodotto-Varietà dichiarato	Sup. Util.	Sup. Asse.	Sup. Rinu.	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. Asse Isola	Codice Operatore	Codice Agro	S

GRUPPO: INTERVENTO:

DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)								DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)					INFORMAZIONI		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cata.	Prodotto-Varietà dichiarato	Sup. Util.	Sup. Asse.	Sup. Rinu.	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. Asse Isola	Codice Operatore	Codice Agro	S

Data

Mod. V4-cond

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REG.(UE) n.1305/2013, REG.CE 1698/05, Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i.)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013												
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)			INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Foglio	Isola	Part	Subs	Sup. Vet. Part.	Standard Violato	Codice di Verifica Violato	Supe. Violaz.	Num. Violaz.	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	Cod. Operatore	Cod. Agronomo

Data:

Mod. V5

AG.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007–2013

(REG. (UE) n.1305/2013,REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e s.m.i)

SCHEDA ANALITICA DEGLI USI DEL SUOLO RISCONTRATI NEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2013										
DATI DICHIARATI (superfici in ha.aa.ca)						DATI ACCERTATI (superfici in ha.aa.ca)				
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet. Part.	Motivazione della Variazione	Codice Utilizzo Rilevato	Descrizione Utilizzo Rilevato	Sup.Misu	Appezzamento interessato da violazione BCAA (X)

Data:

Mod. R1

AGEA - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007–2013

(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig. _____ titolare della domanda n. _____ è stato convocato per il giorno ___/___/_____, si è presentato in data ___/___/_____ e pertanto:

☐ 1. ha rispettato l'appuntamento in quanto trattasi di:
- ☐ convocato del giorno;
- ☐ sospeso che rispetta l'appuntamento;
- ☐ riconvocato per causa di forza maggiore;

si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;

☐ 2. non ha rispettato l'appuntamento, senza comunicare i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:
- ☐ l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- ☐ l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ___/___/_____ alle ore_____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ed ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- ☐ l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

Data _____

Luogo _____

_____ (Firma del tecnico incaricato)

_____ (Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

Richiesta di incontro e Richiesta di accesso ai dati

(ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90)

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐ titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

☐ incaricato dal titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

n° domanda AGEA _____ n° domanda altro O.P.: _____

tenuto conto che è stato informato dall'mll, mediante apposita lettera raccomandata, che la propria domanda di pagamento relativa al Programma di Sviluppo Rurale, sottoposta ai controlli amministrativi ed oggettivi previsti dalla normativa diriferimento (Reg. CE n° 73/09 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni), presenta alcune incongruenze di superfici, violazioni alle norme o atti di condizionalità e/o anomalie amministrative;

CHIEDE

un incontro in contradditorio con facoltà di accedere alla consultazione della documentazione riferita al controllo oggettivo effettuato nella domanda di pagamento relativa al Programma di Sviluppo Rurale, al fine di conoscere i risultati dei controlli effettuati ed i motivi della mancata o parziale liquidazione dell'aiuto della propria domanda di pagamento.

Data _____

Luogo _____

_____ (Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

Mod. S1

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERBALE DI SOPRALLUOGO PER ACCERTAMENTO IN CAMPO IN CONTRADDITTORIO

AZIENDA	CUAA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

In data odierna:

☐ Non si è presentato alcun rappresentante dell'azienda nel luogo concordato;

☐ Si è presentato il Sig. ....., quale incaricato dell'azienda, che non ha effettuato l'incontro iniziale;

☐ Si è presentato il Sig. ..... del quale è stata accertata l'identità (tipo documento ..... n° .....)
in qualità di ☐ titolare ☐ incaricato che ha effettuato l'incontro iniziale

In contraddittorio sono state controllate le seguenti particelle per le quali in data null è stato richiesto il sopralluogo in campo:

					COLTURA DICHIARATA		RISULTATI ACCERTAMENTO ESITO SOPRALLUOGO		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Codice Utilizzo /Descrizione	Superficie in ettari, are	Presenza Utilizzo Dichiarato	Note	Rif. Nuove Foto di Campo

Note:

DATA SOPRALLUOGO	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI

AVVISO AI PRODUTTORI

Controllo della Domanda di Pagamento Unica o di Sviluppo Rurale 2014
(Reg. CE n. 73/09 e 1122/09 e succ. mod.)

Si informano i titolari delle Domande di Pagamento Uniche o di Sviluppo Rurale 2014 che, qualora intendano procedere alla verifica in contraddittorio delle incongruenze di superficie e/o amministrative riscontrate nella domanda, è necessario compilare e firmare il modello di **"Richiesta di incontro e di accesso ai dati"** sotto riportato.

Si informano altresì i titolari delle domande o i loro rappresentanti che:

- qualora non intendessero compilare e firmare il modello, oppure;
- qualora il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento (**in originale o in fotocopia integrale dello stesso**) del titolare della domanda;

i tecnici di SIN non sono autorizzati dall'AGEA a procedere all'incontro in contraddittorio. In tali casi si informa che:

- i risultati dei controlli effettuati dall'AGEA saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto;
- per le particelle/isole interessate da "superi" (anomalie P55 e I23) troverà applicazione il principio della "rinuncia automatica" della superficie utilizzata con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Si informa inoltre che la **mancata sottoscrizione del verbale** da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:

- non possono essere prese in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
- ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel verbale e non sarà ammesso ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

PRIORITA' DI ACCETTAZIONE

Si informano i titolari delle DOMANDE DI PAGAMENTO UNICHE 2014 e di SVILUPPO RURALE 2014 (misure a superficie) che nella fase di accettazione all'incontro verranno rispettate le seguenti priorità:

1. produttori **che rispettano** il giorno di convocazione
2. produttori "**rinviati" che rispettano** il nuovo appuntamento
3. produttori **riconvocati per causa di forza maggiore** che hanno comunicato i motivi con fax o telegramma e rispettano il nuovo appuntamento
4. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi (data di convocazione **passata**) (solo se possibile)
5. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi e produttori "rinviati" (data di convocazione **futura**) (solo se possibile)

Tali priorità saranno verificate non appena sarà compilato e sottoscritto il modello seguente:

Controllo delle superfici oggetto di Domanda di Pagamento Unica 2014
o di Domanda di Sviluppo Rurale (misure a superficie)
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig. _____titolare della domanda n. _____ è stato convocato per il giorno ____/____/____, si è presentato in data ____/____/____ e pertanto:

❑1. **ha rispettato l'appuntamento** in quanto trattasi di: ❑convocato del giorno; ❑sospeso che rispetta l'appuntamento; ❑riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;

❑2. **non ha rispettato l'appuntamento,** senza comunicarne i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:

- ❑l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- ❑l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore _____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- ❑l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

DATA _____ LUOGO _____

_____	_____	_____
FIRMA DEL TECNICO SIN	CODICE	FIRMA DEL TITOLARE DELLA DOMANDA O DELL'INCARICATO

ALLEGATO 6 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE

AG.E.A.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Controllo delle domande di pagamento uniche e di Sviluppo Rurale (misure a superfici) Campagna 2014

Sede di convocazione

SIN

ALLEGATO 7 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO

Controllo delle domande di pagamento uniche – Campagna 2014
(Reg. CE n. 73/09 – Reg. CE 1122/09 e succ. mod.)

Dichiarazione conduzione particelle in supero

Il sottoscritto …..…….. titolare della domanda n. .....…… nato a .....…….. il .....…… residente in .....……., che si autoidentifica con il documento…….. n…… rilasciato da…… il…….,

DICHIARA :

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della domanda di unica – Campagna 2014.

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Superficie (ettari, are)	
						Catastale	Superficie utilizzata

Data _____

Luogo _____

_____
(Firma del titolare della domanda)

Si allega copia del documento di identità